



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 15 aprile 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

15/04/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	MF	24
Prima pagina del 15/04/2025		
15/04/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 15/04/2025		

Primo Piano

14/04/2025	iltirreno.it	26
<hr/>		
14/04/2025	iltirreno.it	29
<hr/>		

Venezia

14/04/2025	Venezia Today	31
<hr/>		
14/04/2025	Venezia Today	33
<hr/>		

Savona, Vado

14/04/2025	Informatore Navale	34
<hr/>		

Genova, Voltri

14/04/2025	Affari Italiani	35
<hr/>		
14/04/2025	Ansa.it	36
<hr/>		
14/04/2025	BizJournal Liguria	37
<hr/>		
14/04/2025	Genova Today	38
<hr/>		
14/04/2025	Informare	39
<hr/>		
15/04/2025	Messaggero Marittimo	40
<hr/>		
14/04/2025	Port News	41
<hr/>		
14/04/2025	Rai News	42
<hr/>		
14/04/2025	Rai News	43
<hr/>		

14/04/2025	Ship Mag	Inchiesta Tirrenia, 40 indagati, fra cui magistrati: biglietti gratis	44
14/04/2025	Shipping Italy	"Sono pronte le nuove linee guida per il Gnl nei porti italiani"	45
14/04/2025	Shipping Italy	Anche biglietti dei traghetti gratis a funzionari e ufficiali al centro della nuova inchiesta su Moby	47
14/04/2025	The Medi Telegraph	Bunicci (Fedepiloti): "Sicurezza nei porti, la competenza umana prevarrà sempre sulla tecnologia"	48
14/04/2025	The Medi Telegraph	Rixi: "Pronte le linee guida per la distribuzione dei nuovi carburanti nei porti"	50
14/04/2025	The Medi Telegraph	Partita la stagione delle crociere ad Ancona, venerdì arriverà Msc Lirica	51

La Spezia

14/04/2025	Citta della Spezia	Bucci incontra gli Industriali: "Stiamo mettendo a punto una strategia per il futuro. Molto vicini alla nomina del presidente dell'Adsp"	52
------------	---------------------------	--	----

Ravenna

14/04/2025	RavennaNotizie.it	Po River Blue Fest. In-formare l'adattamento: il 16 e 17 maggio la prima edizione a Bologna e Ravenna	53
14/04/2025	ravennawebtv.it	Adattamento climatico e gestione delle risorse idriche: a maggio arriva il Po River Blue Fest	57

Livorno

14/04/2025	La Gazzetta Marittima	"Truck Village" all'interporto, il nastro lo tagliano due camion	59
14/04/2025	La Gazzetta Marittima	Idea: l'interporto attuale non basta più, ampliamolo	61
15/04/2025	La Gazzetta Marittima	Una iniezione di fiducia (e di capitali)	63
15/04/2025	La Gazzetta Marittima	Perché il sindaco di Livorno se la prende con Pisa	65
15/04/2025	Messaggero Marittimo	Guerrieri: Darsena Europa, Aprile mese decisivo"	67
15/04/2025	Messaggero Marittimo	Il sindaco di Livorno sul futuro presidente dell'AdSp e l'iter della Darsena Europa	68
14/04/2025	Port News	Darsena Europa, lavori a mare entro fine aprile	69

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/04/2025	AgenPress	70
Porto di Ancona: sequestrate circa 18.000 borse contraffatte		
14/04/2025	Agi	71
Sequestrate 18mila borse false al porto di Ancona		
14/04/2025	Ansa.it	72
18mila borse con marchio contraffatto sequestrate ad Ancona		
14/04/2025	Ansa.it	73
Partita la stagione delle crociere ad Ancona, venerdì Msc Lirica		
14/04/2025	Gomarche	74
Ancona: GDF e Dogane sequestrano nel porto di Ancona 18mila borse contraffatte provenienti dalla Grecia		
14/04/2025	Rai News	75
Sequestro in porto di 18 mila borse contraffatte		
14/04/2025	Shipping Italy	76
Sequestrate ad Ancona borse contraffatte in arrivo dalla Grecia e il rimorchio su cui viaggiavano		

Napoli

14/04/2025	Gazzetta di Napoli	77
La Croce dei Cariatì è tornata ai Quartieri spagnoli		
14/04/2025	Ildenaro.it	80
La Croce dei Cariatì, eretta nel 1836 contro il colera, torna ai Quartieri: restaurata dagli Scugnizzi a Vela		
14/04/2025	Napoli Today	82
Al porto di Napoli si gioca a calcio nel Colosseo ricostruito: Daniele Sigalot porta in città la Coppa Pizzeria		
14/04/2025	Napoli Village	84
La Croce dei Cariatì, eretta nel 1836 contro il colera, è tornata ai Quartieri spagnoli		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/04/2025	Ansa.it	87
Al via nuovo servizio ferroviario refrigerato Gioia Tauro-Verona		
14/04/2025	Calabria Post	88
MSC E MEDLOG AL VIA IL NUOVO SERVIZIO FERROVIARIO REFRIGERATO GIOIA TAURO-VERONA		
14/04/2025	Corriere Della Calabria	89
Parte il nuovo servizio ferroviario refrigerato Gioia Tauro-Verona		
14/04/2025	Il Nautilus	90
INAUGURATO IL LUNGOMARE DEL PORTO VECCHIO DI CROTONE		
14/04/2025	Informare	92
Nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona		

14/04/2025	Informatore Navale	93
<hr/>		
14/04/2025	Informazioni Marittime	94
<hr/>		
14/04/2025	Informazioni Marittime	95
<hr/>		
15/04/2025	Messaggero Marittimo	97
<hr/>		
14/04/2025	Primo Magazine	99
<hr/>		
14/04/2025	Primo Magazine	100
<hr/>		
14/04/2025	Sea Reporter	101
<hr/>		
14/04/2025	Sea Reporter	102
<hr/>		
14/04/2025	Shipping Italy	104
<hr/>		
14/04/2025	The Medi Telegraph	105
<hr/>		
14/04/2025	transportonline.com	106
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

14/04/2025	La Gazzetta Marittima	107
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/04/2025	Oggi Milazzo	109
<hr/>		

Focus

14/04/2025	Affari Italiani	112
<hr/>		
14/04/2025	Agenparl	113
<hr/>		
14/04/2025	AskaNews.it	114
<hr/>		

14/04/2025	Informare	115
I porti turchi hanno segnato il nuovo record di traffico delle merci relativo al primo trimestre		
14/04/2025	Informare	116
Alla TiL del gruppo MSC l'intero controllo dei terminal di Hutchison Ports		
14/04/2025	Informazioni Marittime	117
Ambiente marino, Assarmatori: "Necessaria una strategia globale per decarbonizzare il trasporto marittimo"		
14/04/2025	Informazioni Marittime	119
"Costa Deliziosa" torna nel Mediterraneo. Completato il Giro del Mondo 2025		
14/04/2025	La Gazzetta Marittima	121
Vela Insieme, volontari a lezione di primo soccorso		
14/04/2025	Shipping Italy	122
Il traghetto Riace di Blufferies verso l'uscita di scena in Turchia		
14/04/2025	The Medi Telegraph	123
Bloomberg: "A Msc il controllo dei 43 porti di Ck Hutchison"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Buona Spesa, Italia!

Scommesse, lo sfogo
Fagioli: «Ho il diritto di rialzarmi, basta»
di **Massimiliano Nerozzi**
a pagina 22



Empoli sconfitto
Anche il Napoli vince e resta in scia all'Inter
di **Monica Scozzafava**
a pagina 51



Buona Spesa, Italia!

Noi e l'Ucraina

UN'EUROPA CHE RESTI COERENTE

di **Paolo Mieli**

Domenica è toccata a Sumy. Ieri a Kharkiv. «Errori, colpa di Biden», garantisce Donald Trump. Fin qui, secondo i più sensibili all'ispirazione della mitezza, la resistenza dei militari di Volodymyr Zelensky all'«operazione militare speciale» iniziata il 24 febbraio del 2022 era stata una «guerra per procura». Adesso che il «procuratore americano» ha scelto di mettere le proprie tende nel campo avverso, non resta che riscrivere interi libri sostituendo il nome del presidente degli Stati Uniti d'America con quello di Ursula von der Leyen (come peraltro già avviene nelle manifestazioni «pacifiste»). Sostenendo che fu lei la mandante di Boris Johnson per far naufragare la «trattativa di Istanbul», negoziato che, secondo un'affrettata lettura di un articolo di «Foreign Policy», avrebbe rimesso le cose a posto nella martoriata Ucraina. L'articolo in realtà sosteneva il contrario. Ma tant'è: una frottoia in più o una in meno non cambiano il corso di una ricostruzione storica disinvoltata. Adesso che la «guerra per procura» va scomparendo dall'orizzonte, si assiste a una scena che ha dell'incredibile. A dispetto di una costante pioggia di missili sul suo Paese, mentre l'ineffabile Steve Witkoff perde tempo in questa o quella parte del mondo, Zelensky resiste. Incurante di chi gli suggerisce di accettare, per il suo bene ovviamente, una «pace ingiusta»,
continua a pagina 36

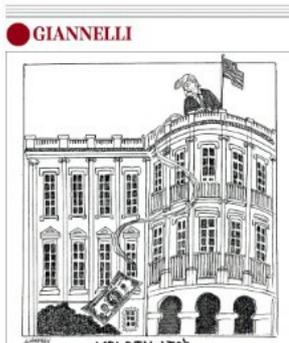
Il presidente americano poi accusa Putin. Berlino apre all'invio dei missili Taurus, Mosca irritata

Trump, attacco a Zelensky

«La guerra colpa sua e di Biden». La replica: «Venga a Kiev, rischio escalation»

di **Lorenzo Cremonesi** e **Marco Imarisio**

Tump se la prende un po' con tutti. Soprattutto con Zelensky e con Biden, cui addossa le responsabilità del conflitto tra Russia e Ucraina. Secca la replica di Kiev: «Caro presidente, prima di prendere qualsiasi decisione sui negoziati vieni qui a vedere con i tuoi occhi, c'è il rischio di escalation». Intanto Berlino apre all'ipotesi di inviare agli alleati i supermissili Taurus, le testate a lungo raggio capaci di colpire la Russia in profondità. Scenario che fa irritare Mosca: «Starene fuori o ci potrebbero essere gravi conseguenze».
alle pagine 2 e 3 **Serafini**



L'AGENDA PER WASHINGTON

Meloni, il viaggio da Donald e i contatti con Bruxelles

di **Marco Galluzzo**

L'agenda del viaggio a Washington di Meloni: con Trump parlerà anche di gas e Nato. I contatti con la Ue. a pagina 9

PIAZZA AFFARI, EFFETTO STANDARD & POOR'S

Borse, la corsa al rialzo Milano chiude a +2,88%

di **Giuliana Ferraino**

Soffre il dollaro e gli investitori restano scettici, ma le Borse ripartono. Balzo dei titoli tecnologici. Bene Milano. a pagina 6

IL TOUR DEL LEADER CINESE

Xi in Vietnam: «No ai dazi» Le terre rare, armi anti Usa

di **Paolo Ottolina** e **Guido Santevecchi**



L'arrivo di Xi per contrastare la bufera dei dazi. Il presidente cinese si scopre liberista e cerca nuovi mercati. Il tour è iniziato dal Vietnam. L'arma delle terre rare anti Usa.
alle pagine 4 e 5

La navicella Equipaggio tutto al femminile: 11 minuti tra le urla di gioia



Le «turiste» spaziali a bordo del Blue Origin: Lauren Sánchez e Katy Perry, con Gayle King, Kerianne Flynn, Aisha Bowe e Amanda Nguyen

Lady Bezos, Katy Perry e il volo: sei turiste ai confini dello Spazio

di **Matteo Persivale**

Il primo volo spaziale tutto al femminile. Tra le sei «turiste» a bordo di Blue Origin, anche Lauren Sánchez, a sinistra mentre si abbraccia con il futuro marito Jeff Bezos, e Katy Perry. Il volo spaziale è durato undici minuti. a pagina 24

Venezia Il patriarca: perché libero?

Violenta una Henne Gli anni di abusi del predatore seriale

di **Antonella Gasparini** e **Renato Piva**

Massimiliano Mulas, il 45enne che ha pedinato e violentato una ragazzina di 11 anni a Mestre, sarebbe un predatore sessuale seriale con alle spalle una scia di aggressioni in tutta Italia. Ora è in cella a Venezia. Il patriarca: «Perché era libero?».
a pagina 21

Genova I pm: frode e corruzione

Inchiesta Tirrenia «Toghe e ufficiali in traghetti gratis»

di **Alfio Sciacca**

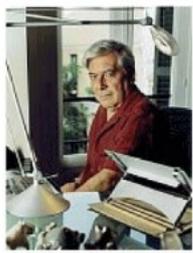
L'inchiesta Tirrenia, quaranta indagati per corruzione. Tra loro magistrati e ammiragli, forze dell'ordine e funzionari governativi. «Viaggiavano gratis». Per i pm di Genova i clienti eccellenti utilizzavano carte «gold» fornite dalla stessa compagnia. a pagina 23

Vargas Llosa, la vita come un romanzo

Addio allo scrittore, aveva 89 anni. Il Perù, la politica, il pugno a García Márquez e il Nobel

di **Claudio Magris** e **Alessandro Piperno**

È arrivato dal figlio Álvaro su X l'annuncio della morte di Mario Vargas Llosa. Lo scrittore era nato ad Arequipa, in Perù, nel 1936. Il primo a vincere il Nobel per la Letteratura, nel 2010, per il Paese sudamericano. La fine dell'amicizia con l'altro Nobel Gabriel García Márquez. Poi la politica, Vargas Llosa si candidò alle presidenziali del 1990 ma venne sconfitto.
alle pagine 44 e 45



Mario Vargas Llosa, morto a 89 anni

IN ARRESTO UNA 40ENNE

L'ultima amante che aiutò il boss Messina Denaro

di **Lara Sirignano**

Arrestata l'ultima amante del boss Messina Denaro. L'insegnante 40enne Floriana Calcinò lo avrebbe aiutato durante la latitanza. a pagina 20

Con Tinexta, l'innovazione digitale dà forma al tuo futuro.

tinexta

tinexta.com

tinexta infocert tinexta cyber tinexta visura tinexta defence tinexta innovation hub

50415
0 771120 4483038
Foto: Inaive/Spet - n.a.p. - D.L. 303/2003 (art. 1, c. 49/2004 art. 1, c. 1) DED Milano



Primo "via libera" alla class action dei consumatori contro Stellantis. Il gruppo sapeva degli airbag difettosi dal 2019, ma richiamò le 175mila auto solo nel '24



Martedì 15 aprile 2025 - Anno 17 - n° 104
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA CITTÀ-POLVERIERA

Colleferro: mine, bombe e danni gravi per la salute

RODANO A PAG. 4

DOPO I PC E LE HI TECH

Altro dietrofront sui dazi alle auto Pechino rilancia



FESTA A PAG. 5

AGLI ORDINI DEGLI USA

Cina, tilt a destra: ieri era alleata, ora è un pericolo

GIARELLI A PAG. 6

FAKE NEWS SMENTITA

S&P: niente buco dal Superbonus, anzi migliorò il Pil

LENZI A PAG. 7

YOUTUBE CHIUDE TUTTO

Donald e i video con le parabole delle (false) gesta

Virginia Della Sala

Il vento sussurrava dolcemente contro le finestre alte di Mar-a-Lago come una voce troppo spaventata per parlare. All'interno le lampade proiettano un caldo bagliore dorato attraverso lo studio rivestito di mogano. Fotografie, libri e trofei si ergono come testimoni silenziosi di decenni di trionfo: inizia con queste parole il racconto di 22 minuti contenuto in un video Youtube. A PAG. 16



UCRAINA | La spinta al negoziato dopo la strage russa a Sumy

Trump: "Guerra figlia di Biden, Putin e Zelensky. Ora la fermo"

Il presidente Usa critica anche l'omologo russo. Peskov: "Abbiamo colpito una riunione di ufficiali". Kiev: "No, solo civili". La Ue studia nuove sanzioni contro Mosca su gas e petrolio

GROSSI E IACCARINO A PAG. 2-3



La strage al balzo

Marco Travaglio

Ci sono due modi di reagire al criminale bombardamento russo a Sumy con 34 ucraini morti, di cui 2 bambini. Il primo è condannarlo, come si devono (anzi si dovrebbero) condannare tutti i bombardamenti di ogni guerra, inquadrandoli nell'essenza stessa della guerra; e aumentare gli sforzi per favorire i negoziati e rimuovere gli ostacoli dal percorso avviato da Trump per far tacere le armi, evitando altre stragi. Il secondo è usare i morti nel raid per sabotare vieppiù i negoziati, moltiplicando i raid e i morti: come si fece con la strage di Bucha ai primi di aprile del 2022, quando la trattativa di Istanbul fra Mosca e Kiev era giunta a buon punto con il primo "comunicato congiunto" di fine marzo fra le due delegazioni. Biden e l'Ue colsero la strage al balzo per ripetere che con quel criminale di Putin non si doveva trattare. Zelensky negoziò ancora fino al 15 aprile (giusto tre anni fa). Ma, dopo la missione criminale di Johnson a Kiev, ritirò i negoziatori e lasciò deserto il tavolo. La parola restò alle sole armi e sappiamo come andò: altre dieci, cento, mille Bucha. Poi, il 18.12.2024, la sostanziale resa di Zelensky: "Non riusciremo a riprendere militarmente Donbass e Crimea". Da quel giorno nessuno riesce più a spiegare ai soldati ucraini rimasti al fronte (gli altri hanno disertato o sono sfuggiti alla leva) per che cosa combattono.

Trump e il suo segretario di Stato Rubio hanno scelto la prima opzione: condannare la strage di Sumy e insistere, a maggior ragione, col negoziato per scongiurarne altre. L'Ue ha scelto la seconda: armare sempre più Kiev, che per bocca del suo stesso presidente non riuscirà a riprendere i territori perduti e ogni giorno che passa ne perde altri, ripetendo il macabro mantra della "vittoria militare decisiva sulla Russia" (testuale dall'ultima risoluzione del Parlamento Ue). Chi ha sempre condannato ogni bombardamento - da quelli Nato su Belgrado, sulla Libia, in Afghanistan e in Iraq, a quelli ucraini sul Donbass negli otto anni di guerra civile, a quelli russi in Cecenia, in Siria e ora in Ucraina, a quelli israeliani su Gaza - e ha sempre auspicato che le controversie internazionali fossero risolte con la diplomazia, ha le carte in regola per indignarsi dell'ultima strage. Chi invece usa i 34 morti ucraini a Sumy, soprattutto i 2 bambini (ignorando peraltro i 20 mila sterminati da Israele), per allontanare un'altra volta i negoziati e prolungare la guerra fino all'ultimo ucraino, è il primo complice di Putin, che sta vincendo ed è il meno interessato a trattare, a meno di un'offerta che non possa rifiutare. L'alternativa alla diplomazia non è mai stata fra sconfitta e vittoria, ma sempre fra una piccola sconfitta con pochi morti e una grande disfatta con tanti morti. E tante Sumy.

ANCORA MINISTRA | LAVORI A PIETRASANTA NELLA CASA DEL FIGLIO

Visibilia pagava gli abusi nella villa di Santanchè



OLTRE 130 MILA EURO LE SPESE PER LA SERRA ILLECITA SCARICATE SULL'SRL POI FALLITA. L'IMPRESARIO: "MI DEVE 150 MILA EURO, FACCIA TOSTA COSÌ MAI VISTA"

BORZI E MACKINSON A PAG. 8-9

UN NUOVO CONSIGLIERE-PRESIDENTE Rai, il Cda in stallo: ora la destra cambia cavallo e molla Agnes (FI) con la mossa anti-Marano (Lega)

ROSELLI A PAG. 7

TUTTI I VIP SOCI DI SPOTO

La ditta software: Favino, Figliuolo jr e Angelo Moratti



LILLO E PACELLI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Totonero: teste di calcio a pag. 13
- Valli Hiroshima capitale della pace a pag. 17
- Sales Lasciate lavorare Elly col M5S a pag. 11
- Orsini | 4 "niet" di Putin alla tregua a pag. 11
- Tagliabue Il picaresco Vargas Llosa a pag. 18
- Scanzi Musetti, elegante fumantino a pag. 11

INCHIESTA ONORATO

Moby: tariffario delle tangenti per i clienti 'top'



BISBIGLIA E GRASSO A PAG. 15

La cattiveria

Crossette: "Al momento non abbiamo risorse né scorie né investimenti per garantire la difesa dell'Italia". Non possono difenderci gli ucraini? LA PALESTRA/GIOVANNI CARTA





LADY BEZOS E LE ALTRE: UN SUCCESSO IL VOLO DELLE «TURISTE SPAZIALI»

Maria Sorbi a pagina 19

ADDIO VARGAS LLOSA IL NOBEL LIBERALE CHE HA SOGNATO UN'ALTRA AMERICA

Brullo e Morelli a pagina 28



LUDOPATIA, LO SFOGO DI FAGIOLI: «HO GIÀ PAGATO. ORA CHIEDO RISPETTO» di Nicolò Fagioli a pagina 30



la stanza di *Vite si fanno* alle pagine 20-21 La violenza «democratica»



9 771124 883008

il Giornale



www.ilgiornale.it

MARTEDÌ 15 APRILE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 89 - 1.50 euro**

Editoriale BIVIO AMERICANO PER L'ITALIA

di Giovanni Orsina

Un po' come accadeva nell'Ottocento, anche nell'Europa di oggi l'Italia sembra non sapere bene se considerarsi l'ultimo dei Paesi grandi o il primo di quelli medi. Insieme alle istituzioni europee, forte di sessanta milioni di abitanti e del terzo prodotto interno lordo dell'Unione, pesa più di Spagna e Polonia. Ma non pesa tanto quanto Francia e Germania - questa ben più consistente per economia e demografia, quella meno distante su entrambi i terreni, ma potenza nucleare e membro permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Insieme alla tradizionale debolezza dell'identità italiana, questa collocazione ambigua ha contribuito con ogni probabilità a far oscillare il modo in cui la Penisola pensa le proprie relazioni internazionali fra i due poli opposti - entrambi perniciosi - del senso d'inferiorità e del velleitarismo. Alla ricerca di una soluzione, l'Italia si è spesso fatta sostenitrice convinta di una maggiore integrazione continentale. Poiché non contiamo tanto quanto i pesi massimi ma non possiamo nemmeno rassegnarci a contare quanto un peso medio - questo, più o meno, il ragionamento - conviene allora spingere perché prevalga una prospettiva sovranazionale che azzeri ogni peso e faccia confluire tutti gli interessi particolari nel superiore interesse continentale. È un approccio che si è manifestato anche da ultimo: non è mancato in queste settimane chi, in maniera più o meno esplicita, ha suggerito al governo italiano di rispondere all'attivismo nazionale di altri Paesi rilanciando e sostenendo il punto di vista europeo. Se vogliamo, anche la posizione del Partito democratico - no alla proposta di riarmo della Commissione, ma nel nome di più Europa - si colloca, seppur con parecchia ambiguità, nel solco di questa tradizione. La domanda di fondo, tuttavia, è quanto sia proponibile questa tradizione oggi. Il quesito scaturisce da tre diversi ordini di considerazioni. È legittimo chiedersi, in primo luogo, se la strategia abbia mai funzionato davvero. O se non sia (...)

segue a pagina 3

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Svolta europea sui rimpatri

La bozza sui Paesi sicuri smentisce i giudici italiani

Strage in Ucraina, Trump accusa Biden e Zelensky

LA SVALUTAZIONE E IL CONFRONTO CON L'EURO

Dollaro in caduta libera: vale meno di 90 centesimi

Camilla Conti a pagina 5

Nell'elenco dei Paesi sicuri per il rimpatrio dei migranti designati dalla Commissione europea rientrano anche l'Egitto e il Bangladesh. È quanto emerso dalla bozza provvisoria che verrà distribuita da Bruxelles. A completare la lista Colombia, Tunisia, Marocco, India e Kosovo. L'obiettivo è dare linee guida uniformi ai Ventisette per sostenere soluzioni innovative come il modello Albania.

servizi alle pagine 6 e 11



L'ex braccio destro del Cav

Eventi, segreti e buoni consigli I 90 anni di Gianni Letta

Barberis e Zurlo a pagina 14

TIRRENIA: 40 INDAGATI PER CORRUZIONE

Scandalo biglietti gratis ai magistrati scrocconi

Nuovo filone d'inchiesta sui traghetti di Tirrenia: biglietti gratis a magistrati e militari. Viaggi offerti in cambio di un'attenuazione dei controlli: 40 indagati.

Luca Fazzo a pagina 18

IL BUSINESS CON MICROGAME

Cairo, la «Gazzetta» e quel sito di scommesse

Gli strani rapporti tra società di calcio, le società di scommesse legali e la Gazzetta dello Sport, controllata dal presidente del Torino Urbano Cairo.

Felice Manti a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

MISTERI RESISTENZIALI

di Luigi Mascheroni

Beh, visto che ormai ci siamo - anche se ogni giorno dovrebbe essere un 25 aprile! -, vogliamo gettare sul tavolo anche noi il nostro pedigree, che poi è quello di tutti: un nonno partigiano, uno indifferente, uno zio fascista, uno morto in Russia. L'Italia è un'unica grande famiglia.

Solo per dire che noi di fronte alla Resistenza ci alziamo in piedi, con commozione e orgoglio. La pacificazione, il valore della Libertà, il riscatto morale di un Paese, quelle cose lì. Ed è il motivo per cui ci indigna scoprire che tra le iniziative per l'80° anniversario della Liberazione, nel palinse-



sto di eventi del Comune di Milano, è stata buttata lì una nuova experience: la «City Escape Milano Resiste», «un gioco che invita cittadini e cittadine a ripercorrere i giorni cruciali della Resistenza attraverso una narrazione interattiva dallo stile coinvolgente». Wow! E come funziona? Attraverso un'apposita web app i giocatori seguono una trama «avvincente» (c'è scritto così) esplorando vie e piazze legate alla lotta partigiana, «interagendo via chat con figure storiche, raccogliendo informazioni» e «risolvendo enigmi ispirati a documenti, luoghi e personaggi di quell'aprile 1945». La Liberazione come un reality show. E a proposito di enigmi. Ci auguriamo che il gioco sia utile a risolvere il grande mistero. Quello di una Nazione in cui per vent'anni furono tutti fascisti e all'indomani di Piazzale Loreto non lo era più nessuno. Quando Oreste Del Buono, con disincantata ironia, commentò: «Va a finire che a Piazza Venezia quel giorno c'eravamo solo io e Montanelli».

MEDIOBANCA

Quell'invito di Palenzona che Nagel non ascolterà

di Osvaldo De Paolini

Su Generali siamo o liberati tutti? È questo che intende Fabrizio Palenzona, quando pone l'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel, di fronte al bivio cruciale delle sue dimissioni?

Figura eclettica del mondo bancario, uomo dalle alterne stagioni ma sempre molto ascoltato quando si è trattato di imprimere svolte cruciali nel mondo della grande finanza, ieri Palenzona ha battuto un colpo. E che colpo. Ci siamo testualmente le sue parole raccolte da *Affari & Finanza*, il settimanale economico di *Repubblica*, perché da solo dicono tutto. «Quando il grande Vincenzo Maranghi vide in pericolo le Generali - ricorda Palenzona - decise di farsi da parte a condizione di salvaguardare la compagnia, che Enrico Cuccia considerava l'asset più importante (...)

segue a pagina 15

LA SVOLTA DI META

L'ia alimentata con messaggi e post sui social

Marco Lombardo

a pagina 19

Le parole autentiche di Gesù

Questa è la Mia Parola Alfa e Omega Il Vangelo di Gesù

La rivelazione del Cristo conosciuta oggi dai veri cristiani in tutto il mondo

La verità sulla Sua vita e sul Suo operato, con molti aspetti non riportati nei vangeli tradizionali.

1120 pagg., ISBN 979-12-80027-26-9 Tradotto in 20 lingue

Euro 9,50 + spedizione gratuita + in omaggio il libro "Chi era Gesù di Nazareth?"

Tel. 011 191 156 77 www.edizioni-gabriele.com

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESENTI NEI PUNTI VENDITA

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (-) CONSULETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

Speciale

Trova Mi

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 15 aprile 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Minacce alla premier: via all'indagine

Poliziotto col simbolo dell'ultradestra polacca Il caso al corteo Pro Pal

Palma a pagina 17



ROZZANO La famiglia al processo

Manuel ucciso per le cuffiette «Dolore infinito»

Giorgi a pagina 13



Usa-Cina, la guerra dei chip Pechino blocca le Terre rare

Dazi, Xi ferma l'esportazione dei minerali strategici per le industrie tecnologiche L'esperto di materie prime: imprese a rischio paralisi. Meloni in America, l'ok della Ue Servizi alle p. 2, 3 e 5



Trump: colpa di Zelensky

«La guerra ucraina è la guerra di Biden Ma io la fermerò»

Servizio a pagina 6

Intervista all'ex ambasciatore Sessa

«All'America manca il piano per la pace»

Ottaviani a pagina 6



Dopo la nuova inchiesta sulle scommesse il calciatore Nicolò Fagioli si sfoga sui social: «Chiedo rispetto, ho affrontato il processo e preso una giusta condanna Avevo solo 19 anni»

«HO IL DIRITTO DI RIALZARMI»

Galli a pagina 12

DALLE CITTÀ

MILANO Ditelo al Giorno



Tra le voragini di Bruzzano dove restano solo promesse

Vazzana nelle Cronache

MILANO Il saldo degli affitti durante il Covid

Il caso San Siro, Milan e Inter: due anni di arretrati da pagare

Mingoaia nelle Cronache

CASELLE LURANI In un casolare isolato

Scoperto deposito di droga Maxi sequestro e un arresto

Borra nelle Cronache

VIGEVANO La congiura di Sant'Andrea

Chiesto il rinvio a giudizio per il sindaco e altri sette



Zanichelli nelle Cronache

Risiko bancario, punto per Siena Berlino resta contro gli italiani

Mps-Mediobanca, il governo non usa il golden power Unicredit-Commerz l'Antitrust tedesca dà il via libera

Pacchiani e Ropa alle pagine 20 e 21



Sei donne in orbita e ritorno

Le space girls di Bezos

Ponchia a pagina 15

Lo scrittore aveva 89 anni, ricevette il Nobel nel 2010

Il mondo piange Vargas Llosa, dalla letteratura all'impegno politico Uno spirito liberale in Sudamerica

Jannello a pagina 27

Arthur C. Brooks
Oprah Winfrey
Scegli la vita che vuoi
L'arte e la scienza di essere più felici

“La felicità non è una destinazione. La felicità è una direzione.”

Alcova EDIZIONI Facciamo libri per natura.





Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier: la trappola del grande riarmo; Nepal, un paese in ricostruzione; Germania, quando la destra scelse il nazismo



Culture

VARGAS LLOSA Addio allo scrittore, Nobel per la letteratura, che credeva nella virtù civilizzatrice della parola

Francesca Lazzarato pagina 10



Visioni

INTERVISTA Luca Guadagnino racconta «Queer», il suo nuovo film in sala giovedì 17 aprile

Cristina Piccolo pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

MARTEDÌ 15 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 89 www.ilmanifesto.it euro 3,50

La carica della polizia in piazzale Basamenti a Milano durante il corteo Pro Palestina di sabato scorso foto Claudio Furlan/LaPresse

Arrestatela

Secondo l'Associazione nazionale magistrati è incostituzionale e a Milano c'è già il primo richiamo alla Consulta. Il decreto sicurezza arriva in parlamento ma al governo la stretta non basta ancora. Piantedosi: «Servono nuove misure per proteggere i poliziotti» pagine 2,3

Diritti
Moltiplicare i ricorsi contro un editto premoderno

PATRIZIO GONNELLA

Ogni giorno nelle carceri italiane ci sono in media cinque episodi di protesta collettiva. Il reato di rivolta penitenziaria, introdotto dal decreto legge «sicurezza», punisce con pene elevatissime anche chi protesta senza violenza e con forme di resistenza passiva a ordini dati per generiche ragioni di sicurezza. Il carcere è pieno di tali eventi, ogni operatore lo sa. — segue dalla pagina 14 —

all'interno

Ungheria
Orbán cancella Pride e comunità Lgbtq+ dalla Carta

Sanzioni e scanner facciale per chi partecipa al Pride, riconosciuti solo due sessi, rischi per chi possiede il doppio passaporto: approvate le modifiche alla Legge fondamentale

LORENZO BERARDI
PAGINA 4



STRAGE DELLA DOMENICA DELLE PALME 34 ucraini uccisi a Sumy, Trump accusa tutti

Il bilancio ufficiale è di 34 ucraini uccisi, di cui due bambini, ma potrebbe salire: ancora 11 i ricoverati in condizioni critiche. Sono i numeri della strage di Sumy della domenica delle Palme: due missili balistici russi Iskander hanno colpito il centro della città. Feroce la reazione di Zelensky che ha dato del «bastardo», senza nominarlo, a Putin e per qualche ora ha incassato la solidarietà americana. L'ha mandata in frantumi Donald Trump parlando di «errore» e accusando Biden e Zelensky. **ANGIERI A PAGINA 7**



ERA L'ULTIMO PRESIDIO FUNZIONANTE Gaza, 18 minuti per la fuga poi i missili sull'ospedale

Era l'ultimo ospedale funzionante di Gaza City, ora è un cumulo di macerie: nella notte tra sabato e domenica l'aviazione israeliana ha distrutto l'ospedale battista Al-Ahli, dopo aver concesso a medici e pazienti appena 18 minuti per fuggire. Tre palestinesi feriti sono morti nel cortile. L'ospedalicidio è una delle pratiche militari usate da Israele per rendere Gaza invivibile. Come i raid sulle «zone sicure»: altre bombe su al-Mawasi, sugli sfollati che la stessa Tel Aviv ha costretto lungo la costa mentre occupava Rafah. **CRUCIATI A PAGINA 9**

GARANTE DEI DETENUTI Serio: «Una forzatura le fascette ai migranti»



Mario Serio, componente del Garante nazionale dei detenuti parla per la prima volta in pubblico del protocollo Roma-Tirana. «l'uso delle fascette ai polsi non può essere indiscriminato» e «il decreto per trasferire i migranti apre dubbi costituzionali». **MERLI A PAGINA 4**

REFERENDUM 8-9 GIUGNO Landini a Pd, 5s a Avs: «Quorum possibile»



Maurizio Landini ieri in visita ai leader di Pd, M5S e Avs, per chiedere una mano sui referendum di giugno: «La Rai dia più spazio». Accordo di tutti sui questi sul lavoro (Renzi prepara i comitati del no), Conte lascia libertà di voto ai suoi sulla cittadinanza. **CARUGATTA PAGINA 5**

Costituzione La strada per uscire dall'angolo

Gaetano Azzariti

Se vogliamo tessere la nostra tela è necessario partire dalla consapevolezza che la crisi della democrazia ha ormai investito il piano nobile della costituzione. Messa sotto pressione da un articolato progetto. — segue a pagina 15 —

STRAGE NEL DARFUR Due anni di «crimini di guerra» in Sudan



Il conflitto iniziato il 15 aprile 2023 ha provocato fin qui 150mila morti e oltre 12 milioni di sfollati. Per l'Onu è la «peggiore crisi umanitaria al mondo», in cui entrambe le parti sono accusate «di atrocità e crimini di guerra». Nuovi massacri nel Darfur. **MAURO A PAGINA 8**



011010192 175 902 1





I tesori ritrovati Napoli riscopre la storia riapre al pubblico la Tomba di Virgilio



NEGLI ABISSI DELLA LEGGENDA

di Vittorio Del Tufo

Vi sono a Napoli luoghi fortemente iconici e identitari, nei quali si cementa la memoria collettiva di un popolo e di un territorio.

Virgilio, sulla sommità della cosiddetta Collina dei Poeti, all'interno del piccolo parco situato alle spalle della chiesa di Santa Maria di Piedigrotta.

Continua a pag. 39



I tesori segreti Napoli, dal Duomo emerge una cappella sotterranea

Cristiano Tarsia a pag. 13

Spettacolo al Maradona: gli azzurri stendono l'Empoli (3-0) e restano a -3 dall'Inter



IL SOGNO CONTINUA

Eugenio Marotta, Pino Taormina e servizi da pag. 14 a 16

OBIETTIVO AGGANCIATO TUTTO IN UN WEEKEND

di Francesco De Luca

Senza scomodare l'immenso Luigi Nocco, la risposta di Napoli a Milano è arrivata puntuale.

Continua a pag. 15

MCTOMINAY-LUKAKU LA COPPIA DEI SOGNI

Bruno Majorano

McTominay è il secondo miglior realizzatore della squadra alle spalle di Lukaku.

A pag. 16

La visita al murale di Maradona Tacconi in "pellegrinaggio" da Diego «Com'è triste il calcio di oggi»



De Luca a pag. 17

L'editoriale TERRE RARE L'EUROPA AL BIVIO

di Giuliano Noci

Nel grande concerto della geopolitica, la Cina ha appena suonato una nota che risuona forte e chiara: la minaccia di sospendere l'export delle terre rare.

Continua a pag. 39

Ucraina, affondo di Trump

Dopo la strage di Sumy Donald attacca Biden, Zelensky e Putin: non è la mia guerra La Von der Leyen "benedice" la missione di Meloni in Usa, l'Europa tratta sui dazi

Mauro Evangelisti, Marco Ventura, Illeana Sciarra e servizi da pag. 4 a 7

Il premio Nobel morto a Lima a 89 anni

Addio a Vargas Llosa lo scrittore che "indagava" il potere



Marco Ciriello a pag. 13, Carmine Pinto a pag. 39

Cambio di paradigma/1 Il controllo di altri 43 terminal Dall'Africa a Panama Aponte fa shopping

Antonino Pane a pag. 2

Cambio di paradigma/2 Trasporto contenitori DA GIOIA TAURO A VERONA CON TRENI VELOCI REFRIGERATI

Pane a pag. 3

La riflessione IL 25 APRILE E IL SENSO DI PATRIA DA RITROVARE

di Mario Ajello

È in arrivo l'ottantesimo anniversario del 25 aprile del 1945 e questa ricorrenza oggi contiene insieme una sua debolezza e una sua forza.

Continua a pag. 38

Advertisement for SUSTENIUM PLUS 50+ supplement, highlighting physical and mental energy.

LE REGIONALI IN CAMPANIA «Pd, sì al confronto ma non trattiamo con De Luca»

Adolfo Pappalardo e Luigi Roano a pag. 8

Indagine dei pm di Genova, ipotesi corruzione Viaggi gratis a bordo della Tirrenia magistrati e militari tra i 40 indagati

Claudia Guasco a pag. 10

ALLART
CONCETTI
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CONCETTI
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ANNO 147 - N° 104
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 4820/04 art. 1 c. 1 CC03 RM

NAZIONALE

Martedì 15 Aprile 2025 • S. Annibale

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **MESSAGGERO.IT**

Baci, canzoni e lacrime
Il viaggetto spaziale
(tutto al femminile)
di Lady Bezos & C

Mulvoni a pag. 8



Dodici anni di passione
Malagò, addio al Coni
«Risultati straordinari
Mi inchino alla legge»

Nello Sport



Verso gli Internazionali
Il ritorno di Sinner
Da oggi il n.1 può
di nuovo allenarsi

Martucci nello Sport



L'editoriale
IL 25 APRILE
E IL SENSO
DI PATRIA
DA RITROVARE

Mario Ajello

In arrivo l'ottantesimo anniversario del 25 aprile del 1945 e questa ricorrenza oggi contiene insieme una sua debolezza e una sua forza. La debolezza è che ormai in pochi sono interessati a conoscere quella vecchia storia della Liberazione. Sembra archeologia per le giovani generazioni. E per la maggior parte degli italiani, il ricordo si va sbiadendo.

Basta fare un giro sui social o davanti alle scuole, per rendersi conto che la Resistenza è sconosciuta e che la Liberazione non è più - e forse lo è sempre stato meno di quanto si sia voluto far credere a livello politico e nel circuito mediatico-culturale - un evento che fa palpitare e riflettere. A livello di racconto di massa, sembra risultare più attraente il romanzo di Mussolini, tra libri, film e serie televisive, piuttosto che l'epopea culminata con il 25 aprile del '45. Ottant'anni hanno prodotto smemoratezza, forse anche perché si è rivelato insufficiente il tentativo di storicizzare veramente quegli eventi; di sottrarli alla retorica dell'antifascismo militante e dell' "ora e sempre Resistenza" e chi prova e ha provato a smarcarsi da questo mantra viene visto male; di liberarli dalle forzature ideologiche per effetto delle quali è passata la falsa credenza sull'anti-fascismo come esclusiva della sinistra. Quando invece c'erano tutti nella battaglia per la libertà: dai comunisti agli anti comunisti, dai monarchici ai repubblicani, dai preti ai mangiapreti, dagli anarchici alle suore (...)

Continua a pag. 16

Roma e Lazio, stop a derby serali e trasferte

► La linea dura del Viminale dopo gli scontri

Camilla Mozzetti



La decisione del Viminale dopo gli scontri: il derby Roma-Lazio si giocherà solo di giorno. E niente più trasferte per i tifosi di entrambe le squadre. A pag. 9

Pigliault a pag. 9

Il ministro dello Sport: «Maglia azzurra valore morale»

Abodi: «I giocatori che scommettono devono restare fuori dalla Nazionale»

Alberto Abbate

Sport Andrea Abodi: «La maglia dell'Italia deve essere espressione anche del valore morale. Vedo la convocazione come un premio non solo tecnico.»

A pag. 10



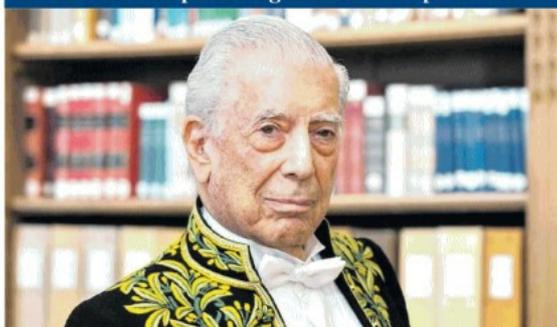
Ucraina, Trump: colpa di tutti

► Donald minimizza la strage di Sumy («Un errore»). Gli attacchi più duri a Zelensky e Biden
► Dazi, Von der Leyen "benedice" Meloni in Usa. Lo stop della Cina all'export di terre rare

ROMA Strage di Sumy, Trump minimizza. Von der Leyen "benedice" Meloni in Usa.

Evangelisti, Guaita, Mulvoni, Sciarrà, Ventura e Vita alle pag. 2, 3, 4, 5 e 6

1936-2025 La scomparsa del grande scrittore peruviano



Vargas Llosa, una vita tra magia e libertà

Mario Vargas Llosa, morto ieri a Lima a 89 anni

De Palo alle pag. 20 e 21

Caso Resinovich, il video-alibi può inchiodare il marito

► Il filmato usato a disculpa. Ma gli abiti che indossa forse compatibili con i filamenti trovati sul cadavere

Federica Pozzi

Omicidio Resinovich, il video-alibi si ritorce contro il marito. Le immagini registrate nel bosco il giorno della scomparsa avrebbero dovuto scagionarlo, ma gli abiti che indossava potrebbero aver lasciato tracce sul corpo. Dal giorno in cui ha appreso di essere indagato, Visintin si è spostato in Austria. E per ora non vuole rientrare. A pag. 11

L'ipotesi: corruzione

Tirrenia, biglietti gratis a magistrati e militari: 40 indagati

Claudia Guasco

«Viaggi gratis in Tirrenia». Quaranta indagati. A pag. 12

L'inchiesta di Roma



«Faccio la birichina»
Così Mark in chat
si fingeva Ilaria

ROMA Mark si fingeva Ilaria, in chat con le amiche di lei, per sviare i sospetti su di lui. Per questo aveva postato una serie di conversazioni: «Sto facendo la birichina», scriveva.

Di Corrado e Errante a pag. 12

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA' FLACCONI AGGIUSTI
15 FLACCONI
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

TORO, IL GIUSTO EQUILIBRIO

La Luna nel tuo segno complementare rappresenta il incita ad ascoltare il partner e a dedicargli la tua attenzione. L'amore tra voi è favorito da una configurazione armoniosa, che ti invita a trovare il giusto equilibrio tra autonomia e dipendenza. Intorno a te il clima sta cambiando, a breve diventerà più palpabile il vento nuovo che spirava e che ti porta piacevoli sorprese. Hai voglia di impegnarti e mettere a frutto le tue energie.

MANTRA DEL GIORNO
La mente, mente molto più del corpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 16

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(**) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 15 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Speciale

Sicurezza

+



BOLOGNA Appello a Mattarella

Davide pestato e in coma, ma il quarto uomo se la cava
La famiglia: siamo disgustati

Gabrielli a pagina 13



RIMINI Il delitto di Pierina

Louis resta in cella
Il giudice: «Manuela è persona leale»

Zuppiroli a pagina 12



Usa-Cina, la guerra dei chip Pechino blocca le Terre rare

Dazi, Xi ferma l'esportazione dei minerali strategici per le industrie tecnologiche
L'esperto di materie prime: imprese a rischio paralisi. Meloni in America, l'ok della Ue

Servizi
alle p. 2, 3 e 5



Trump: colpa di Zelensky

«La guerra ucraina è la guerra di Biden
Ma io la fermerò»

Servizio a pagina 6

Intervista all'ex ambasciatore Sessa

«All'America manca il piano per la pace»

Ottaviani a pagina 6



Dopo la nuova inchiesta sulle scommesse il calciatore Nicolò Fagioli si sfoga sui social: «Chiedo rispetto, ho affrontato il processo e preso una giusta condanna Avevo solo 19 anni»

«HO IL DIRITTO DI RIALZARMI»

Galli a pagina 13

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Sos Acqua in Emilia-Romagna



Appello di Sassi e industriali «Costruiamo nuove dighe»

De Cupertinis a pagina 14

BOLOGNA Accordo: già 53 pazienti curati

Cardiopatici del Policlinico operati 'in trasferta' a Parma

Raschi in Cronaca

BUDRIO I bulli non volevano andarsene

Baby gang imbucata alla festa Diciottenne pestato a sangue

Pederzini in Cronaca

Gran Premio 2026, il presidente del Circus

F1, la frenata di Domenicali
«Imola o Monza? Scelta difficile»



Agnessi in Cronaca

Risiko bancario, punto per Siena Berlino resta contro gli italiani

Mps-Mediobanca, il governo non usa il golden power
Unicredit-Commerz l'Antitrust tedesca dà il via libera

Pacchiani e Ropa alle pagine 20 e 21



Sei donne in orbita e ritorno

Le space girls di Bezos

Ponchia a pagina 15

Lo scrittore aveva 89 anni, ricevette il Nobel nel 2010

Il mondo piange Vargas Llosa, dalla letteratura all'impegno politico
Uno spirito liberale in Sudamerica

Jannello a pagina 27

Arthur C. Brooks
Oprah Winfrey
Scegli la vita che vuoi
L'arte e la scienza di essere più felici

«La felicità non è una destinazione. La felicità è una direzione.»

Alcega EDIZIONE
Facciamo libri per natura.





MARTEDÌ 15 APRILE 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GI e provincia con Gazzetta dello Sport) 1,90 € (SP, IM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € (AV, BA, BR, BT, CA, CO, CR, CS, CU, FE, FG, FI, FO, FR, GE, GR, IM, IS, LA, LI, LU, MI, MO, NA, NO, PA, PI, PR, RA, RE, RM, RO, SA, SE, SI, SO, TA, TC, TN, TO, TR, TV, UD, VE, VI, VR, ZN) Anno CCXXV - N. 150 - 15 APRILE 2025 - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX: www.ilsecoloxxix.it Tel. 010.5888.200 www.manzonionline.it

VERSO IL VERTICE

MAURIZIO MARESCA REGOLE E DAZI, QUEL CHE MELONI PUÒ DIRE A TRUMP

Che cosa può proporre Giorgia Meloni a Donald Trump al vertice del 17?

Sui dazi doganali. Se la tariffa doganale europea è materia di competenza dell'Unione sin dal 1968, non significa che Stati terzi non possano fissare i dazi all'importazione in considerazione delle relazioni con i singoli Paesi. Così, se Francia e Germania non condividono - e anzi ostacolano - le strategie degli Stati Uniti su Ucraina, Gaza, Taiwan e Africa, e in genere sul futuro del commercio internazionale, l'Italia appare come il Paese che più collabora e le cui imprese, anzi, sono aperte a importanti alleanze con quelle d'oltreoceano. Basta guardare alle missioni proprio di questi giorni delle principali imprese nazionali in America. Inoltre, anche la convergenza fra Italia e Stati Uniti sul danno alla iper-regolazione europea aiuta a definire alleanze sul piano tariffario.

Sulle regole e sulle misure tecniche e fiscali. Trump lamenta una iper-regolazione dell'Unione che incide sul commercio internazionale assai più dei dazi nonché una politica fiscale - impostata sul paese di destinazione - distante dalle prassi internazionali: fattispecie che, oltretutto, diversamente dalle misure antidumping e antisussidi, paiono costruite per colpire le imprese tecnologiche come Meta, Apple, Amazon e Starlink (un'Europa, secondo i maligni, incapace di tecnologie e di imprese globali ma solo capace, invece, di regole).

Si tratta di norme e regole che si prefiggono certo la tutela di valori per noi fondamentali (il consumatore, i minori, il clima), ma che spesso sono ingiustificate e abusive. E che da tempo anche il governo italiano ritiene - inutilmente - debbano essere riconsiderate proprio per favorire la libertà del commercio internazionale. A fronte di un conflitto fra norme di tutela dei Paesi europei o dell'Unione e norme di identico livello adottate dagli Usa, sarebbe davvero importante se l'Europa, magari come prodotto dell'intesa fra Italia e Stati Uniti ed eventualmente Gran Bretagna, partecipasse a un tavolo permanente sulle regole e tecniche, integrativo del Wto oggi in crisi, da aprire agli attori principali della comunità internazionale che oggi lavorano a un nuovo ordine economico (soprattutto Cina, Russia, Paesi arabi, India, Iran, Turchia). —

PREMIO NOBEL NEL 2010 Addio a Mario Vargas Llosa scrittore oltre le ideologie

EMILIANO GUANELLA E NICOLA LAGIOIA / PAGINE 30 E 31



CARLO FELICE, TOTO-NOMI PER IL DOPO ORAZI Balletti di Nervi, sfilano le stelle internazionali

ANNAMARIA COLUCCIA E SILVIA ISOLA / PAGINE 32 E 33



MENTRE TRUMP DICE: «LA COLPA DELLA GUERRA È DI BIDEN E ZELENSKY»

Il racconto degli ucraini

Un gruppo di reduci arriva a Genova e descrive l'inferno: «Gli invasori russi non se ne andranno»

Nemmeno il massacro di Sumy - 35 morti, 117 feriti - smuove le convinzioni di Donald Trump. In meno di 24 ore definisce sì «orribile» quanto avvenuto, ma torna a ripetere antiche litanie sulle colpe del conflitto accusando Biden e Zelensky di non aver impedito il conflitto. Quasi giustificando ancora una volta l'invasione russa. Tre anni di orrori che risuonano nei racconti di un gruppo di veterani ucraini, dipendenti di Metinvest, nei giorni scorsi a Genova. «Strano girare per la città senza le sirene e il rumore degli aerei».

AGLIASTRO, MARGIOTTO E SIMONI / PAGINE 2 E 3



I veterani ucraini della guerra per il Donbass a Genova per la mezza maratona

ROLLI



NEL MIRINO MAGISTRATI, AMMIRAGLI E UOMINI DELLE FORZE DELL'ORDINE Traghetti, biglietti gratis Quaranta sotto inchiesta

Una quarantina di persone sono state iscritte dalla Procura di Genova nel registro degli indagati per corruzione per aver ricevuto biglietti gratuiti dalle compagnie Tirrenia e Moby.

BUFERA SULLA MINISTRA

Marco Maffettone / PAGINA 9
Calderone, indagini sulla laurea alla Link



GENOVA, STOP AI FUMI ENERGIA ELETTRICA SUI MOLI ENTRO LA FINE DELL'ANNO
ALBERTO GHIARA / PAGINA 11

IL VOTO A GENOVA



I candidati alla prova del commercio

Annamaria Coluccia / PAGINA 6

I candidati alla poltrona di sindaco di Genova si sfideranno oggi sui temi del commercio. E le liste a loro sostegno cominciano a prendere forma.

VERSO IL 25 APRILE



La partigiana Paola «Noi i veri patrioti lottavamo per tutti»

Niccolò Zancan / PAGINA 7

Paola Del Din, 101 anni, la partigiana citata da re Carlo nel discorso in Parlamento racconta la sua Resistenza: «Noi, veri patrioti, lottavamo per tutti».

BUONGIORNO

Non si è mai ben capito il motivo per cui Mario Vargas Llosa (morto ieri), nel 1976 abbia sferrato un pugno a Gabriel García Márquez (morto undici anni fa). E sebbene probabilmente non c'entrasero né la politica né la letteratura, i due hanno piantato le loro bandiere sulle vette opposte della politica e della letteratura sudamericana. Da ragazzo ho amato alla follia García Márquez, da adulto gli ho preferito Vargas Llosa. E non soltanto perché Vargas Llosa era diventato liberale e anticomunista, mentre García Márquez era rimasto castrista e filocomunista: da un certo punto in poi, il realismo magico di García Márquez ha cominciato a sembrarmi un cliché per gonzi. Poi ho capito tutto da un libriccino, Sogno e realtà dell'America Latina (editrice Libellibrilri), in cui Vargas Llosa racconta di come gli europei,

Cacciatori di magie

MATTIA FELTRI

dai tempi in cui speravano di rintracciare le Amazzoni, il popolo delle donne guerriere, o El Dorado, la città dei favolosi tesori, cercassero in America Latina l'incarnazione della loro vita sognata. E così è stato poi coi guerriglieri rivoluzionari, da Pancho Villa a Che Guevara fino a Chávez e al subcomandante Marcos, e l'immaginario dei loro favolosi trionfi è stata la realtà fittizia con cui la sinistra europea ha tentato di riscattare i suoi fallimenti e imbalsamare un'utopia annegata nel sangue. Che arroganza da colonizzatori, dice Vargas Llosa. E in effetti il colonnello Aureliano Buendía, grande protagonista del Cent'anni di solitudine di García Márquez, libro mitologico dei miei sedici anni, rispondeva a tutti gli stereotipi necessari per tenere aperta la fumeria: più che un eroe, un burattino.

Advertisement for DIERRE gold coins, featuring images of coins and text: DIERRE, LITRELINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO, LA STERLINA DI RE CARLO III, Valore senza tempo, QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU WWW.DIERREGOLD.IT, VIA BENCIO 1/3 • GENOVA • TEL. 010 381938

Advertisement for DIERRE gold coins, featuring images of coins and text: DIERRE, LITRELINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO, LA STERLINA DI RE CARLO III, Valore senza tempo, QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU WWW.DIERREGOLD.IT, VIA BENCIO 1/3 • GENOVA • TEL. 010 381938



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Diritto e imprese
Decreto 231,
pronta la riforma
Estinzione dei reati
con confisca



Giovanni Negri
— a pag. 41

L'Esperto risponde
Domani con il Sole
un inserto speciale
dedicato a welfare
e lavoro dipendente



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 35007,14 +2,88% | SPREAD BUND 10Y 116,80 -11,30 | SOLE24ESG MORN. 1300,91 +1,71% | SOLE40 MORN. 1317,56 +2,92% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

GAZA, ALTRI 170 RISERVISTI ISRAELIANI CONTRO LA GUERRA

Spiraglio per gli ostaggi Kallas (Ue): Israele oltre il limite di autodifesa

— Servizio a pag. 14



«Ministro degli Esteri» europeo. L'Alto rappresentante Ue, Kaja Kallas

CORREZIONE DI ROTTA

Trump: la colpa della guerra in Ucraina è di tutti, anche di Putin

Antonella Scotti — a pag. 15

Caos dazi, ecco i titoli per difendersi Goldman: oro verso quota 4 mila dollari

Tariffe e mercati

Le società europee
che offrono rendimenti
da cedola superiori al 10%

Tregua nello scontro sul
commercio: rialzi per Asia,
Europa e Wall Street

Pechino blocca l'export
di terre rare, Trump apre
a esenzioni per l'auto

Sono una ventina le società europee
che offrono un rendimento da dividendo
superiore al 10%. Tra queste
spiccano nomi del settore energetico
come Var Energi, che guida la classifica,
ma anche banche italiane
come Monte dei Paschi, Bper e Banco
Bpm.

Continuano intanto le scommesse
al rialzo sull'oro: per Goldman
Sachs può salire fino a 3.700 dollari
l'oncia entro la fine dell'anno.

Prove di rimbalzo ieri sui mercati.
Piazza Affari ha chiuso in rialzo
del 2,88%. Dagli Stati Uniti, Donald
Trump ha ventilato la possibilità di
esenzioni temporanee per le aziende
dell'auto mentre la Cina ha sospeso
l'export di alcune tipologie di
terre rare.

— Servizio a pag. 2-7

L'ANNUNCIO DI SONY

Effetto tariffe: PlayStation 5 più cara del 25%

Biagio Simonetta — a pag. 35

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nvidia: negli Usa la produzione di super computer

— Servizio a pag. 35

A BLACKROCK GLI SCALI DI PANAMA. OPPOSIZIONE CINESE



Patron di Msc. Gianluigi Aponte, imprenditore e armatore

Aponte punta al controllo dei 43 porti CK Hutchison

Laura Cavestri — a pag. 30

PANORAMA

UN PAESE SPACCATO

In Sudan la più grave crisi umanitaria del mondo

Entra nel suo terzo anno la
guerra in Sudan, un conflitto
dimenticato nonostante sia la
più grave crisi umanitaria del
mondo. Il 60% della popolazione
ha bisogno di assistenza e il
Sudan è l'unico Stato al mondo
in cui la carestia è stata ufficial-
mente dichiarata in più luoghi
del paese.

— a pagina 14

INCONTRO CON TRUMP

Meloni negli Usa, linea condivisa con Bruxelles

La missione lampo di Meloni a
Washington avrà al centro i
temi dei dazi e della difesa.
Meloni è in «costante contatto»
con von der Leyen, fanno
sapere da Bruxelles.

— a pagina 12

MARIO VARGAS LLOSA

SUDAMERICA, EUROPA E POTERE DELLA PAROLA

di Giuseppe Lupo — a pag. 16

DECISIONE DEL GOVERNO

Mps, niente golden power sull'Ops per Mediobanca

Ok del governo all'Ops lanciata
da Monte Paschi su Mediobanca.
Il Comitato golden power ha
stabilito il non esercizio dei
poteri speciali in relazione
all'operazione.

— a pagina 31

ELETTRODOMESTICI

Belo, firmato l'accordo per gli impianti italiani

Belo ha firmato l'accordo per gli
impianti italiani. Previsi
investimenti di 300 milioni, gli
esuberanti sono 1.284, ma fino al
2027 solo con ammortizzatori
sociali.

— a pagina 19

Rapporti

Moto & Scooter

Il caro listino pesa sulle due ruote

— Servizio a pag. 25-29

Salute 24

Tra Nord e Sud Farmaci generici, Italia spaccata

Marzio Bartoloni — a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Verso il Cdm

È atteso per questa settimana il
decreto salva 730 per gli acconti
Irpef 2025. Il provvedimento dovrà
correggere l'errore contenuto
nella dichiarazione dei redditi
che avrebbe obbligato i contribuenti
a debito per il 2025 a versare
gli acconti Irpef tenendo conto
dell'imposta ancora a
quattro aliquote e non a tre come
modificata dalla riforma fiscale.

Marco Mobilii — a pag. 10



Assogestioni.
La neo presidente
Maria Luisa Gota

L'INTERVISTA

Gota (Assogestioni): una nuova alleanza pubblico-privato

Della Valle e Ursino — a pag. 33

29,9%

OK ALLA QUOTA

Attualmente UniCredit detiene
circa il 28% di Commerz

RISIKO BANCARIO

L'Antitrust tedesco: UniCredit può salire in Commerz

Paolo Paronetto — a pag. 31



Ceo di Almaviva. Marco Tripi

L'INTERVISTA

Almaviva cresce tra Usa e Brasile Tripi: «Il tech italiano è competitivo»

Andrea Biondi — a pag. 18

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

NEWS
Lingotti
personalizzabili
del peso
che vuoi tu!

Piani
di acquisto
programmati
in oro fisico
nelle tue
mani.

ROYAL MINT - UK
FINE GOLD 999.9
100g
ZECCA AUSTRIACA



DOPO LA PRIMA PARTE DELLA SQUALIFICA
Sinner può tornare a giocare
Da ieri si allena a Montecarlo
 Schito a pagina 28

«RISULTATI E PRESTIGIO NON SONO BASTATI»
Malagò e l'addio al Coni
«Rispetto le regole ma...»
 Ciccirelli a pagina 28

MISURA CONTRO LA DENATALITÀ
Mille euro per ogni bebè
Arriva il bonus alle famiglie
 Zapponini a pagina 14

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

 www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

 www.intaxi.it

San Crescente, martire

Martedì 15 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 104 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

così Landini frega il Conte MascElly

Il leader Cgil si prende la scena e va in tour per il referendum
Mentre i due litiganti Schlein e Conte si sfidano per sottrarsi voti a sinistra
il sindacalista si prepara a comandare

Rosati alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITTI
 Maurizio vince il derby a sinistra ma è il miglior alleato di Meloni
 a pagina 2

VERSO LA LIBERAZIONE
 È già business 25 aprile
 La sinistra ci ruba la festa e i partigiani si dividono
 a pagina 3

GIANNI LETTA
90
Auguri al Direttore
È festa anche a Il Tempo

DI TOMMASO CERNO

Buon compleanno Direttore. È un compleanno per tutto Il Tempo, per la sua redazione di ieri e di oggi e per i suoi lettori che hanno ereditato dalla tua guida, durata 14 anni (...)

I governi passano
Gianni Letta resta

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, c'è un solo italiano che può dire di aver trascorso un'ora e mezza in automobile con un Papa, di aver annunciato a un livornese che sarebbe diventato Presidente della Repubblica (...)

Amici, vip e politici lo vedono così

PAOLO BERLUSCONI
MARIA ELENA BOSCHI
PIER FERDINANDO CASINI
LAMBERTO DINI
MAURIZIO GASPARRI
MAURO MASI
PAOLO SCARONI
BRUNO VESPA

alle pagine 10 e 11

GUERRA COMMERCIALE
Ursula punta su Meloni per convincere Trump a trattare sui dazi
«Il suo viaggio è gradito»

Palazzo Chigi e Bruxelles si coordinano per la missione di Meloni negli Usa. Una missione «molto gradita» da Bruxelles. Intanto il commissario Sefcovic è già a Washington.

Mancano 2 giorni al viaggio della Meloni negli Usa. Una missione «molto gradita» da Bruxelles. Intanto il commissario Sefcovic è già a Washington.

Manni a pagina 4

Il Tempo di Oshø
Atterrate le Space Girls
Il primo volo al femminile

Amò me a a che ho stessate la fiancata
 E che cazzo però

a pagina 13

L'OMICIDIO DI ILARIA

Picchiata prima di essere uccisa
Quella chat di Mark per crearsi l'alibi

Nuovi elementi nel delitto Sula che fu picchiata prima di essere uccisa. Poi Samson cercò di crearsi un alibi con le chat.

Parboni e Valente alle pagine 18 e 19

EMERGENZA IMMIGRAZIONE
Aveva ragione il governo
Ecco la lista dei Paesi sicuri
Ci sono Egitto e Bangladesh

Martini a pagina 5

LE RISORSE DELLA SINISTRA
Rivolta dei clandestini nel centro in Albania
E il Pd li rivuole in Italia

Sorrentino a pagina 7

Pompa®
 BUSINESS SOLUTION
 epompa.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

LETTERATURA IN LUTTO
Addio al premio Nobel
Vargas Llosa
 Zonetti a pagina 23





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Newsweek prevede un mondo diviso tra Usa, Cina e Russia (con la Ue protettorato di Mosca)
Massimo Solari a pag. 4

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CASSAZIONE

L'agevolazione Imu prima casa spetta ai coniugi che risiedono nello stesso comune, con indirizzi diversi, su entrambi gli immobili

Alberici a pag. 22

Vigili, ecco i test antidroga

Definite le regole per accertare se chi guida ha assunto stupefacenti: si farà un primo tampone orale, se l'esito è positivo scatterà il divieto di guida (e altri due di verifica)

Definite le regole per accertare se un conducente sia alla guida dopo aver assunto droghe. L'organo di polizia stradale eseguirà un primo test sul fluido del cavo orale. In caso di esito positivo, oltre a vietare formalmente di proseguire nella guida la polizia procederà ad acquisire ancora fluido del cavo orale da porre in due provette che saranno trasmesse a un laboratorio di tossicologia forense per le analisi.

Santi a pag. 22

Con la svalutazione del dollaro, Trump applica un dazio improprio del 10%



Gli Stati Uniti, senza la firma di un ordine presidenziale, hanno già messo un dazio reale assai vicino al 10%. Il 20 gennaio scorso quando Donald Trump si è insediato con la cerimonia a Capitol Hill con un euro si potevano avere in cambio 1,0516 dollari. Venerdì 11 aprile, ultimo giorno di mercati aperti, un euro valeva 1,1346 dollari. E cioè il 9,98% in più, che diventa un dazio sul valore delle merci esportate negli Stati Uniti. La caduta del dollaro è stata costante, ma ha avuto un'accelerazione proprio dal 2 aprile con la comunicazione dei dazi a tutto il mondo. Alla vigilia di quell'annuncio con un euro si avevano in cambio 1,0788 dollari. In nove giorni, dunque, la moneta americana si è svalutata verso l'euro del 5,1724%.

Bechi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

A partire dal 2023, cioè da quando l'intelligenza artificiale è diventata una realtà a livello mondiale, la Russia ha costruito una rete di oltre 150 siti che hanno pubblicato milioni di articoli provenienti dalla propaganda di Mosca. Argomenti principali, la guerra in Ucraina, la decadenza dell'Occidente e della Nato. Organizzazioni che studiano le operazioni informatiche russe, come NewsGuard, Viginum, DFR-Lab, ritengono che lo scopo principale di questi siti sia condizionare le ricerche fatte con l'intelligenza artificiale. E pare che funzionino, perché già molte chatbot citano questi fonti come attendibili. Addeiritura, la propaganda russa procciene da questa rete è entrata in alcune pagine di Wikipedia. La stessa cosa fanno, probabilmente, anche cinesi e americani, perché chi ha ambizioni di dominio sa bene che le fake news sono più efficaci dell'artiglieria, colpiscono direttamente il cervello.

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 29

CIGARINI (GARDALAND)

I parchi tematici attirano più fan rispetto agli stadi di calcio

Secchi a pag. 14

Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con TrueZero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



*Con Il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più; Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più



LA NAZIONE

Speciale

MARTEDÌ 15 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Sicurezza

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



TOSCANA Chi può va nel privato

**Riabilitazione e fisioterapia
Fuga dalla sanità pubblica
I posti letto sono pochi**

Ulivelli a pagina 14



GROSSETO A Orbetello

**Ecco le mosse
per salvare
la Laguna**

Bruni a pagina 15



Usa-Cina, la guerra dei chip Pechino blocca le Terre rare

Dazi, Xi ferma l'esportazione dei minerali strategici per le industrie tecnologiche
L'esperto di materie prime: imprese a rischio paralisi. Meloni in America, l'ok della Ue

Servizi
alle p. 2, 3 e 5



Trump: colpa di Zelensky

«La guerra ucraina
è la guerra di Biden
Ma io la fermerò»

Servizio a pagina 6

Intervista all'ex ambasciatore Sessa

«All'America
manca il piano
per la pace»

Ottaviani a pagina 6



Dopo la nuova inchiesta
sulle scommesse
il calciatore
Nicolò Fagioli
si sfoga sui social:
«Chiedo rispetto,
ho affrontato
il processo e preso
una giusta condanna
Avevo solo 19 anni»

«HO IL DIRITTO DI RIALZARMI»

Galli a pagina 12

DALLE CITTÀ

FIRENZE Morirono cinque persone



**Tragico crollo
nel cantiere
Tre misure
cautelari**

Brogioni a pagina 16

EMPOLI Il listino immobiliare

Il centro storico sotto la lente
«Gli affitti cari svuotano i fondi»

Nifosi in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA L'appello a Vadalà

Keu, la 429 dopo il maltempo
«Servono controlli mirati»

In Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il caso

**Strage Bologna
«Quei resti
appartengono
a Maria Fresu»**



Ciappi in Cronaca

Risiko bancario, punto per Siena
Berlino resta contro gli italiani

Mps-Mediobanca,
il governo non usa
il golden power
Unicredit-Commerz
l'Antitrust tedesca
dà il via libera

Pacchiani e Ropa
alle pagine 20 e 21



Sei donne in orbita e ritorno

**Le space girls
di Bezos**

Ponchia
a pagina 13

Lo scrittore aveva 89 anni,
ricevette il Nobel nel 2010

Il mondo piange
Vargas Llosa,
dalla letteratura
all'impegno politico
Uno spirito liberale
in Sudamerica

Jannello
a pagina 27

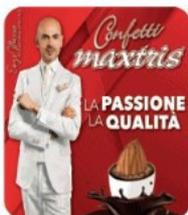
Arthur C. Brooks
Oprah Winfrey
**Scegli la vita
che vuoi**
L'arte e la scienza
di essere più felici

“La felicità non è una destinazione.
La felicità è una direzione.”

Alfoca
EDIZIONI

Facciamo libri
per natura.





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



IN REGALO

Intelligenza Artificiale
Oggi il secondo volume
e domani il terzo

Rspettacoli
Blumberg: mai sognato
di vincere un Oscar

di **ANTONELLO GUERRERA**
a pagina 36



Martedì
15 aprile 2025

Anno 50 - N° 89

Oggi con
Intelligenza Artificiale
in Italia **€1,90**

Dazi, l'offerta a Trump dell'Europa

Il commissario Ue Sefcovic: web tax congelata più acquisti di gas e niente asse con la Cina
Il presidente Usa: possibile esenzione su auto

di **DE CICCO, FERRARO, GINORI, MASTROLILLI, SANTELLI e TITO**
da pagina 2 a pagina 7

Casa Bianca dopo la strage: la guerra colpa di Zelensky

IL REPORTAGE
di **ANNA LOMBARDI**

Nella carovana di Aoc&Sanders l'America dem torna in cammino

a pagina 15

Donald Trump attacca Volodymyr Zelensky all'indomani della strage della domenica delle Palme a Sumy. «Il leader ucraino e Biden hanno fatto un lavoro orribile consentendo che questa guerra scoppiasse», dichiara il presidente degli Stati Uniti. «Non ci si batte con chi è venti volte più grande di te». Solo in un secondo momento chiama in causa anche Vladimir Putin affermando che «la colpa è di tutti». E sul raid missilistico russo: «Mi è stato detto che hanno commesso un errore».
di **COLARUSSO, DI FEO e TONACCI**
alle pagine 8, 9 e 10



IL RACCONTO
di **MASSIMO BASILE**

Le space girls in orbita e poi il bacio sulla terra

a pagina 17

Dall'alto l'abbraccio tra Lauren Sanchez e Jeff Bezos, il bacio di Katy Perry

Vargas Llosa il romanziere di tutte le storie

di **JAVIER CERCAS**



Una volta Mario Vargas Llosa ha detto che da giovane sognava di diventare uno scrittore francese. Ebbene, se dovessi riassumere oggi a un lettore francese cosa ha significato Vargas Llosa nella nostra cultura, direi quanto segue: un incrocio tra Gustave Flaubert e Victor Hugo. Di Flaubert, Vargas Llosa possedeva l'ossessiva disciplina e l'estrema raffinatezza formale; di Hugo, l'enorme ambizione e la travolgente presenza pubblica.

alle pagine 32 e 33
con un articolo di **MELANIA MAZZUCCO**

Bernardo Valli "I miei 95 anni da reporter"

di **FRANCESCA CAFERRI**



C'è stato un tempo in cui, dalla redazione esteri di Repubblica, ogni 15 aprile partiva una telefonata per Bernardo Valli. Noi chiamavamo, ma appena lui capiva che era per fargli gli auguri di compleanno tagliava corto, liquidandoci in un istante. Ora che la cifra si è fatta importante, importantissima - 95 anni - Bernardo gli auguri li accetta volentieri, e quattro chiacchiere intorno al suo compleanno anche.

alle pagine 34 e 35

vivi conto

Il conto corrente a zero spese che pensa al tuo futuro

ZERO SPESE SU CARTA, PRELIEVI, BONIFICI

1,50% DI REMUNERAZIONE SUL CONTO

RENDIMENTI SUL DEPOSITO FINO AL 3,25%

CARTA DI DEBITO MASTERCARD INCLUSA

APRILÒ ONLINE SU VIVIBANCA.IT

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare i Fogli Informativi nella sezione Trasparenza sul sito vivibanca.it e presso le Filiali della Banca.

L'Ungheria senza diritti Orbán vieta il Pride per legge

Il Parlamento ungherese approva un emendamento alla Costituzione che restringe le libertà civili e i diritti umani. La norma riconosce soltanto due generi: l'uomo e la donna. E vieta il Pride, togliendo così la possibilità di manifestare per i diritti delle persone Lgbtq. «Proteggiamo lo sviluppo dei bambini, in Ungheria il buon senso conta», commenta il premier Viktor Orbán. Proteste in piazza a Budapest.

di **TONIA MASTROBUONI**
a pagina 14

La traghettiopoli biglietti gratis a giudici e ufficiali

di **FILETTO e PREVE**

a pagina 23

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tessino CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



La nostra carta proviene da impianti riciclati e ha un alto contenuto di fibre sostenibili.

MZ



FERRANTE APORTI
Diario del baby-detenuto
"Così sono rinato in cella"
ELISA SOLA



Accogliere al petto un ragazzo più grande. Provare ad ucciderlo senza sapere perché. Scappare dopo averlo lasciato a terra. E sperare che non muoia. Finire in carcere. -PAGINA 17

LA STORIA
Gli emiri, l'arte e gli affari
nella Torino d'Arabia
GIULIA ZONCA



Dentro la National Library di Doha si riesce ad avere un'idea di quello che potrebbe succedere al Palazzo del Lavoro di Torino se davvero il Qatar decidesse di investirci sopra. -PAGINA 19



LA STAMPA

MARTEDÌ 15 APRILE 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N.104 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II www.lastampa.it



DAZI, LA CASA BIANCA PENSA A UN'ESENZIONE PARZIALE SULLE AUTO. RITORSIONE CINESE: LIMITI ALL'EXPORT DI TERRE RARE

Ucraina, Trump parla come Putin

Il presidente americano: "A Sumy un errore. Zelensky? Non fai la guerra a uno 20 volte più grande"

IL COMMENTO

L'orrore darwiniano creato da The Donald

NATHALE TOCCI

Scrivo dall'Indonesia, dove mi trovo per un convegno sulle relazioni tra Europa e Sud del mondo, a 70 anni dalla Conferenza di Bandung, quella che diede vita al movimento dei Paesi non-allineati durante la Guerra fredda. -PAGINA 23



LE ANALISI

Salvini, Conte, la pace e quei silenzi sullo zar

Francesca Schianchi

Von der Leyen a Meloni "In Usa tratta la Ue"

Francesco Malfetano

La premier dimostri i valori democratici

Montesquieu

AGLIASTRO, BARRERA, BRESOLIN, MALFETANO, PIGNI, SEMPRINI, SIMONI
Nemmeno il massacro di Sumy - 35 morti, 117 feriti - smuove le convinzioni di Donald Trump. In 24 ore definisce sì «orribile» quanto avvenuto, ma ripete antiche litanie sulle colpe del conflitto accusando di corrotto Biden e Zelensky di aver fatto un orribile lavoro di consentire a questa cosa distorta di iniziare». Colpa di Zelensky quindi se la Russia ha invaso. E il retro pensiero del presidente Usa è: «se ci fossi stato io il conflitto nemmeno sarebbe iniziato, fermavo Putin».

CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-7

LA POLITICA

Armi, trincea Giorgetti "No ad altro debito"

Bottero, Monticelli

Busia: indebolita la lotta alla corruzione

Francesco Grignetti

Calderone, indagine sulla laurea sprint

Irene Famà

LA GEOPOLITICA

Quella carta bianca data a Vladimir e Netanyahu

STEFANO STEFANINI

Donald Trump è maestro nell'arte del rovesciamento delle colpe. L'ha usata graziando i sediziosi dell'occupazione del Campidoglio del 6 gennaio 2021. Ora l'esporta in politica estera. Due missili Iskander russi fanno una strage di civili in una piazza ucraina. -PAGINA 4



I DIRITTI

La deriva ungherese vieta le piazze Lgbtq

FRANCESCA SPORZA

Tra i manifestanti che ieri hanno cercato di bloccare l'ingresso dei deputati al Parlamento ungherese c'erano molti ragazzi, rappresentanti dei partiti di opposizione, del Comitato di Helsinki, delegazioni di Amnesty International, Human Rights Watch e anche un gruppo della Commissione per la libertà e i diritti dell'Europarlamento. -PAGINA 11

DAL SUDAN AL VENETO DUE GENERAZIONI LONTANE DI DONNE UNITE DALLA STESSA SENSIBILITÀ

Le Partigiane



Gaia, angelo del Darfur

GAIA GILETTA

Paola, la parà della libertà

NICCOLÒ ZANCAN

BUONGIORNO

Non si è mai ben capito il motivo per cui Mario Vargas Llosa (morto ieri), nel 1976 abbia sferrato un pugno a Gabriel García Márquez (morto undici anni fa). E sebbene probabilmente non c'entrassero né la politica né la letteratura, i due hanno piantato le loro bandiere sulle vette opposte della politica e della letteratura sudamericane. Da ragazzo ho amato alla follia García Márquez, da adulto gli ho preferito Vargas Llosa. E non soltanto perché Vargas Llosa era diventato liberale e anticomunista, mentre García Márquez era rimasto castrista e filocomunista: da un certo punto in poi, il realismo magico di García Márquez ha cominciato a sembrarmi un cliché per gonzi. Poi ho capito tutto da un libricino, *Sogno e realtà dell'America Latina* (editrice Liberlibri), in cui Vargas Llosa racconta di come gli europei, dai tem-

Cacciatori di magie

MATTIA FELTRI

pi in cui speravano di rintracciare le Amazzoni, il popolo delle donne guerriere, o El Dorado, la città dei favolosi tesori, cercassero in America Latina l'incarnazione della loro vita sognata. E così è stato poi coi guerriglieri rivoluzionari, da Pancho Villa a Che Guevara fino a Chávez e al subcomandante Marcos, e l'immaginario dei loro favolosi trionfi è stata la realtà fittizia con cui la sinistra europea ha tentato di riscattare i suoi fallimenti e imbalsamare un'utopia annegata nel sangue. Che arroganza da colonizzatori, dice Vargas Llosa. E in effetti il colonnello Aureliano Buendía, grande protagonista del *Cent'anni di solitudine* di García Márquez, libro mitologico dei miei sedici anni, rispondeva a tutti gli stereotipi necessari per tenere aperta la fumisteria: più che un eroe, un burattino.

L'ADDIO ALLO SCRITTORE

Mario Vargas Llosa, l'anti García Marquez la sua letteratura per un'altra umanità

NICOLA LAGIOIA



Quando qualche professore lamentava la mancanza di grandi scrittori fino a ieri rispondevo con soddisfazione: «Hai presente Mario Vargas Llosa?» -PAGINE 24 E 25

L'INTERVISTA

Belli: "Animo latino decifrava il mondo"

EMILIANO GUANELLA

La poetessa nicaraguense Gioconda Belli ricorda con dolcezza gli ultimi suoi incontri con Mario Vargas Llosa a Madrid. «Era sempre puntuale, arrivava con quel suo stile da lord inglese, ma aveva sempre tempo per conversare dopo la sessione». -PAGINA 25



IL RACCONTO

Mia zia Julia e i baffi che aiutano in amore

MARIO VARGAS LLOSA

Ricordo molto bene il giorno in cui mi parlò del fenomeno radiofonico, perché quello stesso giorno, all'ora di pranzo, vidi la zia Julia per la prima volta. Era la sorella della moglie di mio zio Lucho ed era arrivata la sera prima dalla Bolivia. Divorziata da poco, veniva a riposare. -PAGINA 24

eur&igiene®
Analisi acque legionella PFAS

eur&igiene®
Numero Verde 800 101006
euroigiene@euroigiene.com www.euroigiene.com

eur&igiene®
Numero Verde 800 101006
euroigiene@euroigiene.com www.euroigiene.com



Aponte in testa al consorzio che mira ai porti della cinese Ck Hutchison
Carrello a pagina 15
Made in Italy, Urso racconta a MFF il piano del governo per la moda
Palazzi in MF Fashion



il quotidiano dei mercati finanziari



IN ALLEGATO **Patrimoni**

Anno XXXVI n. 074
 Martedì 15 Aprile 2025
€3,50* *Classedificatori*

*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Patrimoni è €3,50 (MF €2,00 + Patrimoni €1,50)



Con MFF Magazine for Fashion n. 122 a € 8,50 (€ 3,50 + € 5,00) - Con MFF Magazine for Living n. 96 a € 8,50 (€ 3,50 + € 5,00) - Con 120 Top Products 2025 a € 8,00 (€ 3,00 + € 5,00)

FTSE MIB +2,88% 35.007 DOW JONES +0,47% 40.403 NASDAQ +0,25% 16.766** DAX +2,85% 20.955 SPREAD 116 (-12) €/S 1,1377**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

DOPO LA PROMOZIONE DI S&P LO SPREAD SCENDE A 116 PUNTI

Italia più forte dei dazi

*La sospensione delle tariffe Usa sui prodotti tech ridà fiato a tutte le borse europee
 Piazza Affari (+2,9%) rivede quota 35.000. Le 20 azioni italiane indicate da Akros*

QUANTO HA GUADAGNATO TRUMP CON LA BOLLA DEL SUO SOCIAL TRUTH

Bicchicchi, Dal Maso, Di Rocco, Pavesi alle pagine 2, 3 e 4. Con un commento di Sommella a pagina 2



PASSO AVANTI
Unicredit incassa il sì dell'Antitrust tedesco al blitz su Commerzbank

Deugeni e Gualtieri a pagina 9

PREVISTI PIÙ BONUS
Leonardo aumenta la retribuzione a Cingolani

Zeppo a pagina 13

OGGI IL CDA DECIDE
Banco Bpm verso il sì all'ops di Mps su Mediobanca

Deugeni e Gualtieri a pagina 8



Comunicazione di marketing. Ad uso esclusivo di investitori professionali.



UN LEADER NON SEGUE SENTIERI GIÀ TRACCIATI.

CREIAMO CONNESSIONI A LIVELLO GLOBALE PER COGLIERE OPPORTUNITÀ NEL CREDITO PRIVATO E PUBBLICO.

INTELLIGENCE CONNECTED



Capitale a rischio

Il presente documento è concepito a uso esclusivo di investitori professionali. Non destinato alla distribuzione ad altri soggetti o entità, che non devono basarsi sulle informazioni in esso contenute. Questa attività di Promozione Finanziaria è pubblicata da M&G Luxembourg S.A. Sede legale: 18, boulevard Royal, L-2446, Luxembourg. MAR 26 / 1408702



Aponte in testa al consorzio che mira ai porti della cinese Ck Hutchison
Carrello a pagina 15
Made in Italy, Urso racconta a MFF il piano del governo per la moda
Palazzi in MF Fashion



il quotidiano dei mercati finanziari



IN ALLEGATO **Patrimoni**
 Anno XXXVI n. 074
 Martedì 15 Aprile 2025
€3,50* *Classedificatori*
*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Patrimoni è €3,50 (MFF €2,00 + Patrimoni €1,50)



Con MFF Magazine for Fashion n. 122 € 8,50 (€ 3,50 + € 5,00) - Con MFF Magazine for Living n. 66 € 8,50 (€ 3,50 + € 5,00) - Con 120 Top Products 2025 € 8,00 (€ 3,00 + € 5,00)
FTSE MIB +2,88% 35.007 **DOW JONES +0,47% 40.403**** **NASDAQ +0,25% 16.766**** **DAX +2,85% 20.955** **SPREAD 116 (-12)** **€/S 1,1377**
** Dati aggiornati alle ore 19,30

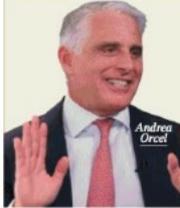
DOPO LA PROMOZIONE DI S&P LO SPREAD SCENDE A 116 PUNTI

Italia più forte dei dazi

*La sospensione delle tariffe Usa sui prodotti tech ridà fiato a tutte le borse europee
 Piazza Affari (+2,9%) rivede quota 35.000. Le 20 azioni italiane indicate da Akros*

QUANTO HA GUADAGNATO TRUMP CON LA BOLLA DEL SUO SOCIAL TRUTH

Bicchicchi, Dal Maso, Di Rocco, Pavesi alle pagine 2, 3 e 4. Con un commento di Sommella a pagina 2



PASSO AVANTI
Unicredit incassa il sì dell'Antitrust tedesco al blitz su Commerzbank
Deugeni e Gualtieri a pagina 9

PREVISTI PIÙ BONUS
Leonardo aumenta la retribuzione a Cingolani
Zeppo a pagina 13

OGGI IL CDA DECIDE
Banco Bpm verso il sì all'ops di Mps su Mediobanca
Deugeni e Gualtieri a pagina 8



Comunicazione di marketing.
Ad uso esclusivo di investitori professionali.



UN LEADER NON SEGUE SENTIERI GIÀ TRACCIATI.

CREIAMO CONNESSIONI A LIVELLO GLOBALE PER COGLIERE OPPORTUNITÀ NEL CREDITO PRIVATO E PUBBLICO.

INTELLIGENCE CONNECTED



Capitale a rischio

Il presente documento è concepito a uso esclusivo di investitori professionali. Non destinato alla distribuzione ad altri soggetti o entità, che non devono basarsi sulle informazioni in esso contenute. Questa attività di Promozione Finanziaria è pubblicata da M&G Luxembourg S.A.
 Sede legale: 18, boulevard Royal, L-2446, Luxembourg. MAR 26 / 1408702

Darsena Europa, rabbia Salvetti: «Basta rallentamenti al percorso»

Il sindaco di Livorno: «La priorità è accelerare i bandi per trovare il soggetto privato e farsi garantire i fondi» LIVORNO. Da inizio 2025 il moto ondoso intorno alle banchine livornesi è in continuo aumento. Prima il passo avanti di Msc, Neri e Lorenzini per la Darsena Europa, ora l'annuncio da parte del commissario Luciano Guerrieri dell'inizio imminente dei lavori a mare. In mezzo la scadenza della presidenza dell'Autorità portuale, la partenza del segretario generale Paroli per Genova, il rumor insistente negli ambienti portuali e politici di un avvicendamento tra Guerrieri e Gariglio che porterebbe di fatto a un azzeramento dei vertici di palazzo Rosciano. Che a sua volta potrebbe - condizionale d'obbligo, ma timore realistico - avere ricadute anche sul complicato iter per la costruzione e la concessione del maxi terminal. Non a caso il mantra del cluster portuale e della politica in questi mesi è stato uno solo: la necessità di continuità dell'azione amministrativa. In questo quadro c'è la città (lèggi l'amministrazione comunale) che può solo osservare, poiché con la nuova legge i sindaci non hanno più un ruolo nella scelta del presidente, né nelle dinamiche portuali. Luca Salvetti, come vive queste fibrillazioni in porto?

«Sono arrabbiato e innervosito perché sulla vicenda Darsena Europa siamo veramente all'ultimo chilometro e vedo in giro troppi elementi che non contribuiscono allo sprint finale vincente». A cosa si riferisce? «Intanto al percorso sulla nuova governance dell'Autorità di sistema che coincide pari pari con le settimane cruciali per autorizzazioni, intese, delibere, bandi di gara, posa della prima pietra per le opere a mare e coinvolgimento dei privati nella realizzazione e gestione. Noi abbiamo sempre detto che serviva la continuità e scelte che non rallentassero il cammino». Dunque? «Chiedo rassicurazioni in questo senso, perché al di là degli interessi personali, imprenditoriali e politici noi dobbiamo sostenere solo ed esclusivamente l'interesse di Livorno e del suo porto». Intanto martedì si riunisce la cabina di regia istituita dal prefetto. È uno strumento che può servire? «L'ho già detto, il tavolo voluto dal prefetto è cosa buona perché mette insieme tutti i soggetti e li fa dialogare». Però...? «Quel tavolo però deve andare avanti con delle priorità e tra queste prima di parlare di messa a reddito delle aree già utilizzabili deve assolutamente sbloccare la parte burocratica per l'inizio dei lavori a mare, dare un'accelerata ai bandi che servono per l'individuazione del soggetto privato partendo da chi ad ora ha mostrato il proprio interesse, e farci garantire sotto il profilo economico l'impegno chiaro e solido del governo. È indubbio infatti che la pianificazione del nostro porto negli ultimi 10 anni con il suo nuovo Piano Regolatore oltre a promuovere la razionalizzazione della destinazione d'uso del territorio portuale esistente abbia previsto di realizzare l'espansione a mare attraverso la realizzazione della nuova darsena dedicata ai containers nella sua prima parte proprio per non relegare



lo scalo labronico ad un ruolo ancillare a causa delle difficoltà infrastrutturali di cui soffriamo da troppo tempo. Questa bussola non va mai persa, in nessun passaggio che viene affrontato». Sull'assegnazione provvisoria dei piazzali il prefetto ha espresso posizioni molto nette, sottolineando più volte la necessità di metterli subito a reddito. Mentre Guerrieri nell'intervista al Tirreno pubblicata ieri ha detto che "la fase che stiamo attraversando rende necessario arrivare quanto prima al terminal contenitori e la coesistenza dell'obiettivo con usi transitori deve essere valutata su progetti reali". Anche lei, come Guerrieri, è cauto o addirittura contrario all'apertura a lotti e su una concessione temporanea? «Nessuno mi sembra che si sia opposto all'utilizzo a lotti delle aree dove sono le vasche di colmata, basta essere chiari sulla temporaneità e sul fatto che ciò debba avvenire fino al momento in cui chi vincerà il bando potrà iniziare il proprio lavoro, sperando che questo avvenga il più rapidamente possibile. Questa eventuale assegnazione insomma non dovrà essere un freno alla concretizzazione dell'intera opera e soprattutto non la potrà snaturare rispetto alle finalità di quelle aree. Vi sono poi dubbi da chiarire rispetto alla possibilità di utilizzo immediato di quelle aree senza ulteriori investimenti e attività di un qualsiasi privato interessato. E queste attività ed investimenti come verranno gestiti rispetto ad una fase molto provvisoria e speriamo breve di utilizzo?». Insomma, teme come molti operatori che l'assegnazione dei piazzali diventi un freno rispetto ai tempi di realizzazione del maxi terminal? «Dico che è bene essere tutti determinati e orientati verso l'obiettivo principale: gara e assegnazione della Darsena Europa. E fare attenzione a strade che possano rallentare quella direzione. I numeri anche recentemente illustrati e commentati da **Assoport** ci fanno vedere che il nostro scalo è assolutamente competitivo in tutte le tipologie di merce e tra tutti è quello che ha i maggiori margini di crescita, una crescita che sarà propizia per tutti gli operatori ma soprattutto per i lavoratori del porto. Di fronte a questo quadro non possiamo tollerare situazioni e atteggiamenti che mettano in discussione la crescita e l'evoluzione positiva. Ognuno di noi è convinto o dovrà convincersi di questo, e quando dico ognuno di noi parto dal governo con ministro e viceministro e arrivo al singolo lavoratore, passando da sindaco, prefetto, presidente dell'autorità portuale, operatori del porto, sindacati e partiti politici». Il possibile azzeramento della governance di Palazzo Rosciano quanto la preoccupa? «C'è preoccupazione. Le amministrazioni che possono avere continuità lavorano meglio, me ne sto rendendo conto all'inizio del mio secondo mandato da sindaco in cui non abbiamo perso un giorno nel portare avanti i nostri progetti. Speravamo che ciò potesse avvenire anche in porto, se dovesse esserci un azzeramento dei vertici sarà difficilissimo per chi arriva rimettere in fila le cose e andare al ritmo necessario. Nel caso in cui avvenga, il mio pressing sarà massimo, lo chiede la città lo chiedono i livornesi». Queste parole sono l'auspicio da parte sua che Guerrieri possa essere confermato? E ha condiviso questa posizione col presidente Giani? «Io sono dell'idea che i Comuni dovevano continuare ad esprimersi nella scelta come era fino a qualche tempo fa. È stata cambiata linea e io al presidente Giani, nella piena correttezza istituzionale, ho sempre e solo posto il suggerimento che guardava alla continuità del lavoro». Qualora

dovesse prevalere la scelta di un rinnovamento alla presidenza dell'Authority vede possibile ipotizzare uno sdoppiamento di figure tra il commissario di Darsena Europa e il presidente di Adsp, fino ad oggi riunite nella sola persona di Guerrieri? «La divisione potrebbe anche esserci, anche se, mi dicono, andrebbero riviste alcune cose a livello burocratico, il Governo da questo punto di vista ha tutti gli strumenti per capire che cosa è meglio per la grande opera livornese. Al momento la Darsena Europa ha un commissario ma anche una squadra di dirigenti e tecnici che sta lavorando e conosce tutti i risvolti dell'iter in atto, questo è un patrimonio senza ombra di dubbio che garantisce la massima rapidità per un lavoro intorno al quale in passato si è già perso troppo tempo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italian Port Days: Livorno apre le porte del suo porto

Un mese di eventi tra cultura, mare e comunità nel cuore della città labronica I porti diventano protagonisti della vita cittadina con un ricco cartellone di appuntamenti che uniscono cultura, scienza, musica e impegno ambientale. Prende il via la sessione primaverile degli Italian Port Days, la manifestazione nazionale promossa da **Assoporti** per rafforzare il dialogo tra porti e comunità locali, e che quest'anno, nel Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, si presenta con un programma denso di iniziative pensate per ogni fascia d'età. Dal 11 aprile al 30 maggio, Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia si trasformeranno in luoghi di scoperta e partecipazione, tra visite guidate, spettacoli, laboratori per le scuole, festival letterari e momenti di riflessione su temi cruciali come l'ambiente marino e l'innovazione nei porti. Il mare che unisce: si parte con l'ambiente Il viaggio è cominciato l'11 aprile con una giornata interamente dedicata al mare e alla sua tutela. In occasione della Giornata dei fondali puliti, si è tenuto l'evento conclusivo del progetto "Un mare di amici", un'occasione educativa e immersiva per conoscere gli ecosistemi marini e riflettere sul nostro impatto ambientale. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra istituzioni sanitarie, ambientali, scolastiche e marittime, riunite in un'alleanza per la sensibilizzazione e la formazione. Il 12 aprile, la Fortezza Vecchia - autentico cuore culturale del porto mediceo - ha ospitato lo spettacolo teatrale "Rooms by the sea" di Gregorio Bottonelli: un viaggio onirico tra emozioni e paesaggi marini, proposto dall'Associazione RadiceAR, con il supporto dell'Autorità Portuale. Scuole, scienza e storie di porto Martedì 15 aprile, negli spazi del suggestivo Silos Granario, sarà presentato il report finale del progetto "ScuoleSilosGranario", che ha coinvolto studenti e docenti nella riscoperta del porto attraverso itinerari didattici e racconti guidati. Da giovedì 8 maggio, prenderà vita la nuova edizione di "Navi di maggio": per tre giorni, le navi dedicate alla tutela del mare - tra cui quelle di Capitaneria, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, ARPAT e ISPRA - apriranno le proprie passerelle a centinaia di studenti, offrendo tour a bordo e laboratori interattivi. Il 9 maggio, sarà ancora la Fortezza Vecchia a ospitare "Livorno Scienza 2025", un evento dedicato alla divulgazione scientifica, con esperimenti realizzati dagli studenti del Liceo Cecioni e delle scuole medie, trasformando il porto in un laboratorio a cielo aperto. Cultura per mare: libri, musica e festival L'intreccio tra porto e cultura si rafforza con il Festival della letteratura per ragazzi "Demadé", che dal 9 all'11 maggio accoglierà letture, incontri con autori e attività per giovani lettori negli spazi della Fortezza Vecchia. Dal 14 al 17 maggio, l'anima marittima di Livorno si riflette nella Biennale del Mare e dell'Acqua, promossa dal Comune con il contributo di numerosi partner pubblici e privati: un grande evento diffuso che racconta il mare come luogo di lavoro,



identità, arte e futuro. A seguire, dal 15 al 18 maggio, la Fortezza si trasformerà in un palcoscenico sul mare con il festival musicale "Sull'onda della musica", una rassegna di concerti curata dall'Associazione Livorno Classica che unisce la raffinatezza della musica da camera con l'atmosfera unica del porto al tramonto. Il 19 maggio, il porto si sposta a Capraia, dove prenderà forma "Ora(ta) si mangia - A tavola nella Festa del Mare e dell'Europa", un'esperienza gastronomica tra sostenibilità e tradizione. Sostenibilità e innovazione: il porto guarda avanti Il 23 maggio a Portoferraio farà tappa l'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante che coinvolgerà oltre 60 scali italiani e che porterà al centro del dibattito le prospettive dell'industria crocieristica. A chiudere il mese, due appuntamenti di grande valore educativo e strategico: la premiazione del concorso scolastico "Racconta il tuo porto 2025", in programma il 28 maggio, e la due giorni di convegni sull'Intelligenza Artificiale e Automazione nei porti europei, organizzata da FILT-CGIL per il 29 e 30 maggio, sempre in Fortezza Vecchia. Il porto aperto: visite guidate e itinerari educativi Non mancheranno le occasioni per visitare da vicino i porti del Sistema: il 14, 15 e 16 aprile e il 5 maggio sarà la volta del porto di Piombino, il 22 aprile di Portoferraio, mentre il 13 maggio, la scuola primaria "P. Thouar" visiterà il porto di Capraia nell'ambito del progetto "Porto Aperto".

Venezia Today

Venezia

Venezia presenta a Osaka la sua rete di imprese, cultura e sostenibilità | VIDEO

Lunedì 14 aprile la giornata di convegni ospitati nel Padiglione Italia all'Expo 2025 Osaka: la giornata ha confermato il ruolo di Venezia come ponte tra tradizione e futuro, esempio di innovazione sostenibile e protagonista nel dialogo globale. Si è conclusa la giornata di convegni ospitati oggi nel Padiglione Italia all'Expo 2025 Osaka, che ha visto Venezia al centro di dibattiti e presentazioni su cultura, innovazione e sostenibilità, coordinati dal direttore operativo di Vela Spa, Fabrizio D'Oria. La giornata è iniziata con il panel sul "Sistema Cultura Venezia", un incontro dedicato, in particolare, al ruolo della cultura come motore di sviluppo per il territorio, con l'intervento di Mariacristina Gribaudo, presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia, di Chiara Squarcina, direttrice scientifica della stessa fondazione, che ha ripercorso il programma 2025 dei Musei Civici tra progetti espositivi, interventi di valorizzazione, incontri e attività. Sono intervenuti anche Vincenzo Antonio Marinese, presidente della Fondazione di Venezia, e Serena Bertolucci, direttrice del Museo M9, che hanno raccontato le attività della Fondazione a favore del territorio e presentato M9 come progetto di rigenerazione urbana e spazio di confronto intergenerazionale. La Fondazione Musei Civici di Venezia è protagonista nel Padiglione Italia a Expo 2025 con una selezione simbolica di opere: tra queste, il modello del Bucintoro custodito al Museo Correr, simbolo del potere politico della Serenissima; il leone alato di San Marco, emblema della Repubblica; una marsina settecentesca del Museo di Palazzo Mocenigo, testimonianza di eleganza e vita aristocratica. Insieme al vetro di Murano e al broccato veneziano, questi elementi celebrano l'artigianato veneziano, tradizione viva capace di rinnovarsi nel tempo. Successivamente, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Venezia e Rovigo, con AEPE Venezia, l'Ente Bilaterale Turismo e la Città Metropolitana, ha presentato "Venezia Rovigo culla delle eccellenze". L'evento ha offerto un viaggio sensoriale tra tradizioni enogastronomiche e culturali, con la partecipazione dello chef Roberto Leonardi (Venezia Chef) e due videoproduzioni: "Venezia Rovigo culla delle eccellenze" e "We are all part of the same story". L'incontro si è concluso con una degustazione di cicchetti veneziani. H-FARM ha condotto una sessione sulle frontiere dell'intelligenza artificiale, introducendo il concetto di "Rinascenza: un nuovo umanesimo nell'era dell'AI", in cui tecnologia, contenuti e relazioni si intrecciano armonicamente. Il progetto "Talk to the Maestro" è stato illustrato da Riccardo Donadon (H-FARM) e Davide Bartolucci (SHADO), chiudendo con un intervento emozionale dello chef Luca Fantin (Bulgari Tokyo), che ha raccontato il cibo come cultura viva. Nel pomeriggio si è tenuto il convegno "Laguna, portualità, sostenibilità", con Fulvio Lino Di Blasio (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale), Giovanni Zarotti (Consorzio Venezia Nuova), Mirco Viotto (Confindustria



Lunedì 14 aprile la giornata di convegni ospitati nel Padiglione Italia all'Expo 2025 Osaka: la giornata ha confermato il ruolo di Venezia come ponte tra tradizione e futuro, esempio di innovazione sostenibile e protagonista nel dialogo globale. Si è conclusa la giornata di convegni ospitati oggi nel Padiglione Italia all'Expo 2025 Osaka, che ha visto Venezia al centro di dibattiti e presentazioni su cultura, innovazione e sostenibilità, coordinati dal direttore operativo di Vela Spa, Fabrizio D'Oria. La giornata è iniziata con il panel sul "Sistema Cultura Venezia", un incontro dedicato, in particolare, al ruolo della cultura come motore di sviluppo per il territorio, con l'intervento di Mariacristina Gribaudo, presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia, di Chiara Squarcina, direttrice scientifica della stessa fondazione, che ha ripercorso il programma 2025 dei Musei Civici tra progetti espositivi, interventi di valorizzazione, incontri e attività. Sono intervenuti anche Vincenzo Antonio Marinese, presidente della Fondazione di Venezia, e Serena Bertolucci, direttrice del Museo M9, che hanno raccontato le attività della Fondazione a favore del territorio e presentato M9 come progetto di rigenerazione urbana e spazio di confronto intergenerazionale. La Fondazione Musei Civici di Venezia è protagonista nel Padiglione Italia a Expo 2025 con una selezione simbolica di opere: tra queste, il modello del Bucintoro custodito al Museo Correr, simbolo del potere politico della Serenissima; il leone alato di San Marco, emblema della Repubblica; una marsina settecentesca del Museo di Palazzo Mocenigo, testimonianza di eleganza e vita aristocratica. Insieme al vetro di Murano e al broccato veneziano, questi elementi celebrano l'artigianato veneziano, tradizione

Venezia Today

Venezia

Veneto Est) e Alessandro Costa (Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità). Il dibattito ha offerto una visione integrata per la salvaguardia della laguna, il ruolo del porto come motore economico, e la necessità di sinergie tra istituzioni, imprese e ricerca. Mirco Viotto ha evidenziato come Venezia rappresenti un esempio emblematico per la sostenibilità, grazie al MoSe e ad impianti industriali d'eccellenza. Ha sottolineato il valore del lavoro in rete e del legame tra impresa, territorio e comunità, in un'ottica di equilibrio tra sviluppo economico e tutela ambientale. Giovanni Zarotti ha invece illustrato il funzionamento del MoSe, sottolineandone la complessità e l'efficacia nella protezione di Venezia, esperienza che può essere riferimento internazionale. «L'Expo di Osaka - ha affermato - è un'occasione per condividere questa eccellenza italiana con il mondo». Fulvio Lino Di Blasio ha ribadito l'importanza di conciliare competitività e salvaguardia ambientale, mentre Alessandro Costa, direttore generale della Venice Sustainability Foundation, ha presentato la Fondazione come strumento per lo sviluppo sostenibile del territorio veneziano, tramite un approccio multidisciplinare e partenariati pubblico-privati. La giornata ha confermato il ruolo di Venezia come ponte tra tradizione e futuro, esempio di innovazione sostenibile e protagonista nel dialogo globale. Domani, martedì 15 aprile, in occasione della seconda Giornata Nazionale del Made in Italy, si terrà a Osaka un incontro dedicato al Salone Nautico di Venezia, eccellenza del settore nautico italiano. Interverranno Morris Ceron, direttore generale del Comune di Venezia, e Fabrizio D'Oria, direttore operativo di Vela spa. Previsti i saluti istituzionali di Mario Vattani, Commissario Generale per l'Italia a Expo Osaka 2025, e Filippo Manara, Console Generale d'Italia in Giappone.

Venezia Today

Venezia

Torna in azione il Mose: maree oltre i 100 cm fino a venerdì

Il sistema di paratie mobili sarà attivato questa sera e, se le previsioni saranno rispettate, anche nei prossimi giorni. Il livello del mare raggiungerà i 120 centimetri. Tornerà ad attivarsi questa sera il Mose, il sistema di paratoie mobili che protegge la città di Venezia dalle maree sopra i 110 cm. E sarà riattivato spesso nei prossimi giorni, se le previsioni del Centro segnalazioni maree di oggi saranno rispettate: sollevamenti che avverranno sempre nel corso della notte. Questa sera il picco, di 105 cm, dovrebbe arrivare intorno a mezzanotte (il sistema si attiva con previsione di 110 centimetri, con un margine di errore di 5, salvo eccezioni). Poi potrebbe rialzarsi già domani sera, con un altro picco atteso sempre intorno a mezzanotte. Mercoledì notte la marea più alta, 120 centimetri, a mezzanotte e mezza. Anche giovedì, se le previsioni saranno rispettate, dovrebbero rialzarsi le paratoie. La successione di sollevamenti come sempre crea problemi per il **porto**, che sta chiedendo alla neonata Autorità della Laguna di avere più voce in capitolo: di fatto però questo sta già accadendo, con sperimentazioni in corso che prevedono di non chiudere tutte le bocche di **porto**, nel caso di maree medie, intorno ai 110 centimetri. La città non dovrebbe vivere particolari disagi: i problemi, per le aree più "basse", come le Zattere o la riva della Giudecca (San Marco, l'area più bassa, è ormai al sicuro grazie al sistema di valvole recentemente attivato), si registreranno nel caso in cui le maree fossero non alte a sufficienza per attivare il Mose (ma, complice il moto ondoso, bastanti per invadere la riva). Potrebbe accadere domani, 16 aprile, quando sono previsti due picchi a 95 e 100 cm, si invita a controllare gli aggiornamenti nei canali istituzionali.



Informatore Navale

Savona, Vado

VADO GATEWAY: nuovo collegamento settimanale con i porti del Far East

È approdata presso la banchina del Container Terminal di Vado Gateway la M/V MAERSK CAMDEN, porta container impiegata nel servizio ME2/AE11 operato da Maersk e Hapag-Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini. Crescere il numero di collegamenti marittimi presso il Container Terminal di Vado Gateway, tra le infrastrutture portuali tecnologicamente più avanzate del Mediterraneo e l'unica nell'Alto Tirreno a poter contare su fondali fino a 17,25 mt capaci di accogliere anche le grandi navi di ultima generazione ULCS Vado Ligure (Savona), 11 aprile 2025 - È approdata oggi presso la banchina del Container Terminal di Vado la M/V MAERSK CAMDEN, porta container con una capacità di 15.413 TEUs, lunga 366 metri e larga 51 metri, impiegata nel servizio ME2/AE11 operato da Maersk e Hapag-Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini. La nave è la prima di 12 unità con capacità tra 15.000 e 17.000 TEUs che, partendo dal porto della Spezia scaleranno a Genova, Vado Ligure, Singapore, Shanghai (Cina), Yantian (Cina), Tanjung Pelepas (Malesia) e Tangeri (Marocco). «Siamo felici di aver inaugurato il nuovo importante servizio ME2/AE11 che collega il Mediterraneo al Far East», ha affermato Santi Casciano - Amministratore Delegato Vado Gateway. «Questo nuovo collegamento, il terzo dall'inizio dell'anno - ha proseguito Casciano - rafforza la centralità del Container Terminal di Vado Ligure nelle principali rotte commerciali a livello internazionale. Confidiamo di poter annunciare presto nuovi servizi, forti degli elevati standard tecnologici che contraddistinguono la piattaforma vadese e delle capacità dei nostri operatori», ha concluso Casciano. Oltre alla partenza dei nuovi collegamenti il 2025 ha fatto registrare per Vado Gateway anche il record di movimentazioni effettuate: oltre 31.800 movimentazioni con una media di 28 container operati all'ora da ciascuna delle quattro gru di banchina. Un risultato possibile grazie alla partenza di due nuovi collegamenti settimanali con i porti del Nord America (servizio TA6 operato da Maersk e Hapag Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini) e a quello con i porti del West Africa (servizio WAF6 operato da Maersk), oltre ad alcune importanti spot call di altre compagnie marittime tra cui quella della M/V Cosco Shipping Nebula (oltre 7mila movimenti effettuati in una sola chiamata), che con i suoi 21.000 TEUs e 400 metri di lunghezza, è ad oggi la più grande portacontainer mai operata dal terminal dal 2020, anno di avvio dell'operatività.



04/14/2025 17:34

È approdata presso la banchina del Container Terminal di Vado Gateway la M/V MAERSK CAMDEN, porta container impiegata nel servizio ME2/AE11 operato da Maersk e Hapag-Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini. Crescere il numero di collegamenti marittimi presso il Container Terminal di Vado Gateway, tra le infrastrutture portuali tecnologicamente più avanzate del Mediterraneo e l'unica nell'Alto Tirreno a poter contare su fondali fino a 17,25 mt capaci di accogliere anche le grandi navi di ultima generazione ULCS Vado Ligure (Savona), 11 aprile 2025 - È approdata oggi presso la banchina del Container Terminal di Vado la M/V MAERSK CAMDEN, porta container con una capacità di 15.413 TEUs, lunga 366 metri e larga 51 metri, impiegata nel servizio ME2/AE11 operato da Maersk e Hapag-Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini. La nave è la prima di 12 unità con capacità tra 15.000 e 17.000 TEUs che, partendo dal porto della Spezia scaleranno a Genova, Vado Ligure, Singapore, Shanghai (Cina), Yantian (Cina), Tanjung Pelepas (Malesia) e Tangeri (Marocco). «Siamo felici di aver inaugurato il nuovo importante servizio ME2/AE11 che collega il Mediterraneo al Far East», ha affermato Santi Casciano - Amministratore Delegato Vado Gateway. «Questo nuovo collegamento, il terzo dall'inizio dell'anno - ha proseguito Casciano - rafforza la centralità del Container Terminal di Vado Ligure nelle principali rotte commerciali a livello internazionale. Confidiamo di poter annunciare presto nuovi servizi, forti degli elevati standard tecnologici che contraddistinguono la piattaforma vadese e delle capacità dei nostri operatori», ha concluso Casciano. Oltre alla partenza dei nuovi collegamenti il 2025 ha fatto registrare per Vado Gateway anche il record di movimentazioni effettuate: oltre 31.800 movimentazioni con una media di 28 container operati all'ora da ciascuna delle quattro gru di banchina. Un risultato possibile grazie alla partenza di due nuovi collegamenti

Affari Italiani

Genova, Voltri

Tirrenia, biglietti gratis per magistrati, forze dell'ordine e funzionari della Prefettura: 40 nuovi indagati

Nuovo filone dell'inchiesta Tirrenia: trovata la lista delle "gold card" che garantivano viaggio a zero per la Sardegna Scandalo Tirrenia, 40 nuovi indagati Ai tredici indagati tra ufficiali della Capitaneria di Porto di Genova e dipendenti della società marittima Cin-Tirrenia che da mercoledì saranno interrogati nell'inchiesta che ha portato al sequestro di 3 traghetti per il reato contestato di frode in pubbliche forniture ora si aggiungono 40 nuovi indagati che avrebbero viaggiato gratis tra Genova e la Sardegna A chi sono state regalate la Gold Card Passati al setaccio conti e documenti, la Procura di Genova ha scoperto una lunga lista di viaggi gratis, grazie a una speciale carta "gold" fornita dalla stessa società. Nell'elenco ci sono 40 beneficiari, tra cui due magistrati, diversi funzionari della Prefettura di Genova e un gruppo di appartenenti a Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza L'ipotesi di reato: "Denaro o favori in cambio del ruolo di pubblico ufficiale" L'ipotesi di reato è in base all'articolo 318 del codice penale, "corruzione nell'esercizio della funzione, vale a dire l'aver ricevuto od essere disposti ad accettare denaro o altri favori mettendo in cambio il proprio ruolo di pubblico ufficiale a disposizione per favorire la compagnia". Il fascicolo sui magistrati trasmesso a Torino Gli atti relativi ai due magistrati sono stati trasmessi alla Procura di Torino per competenza. LEGGI LE ALTRE NEWS.



Porti: Rixi, pronte linee guida per nuovi carburanti

Viceministro Mit, in pochi mesi riscritte normative Dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti arrivano le linee guida per la gestione nei porti italiani del rifornimento delle navi con i nuovi carburanti sia da nave a nave tramite le bettoline che da terra. E' il passo atteso per fare in modo che le nuove navi che approdano, alimentate soprattutto con il Gnl, il gas naturale liquido, possano fare il pieno, cosa che ad oggi non è possibile, negli scali italiani, a partire da **Genova**, non è possibile. "Abbiamo definito le nuove linee guida da dare a tutti i porti italiani sulla gestione delle nuove tipologie di bunkeraggio" ha annunciato il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi in occasione del convegno organizzato dalla Capitaneria di **porto di Genova** dedicato proprio a "I nuovi combustibili marittimi sostenibili - Decarbonize shipping". Il testo arriverà nei prossimi giorni, al più tardi a inizio maggio e poi su questa base i vari porti faranno partire le ordinanze per renderlo operativo. "Siamo riusciti in pochi mesi a riscrivere interamente le normative, armonizzando con le altre legislazioni di carattere europeo anche la possibilità di rifornimento nei nostri porti - completa Rixi - anche perché qui a **Genova** da fine anno avremo una nave sulla linea fra **Genova** e Palermo che andrà a Gnl e vogliamo farci trovare pronti". Si tratta del traghetto Gnv Virgo della compagnia traghetti di Msc. "Ci verrà consegnato il 20 settembre e sarà operativo da fine anno - spiega Matteo Catani ad di Gnv -, l'auspicio è che a quel punto si sia concluso il percorso necessario per garantire il bunkeraggio di Gnl possibilmente nel **porto di Genova**, che è quello designato come caposcalo per l'esercizio della linea".



Fincantieri, Capitaneria di Porto sottoscrive nuovo regolamento sul bunkeraggio di gnl a Sestri Ponente

Sottoscritto il nuovo regolamento che disciplina le operazioni di bunkeraggio di gnl ship to ship nello stabilimento Fincantieri di **Genova** Sestri Ponente tramite bettolina dedicata. Il documento è stato firmato oggi dal Direttore Marittimo della Liguria, Ammiraglio Piero Pellizzari, al termine del convegno "I nuovi combustibili marini sostenibili - Decarbonize Shipping" che si è tenuto oggi nei locali della della Capitaneria di **porto** di **Genova** alla presenza del viceministro alle Infrastrutture e ai Traasporti Edoardo Rixi. Secondo il nuovo regolamento le attività sono soggette a standard internazionali (Codici IGC, IGF, ISO/UNI), sia la bettolina sia la nave in costruzione devono rispettare requisiti tecnico-operativi specifici, il personale coinvolto deve possedere formazione certificata secondo STCW. Viene impiegata l'analisi del rischio per determinare le Zone Controllate e la Safety Zone, entro le quali sono ammesse solo operazioni strettamente necessarie. Il regolamento dettaglia procedure autorizzative, responsabilità operative, condizioni meteomarine limite, misure di sicurezza attive e passive e procedure di emergenza. Per esempio è vietato l'ormeggio prolungato della bettolina: sono ammesse soltanto soste in rada con cisterne inertizzate e certificate.



Comunali: Piciocchi punta sul mare, "Genova capitale della Blue Economy"

Le proposte del candidato sindaco del centrodestra Si parla di blue economy, l'economia del mare, nel programma del candidato sindaco del centrodestra Pietro Piciocchi che lancia alcune proposte per implementarla. "Il mare e il porto - scrive in una nota - sono il cuore pulsante di Genova, una forza che influenza economia, urbanistica e vita quotidiana. La maggior parte dei nostri municipi si affaccia sul mare, per questo è essenziale un'integrazione efficace tra la città e il suo porto. Vogliamo continuare a potenziare il ruolo di Genova come capitale logistico del Mediterraneo tramite la realizzazione di una filiera innovativa e il supporto per la lavorazione e la gestione delle merci". "Ecco come implementeremo la Blue Economy", continua Piciocchi: Nuovi bacini: Estenderemo le aree per i bacini di carenaggio. Le riparazioni navali garantiscono lavoro qualificato e ricchezza, rappresentano un settore che merita sostegno Potenziamento del Blue District: Rafforzeremo e svilupperemo il Blue District come hub per le start up della Blue Economy Logistica e Infrastrutture: potenziaremo le connessioni con il Nord Italia e con il Centro Europa e termineremo i lavori per il Terzo Valico, un progetto infrastrutturale atteso da decenni che rivoluzionerà i collegamenti del sistema portuale ligure con le principali linee ferroviarie europee Lavoro portuale e sviluppo occupazionale: favoriremo la diffusione delle informazioni e della conoscenza sulle tematiche del lavoro portuale e aumenteremo le assunzioni nel settore "Abbiamo il dovere di migliorare la qualità della vita urbana, conciliando le esigenze della città con la logistica portuale. Vogliamo garantire inoltre una gestione sostenibile del mare, preservando l'ambiente e riducendo l'inquinamento. La relazione tra porto e città è alla base del nostro programma. Genova deve essere la città del mare, della logistica e dell'innovazione, capace di connettere l'Italia al mondo con infrastrutture moderne e sostenibili. Vogliamo sostenere sempre di più il ruolo di Genova come principale porto del Mediterraneo e portarlo a competere alla pari con i porti del Nord Europa - spiega Piciocchi - In questi anni abbiamo ottenuto risultati facilmente verificabili nella Blue Economy, +36% di addetti al traffico merci e passeggeri, +25% di addetti alla filiera ittica, + 17% di addetti alla cantieristica e +10% nel numero di aziende della filiera ittica. Senza contare l'apertura del Blue District, le oltre 50mila persone raggiunte dal summit sulla Blue Economy e la creazione del tavolo sulla pesca per riportare l'attività alla diga foranea. La strada è quella giusta, non bisogna cambiare direzione". GenovaToday è in caricamento.



Le proposte del candidato sindaco del centrodestra Si parla di blue economy, l'economia del mare, nel programma del candidato sindaco del centrodestra Pietro Piciocchi che lancia alcune proposte per implementarla. "Il mare e il porto - scrive in una nota - sono il cuore pulsante di Genova, una forza che influenza economia, urbanistica e vita quotidiana. La maggior parte dei nostri municipi si affaccia sul mare, per questo è essenziale un'integrazione efficace tra la città e il suo porto. Vogliamo continuare a potenziare il ruolo di Genova come capitale logistico del Mediterraneo tramite la realizzazione di una filiera innovativa e il supporto per la lavorazione e la gestione delle merci". "Ecco come implementeremo la Blue Economy", continua Piciocchi: Nuovi bacini: Estenderemo le aree per i bacini di carenaggio. Le riparazioni navali garantiscono lavoro qualificato e ricchezza, rappresentano un settore che merita sostegno Potenziamento del Blue District: Rafforzeremo e svilupperemo il Blue District come hub per le start up della Blue Economy Logistica e Infrastrutture: potenziaremo le connessioni con il Nord Italia e con il Centro Europa e termineremo i lavori per il Terzo Valico, un progetto infrastrutturale atteso da decenni che rivoluzionerà i collegamenti del sistema portuale ligure con le principali linee ferroviarie europee Lavoro portuale e sviluppo occupazionale: favoriremo la diffusione delle informazioni e della conoscenza sulle tematiche del lavoro portuale e aumenteremo le assunzioni nel settore "Abbiamo il dovere di migliorare la qualità della vita urbana, conciliando le esigenze della città con la logistica portuale. Vogliamo garantire inoltre una gestione sostenibile del mare, preservando l'ambiente e riducendo l'inquinamento. La relazione tra porto e città è alla base del nostro programma. Genova deve essere la città del mare, della logistica e dell'innovazione, capace di connettere l'Italia al mondo con infrastrutture moderne e sostenibili. Vogliamo sostenere sempre di più il ruolo di Genova come principale porto del Mediterraneo e portarlo a competere alla pari con i porti del Nord Europa - spiega Piciocchi - In questi anni abbiamo ottenuto risultati facilmente verificabili nella Blue Economy, +36% di addetti al traffico merci e passeggeri, +25% di addetti alla filiera ittica, + 17% di addetti alla cantieristica e +10% nel numero di aziende della filiera ittica. Senza contare l'apertura del Blue District, le oltre 50mila persone raggiunte dal summit sulla Blue Economy e la creazione del tavolo sulla pesca per riportare l'attività alla diga foranea. La strada è quella giusta, non bisogna cambiare direzione". GenovaToday è in caricamento.

Informare

Genova, Voltri

Firmato il regolamento per il bunkeraggio di GNL presso lo stabilimento Fincantieri di Genova

Oggi a **Genova**, in occasione del convegno "I nuovi combustibili marini sostenibili - Decarbonize Shipping" organizzato dalla Capitaneria di Porto, il direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio Pellizzari, ha sottoscritto il nuovo regolamento che disciplina le operazioni di bunkeraggio di GNL Ship to Ship presso lo stabilimento Fincantieri di **Genova** Sestri Ponente, tramite bettolina dedicata. Le attività sono soggette a standard internazionali (Codici IGC, IGF, ISO/UNI), sia la bettolina che la nave in costruzione devono rispettare requisiti tecnico-operativi specifici, il personale coinvolto deve possedere formazione certificata secondo STCW. Viene impiegata l'analisi del rischio per determinare le zone controllate e la safety zone entro le quali sono ammesse solo operazioni strettamente necessarie. Il regolamento dettaglia procedure autorizzative, responsabilità operative, condizioni meteorologiche limite, misure di sicurezza attive e passive e procedure di emergenza. Ad esempio è vietato l'ormeggio prolungato della bettolina: sono ammesse soltanto soste in rada con cisterne inertizzate e certificate.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Porto di Genova in fermento: arriva anche il nuovo comandante Ranieri

GENOVA - Ore di fermento al porto di Genova, abituato è vero al movimento. Dopo l'annuncio, anzi praticamente in contemporanea, dell'invio della lettera dal Mit alla Regione che di fatto apre le porte di Palazzo san Giorgio al nuovo presidente Matteo Paroli, si viene a sapere anche del nuovo Comandante delle Capitaneria di porto di Genova e direttore dell'Autorità Marittima della regione Liguria. Il nome è quello dell'ammiraglio Antonio Ranieri, conosciuto negli ultimi tempi per essere stato designato come commissario straordinario dell'Autorità dello Stretto nel Novembre 2023. Questo porta a dire che la data del 28 Aprile, quella in cui Ranieri sostituirà l'attuale comandante, l'ammiraglio Piero Pellizzari, dovrebbe rivelare almeno un altro nome dei nuovi presidenti di Autorità portuali italiane, che il viceministro Rixi ha recentemente confermato, arriveranno entro questo mese. Ranieri, nato a Reggio Calabria, prima di essere commissario era a capo della Direzione Marittima della Sicilia Orientale. Tra gli incarichi anche esperienze a capo degli uffici Marittimi di Gioia Tauro e di Crotone. La scelta che lo aveva portato a Messina era motivata dal ministro Salvini "dall'esperienza e le competenze professionali possedute, anche alla luce dell'attuale incarico di Direttore marittimo e Comandante del porto di Catania, persona idonea a ricoprire tale incarico. Dopo un anno e mezzo circa Ranieri lascerà quindi Messina per salire a Genova dove si troverà a lavorare a stretto contatto con la nuova governance dello scalo ligure impegnata nella sfida più grande del Pnrr, quella della nuova diga di Genova.



Port News

Genova, Voltri

Paroli indicato presidente del porto di Genova

Matteo Paroli potrebbe presto diventare il nuovo presidente del **porto** di **Genova**. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infatti indicato il suo nome per l'incarico, effettuandone la comunicazione al Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha già notificato il suo pieno assenso. Paroli ha detto Bucci mi ha fatto veramente un'ottima impressione, è una persona motivata, che considera assolutamente importante l'allineamento tra le amministrazioni e soprattutto il fatto che il **porto** fa parte della città e fa parte della regione, quindi dobbiamo assolutamente lavorare tutti assieme. Rimane ora il passaggio della ratifica in Parlamento per l'ufficializzazione della nomina. Classe 1969, l'avvocato Paroli è attualmente segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che comprende i porti di Livorno, Piombino, quelli elbani e di Capraia Isola. Paroli ha ricoperto in passato, dal 2015 al 2017, l'incarico di segretario generale dell'Autorità Portuale di Ancona; **porto** di cui è stato il numero due anche per i successivi quattro anni, una volta avvenuta la trasformazione della vecchia Port Authority nella nuova Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale. Prima ancora, è stato dirigente dell'Autorità Portuale di Livorno.



Inchiesta Tirrenia, 40 indagati

Avrebbero viaggiato senza pagare in varie tratte per la Sardegna e la Sicilia. Tra loro anche magistrati, militari e funzionari. Al filone di inchiesta che vede indagate una quarantina di persone tra magistrati, forze dell'ordine e alti funzionari delle prefetture si è arrivati indagando sulla frode in pubbliche forniture. Gli investigatori della Guardia di finanza, coordinati dal pm Walter Cotugno, hanno ricavato una lista di nomi che hanno viaggiato senza pagare in varie tratte per la Sardegna e la Sicilia. Per i funzionari pubblici e i magistrati è scattata subito la contestazione di corruzione anche se al momento non ci sarebbero stati accertamenti sugli eventuali favori che la compagnia Cin avrebbe ricevuto da loro. Da Genova sono stati trasmessi gli atti, per competenza, a Torino per almeno due magistrati liguri. Intanto da mercoledì partiranno i primi interrogatori sul filone che vede coinvolti ammiragli e funzionari di varie capitanerie di **porto** e dirigenti della Tirrenia-cin. Per loro il Pm ha chiesto due arresti domiciliari e 11 interdittive. Le accuse, a vario titolo, sono di frode, falso e corruzione. Con la nuova legge Nordio, il giudice prima di emettere le misure cautelari deve interrogare gli indagati. Ai militari delle capitanerie vengono contestati 87 biglietti gratuiti o scontati, per un valore di circa 20 mila euro. Per questo filone sono indagati (ma non sono state chieste misure) Gianfranco Annunziata, contrammiraglio ed ex capo ufficio addetto alla Politica militare nel gabinetto del ministro della difesa; l'ammiraglio Pier Federico Bisconti, ora in pensione ma fino a poco tempo fa vicesegretario generale della difesa ed ex vicedirettore nazionale degli armamenti; l'ammiraglio Filippo Giovanni Maria Marini, attuale comandante della capitaneria di **Porto** di **Venezia**. E poi gli ufficiali Enrico Lisiola, Fabio Vuolo della capitaneria di Civitavecchia; Edoardo Volo, Aldo Tragiani, Emanuele Bonafede, Pier Federico Landi e Beatrice Lavorenti. Risulta indagato anche Achille Onorato, ad della Moby e figlio dell'armatore Vincenzo Onorato, che non è indagato.



04/14/2025 18:35 Tgr Sardegna

Avrebbero viaggiato senza pagare in varie tratte per la Sardegna e la Sicilia. Tra loro anche magistrati, militari e funzionari. Al filone di inchiesta che vede indagate una quarantina di persone tra magistrati, forze dell'ordine e alti funzionari delle prefetture si è arrivati indagando sulla frode in pubbliche forniture. Gli investigatori della Guardia di finanza, coordinati dal pm Walter Cotugno, hanno ricavato una lista di nomi che hanno viaggiato senza pagare in varie tratte per la Sardegna e la Sicilia. Per i funzionari pubblici e i magistrati è scattata subito la contestazione di corruzione anche se al momento non ci sarebbero stati accertamenti sugli eventuali favori che la compagnia Cin avrebbe ricevuto da loro. Da Genova sono stati trasmessi gli atti, per competenza, a Torino per almeno due magistrati liguri. Intanto da mercoledì partiranno i primi interrogatori sul filone che vede coinvolti ammiragli e funzionari di varie capitanerie di porto e dirigenti della Tirrenia-cin. Per loro il Pm ha chiesto due arresti domiciliari e 11 interdittive. Le accuse, a vario titolo, sono di frode, falso e corruzione. Con la nuova legge Nordio, il giudice prima di emettere le misure cautelari deve interrogare gli indagati. Ai militari delle capitanerie vengono contestati 87 biglietti gratuiti o scontati, per un valore di circa 20 mila euro. Per questo filone sono indagati (ma non sono state chieste misure) Gianfranco Annunziata, contrammiraglio ed ex capo ufficio addetto alla Politica militare nel gabinetto del ministro della difesa; l'ammiraglio Pier Federico Bisconti, ora in pensione ma fino a poco tempo fa vicesegretario generale della difesa ed ex vicedirettore nazionale degli armamenti; l'ammiraglio Filippo Giovanni Maria Marini, attuale comandante della capitaneria di Porto di Venezia. E poi gli ufficiali Enrico Lisiola, Fabio Vuolo della capitaneria di Civitavecchia; Edoardo Volo, Aldo Tragiani, Emanuele Bonafede, Pier Federico Landi e Beatrice Lavorenti. Risulta indagato anche Achille Onorato, ad della Moby e figlio dell'armatore Vincenzo Onorato, che non è indagato.

Inchiesta su Tirrenia, i primi indagati

Per i funzionari pubblici e i magistrati è scattata subito la contestazione di corruzione anche se al momento non ci sarebbero stati accertamenti sugli eventuali favori che la compagnia Cin avrebbe ricevuto da loro. Al filone di indagine che vede indagate una quarantina di persone tra magistrati, forze dell'ordine e alti funzionari delle prefetture si è arrivati indagando sulla frode in pubbliche forniture. Gli investigatori della guardia di finanza, coordinati dal pm Walter Cotugno, hanno ricavato una lista di nomi che hanno viaggiato senza pagare in varie tratte per la Sardegna e la Sicilia. Per i funzionari pubblici e i magistrati è scattata subito la contestazione di corruzione anche se al momento non ci sarebbero stati accertamenti sugli eventuali favori che la compagnia Cin avrebbe ricevuto da loro. Da Genova sono stati trasmessi gli atti, per competenza, a Torino per almeno due magistrati liguri. Intanto da mercoledì partiranno i primi interrogatori sul filone che vede coinvolti ammiragli e funzionari di varie capitanerie di porto e dirigenti della Tirrenia-Cin. Per loro il pm ha chiesto due arresti domiciliari e 11 interdittive. Le accuse, a vario titolo, sono di frode, falso e corruzione. Con la nuova legge Nordio, il giudice prima di emettere le misure cautelari deve interrogare gli indagati. Ai militari delle Capitanerie vengono contestati 87 biglietti gratuiti o scontati, per un valore di circa 20 mila euro. Per questo filone sono indagati (ma non sono state chieste misure) Gianfranco Annunziata, contrammiraglio ed ex capo ufficio addetto alla politica militare nel gabinetto del ministro della Difesa; l'ammiraglio Pier Federico Bisconti, ora in pensione ma fino a poco tempo fa vicesegretario generale della Difesa ed ex vicedirettore nazionale degli armamenti; l'ammiraglio Filippo Giovanni Maria Marini, attuale comandante della Capitaneria di porto di Venezia. E poi gli ufficiali Enrico Lisiola Fabio Vuolo della capitaneria di Civitavecchia; Edoardo Volo, Aldo Tragiani, Emanuele Bonafede, Pier Federico Landi e Beatrice Lavorenti. Risulta indagato anche Achille Onorato, ad della Moby e figlio dell'armatore Vincenzo Onorato (non indagato).



Per i funzionari pubblici e i magistrati è scattata subito la contestazione di corruzione anche se al momento non ci sarebbero stati accertamenti sugli eventuali favori che la compagnia Cin avrebbe ricevuto da loro. Al filone di indagine che vede indagate una quarantina di persone tra magistrati, forze dell'ordine e alti funzionari delle prefetture si è arrivati indagando sulla frode in pubbliche forniture. Gli investigatori della guardia di finanza, coordinati dal pm Walter Cotugno, hanno ricavato una lista di nomi che hanno viaggiato senza pagare in varie tratte per la Sardegna e la Sicilia. Per i funzionari pubblici e i magistrati è scattata subito la contestazione di corruzione anche se al momento non ci sarebbero stati accertamenti sugli eventuali favori che la compagnia Cin avrebbe ricevuto da loro. Da Genova sono stati trasmessi gli atti, per competenza, a Torino per almeno due magistrati liguri. Intanto da mercoledì partiranno i primi interrogatori sul filone che vede coinvolti ammiragli e funzionari di varie capitanerie di porto e dirigenti della Tirrenia-Cin. Per loro il pm ha chiesto due arresti domiciliari e 11 interdittive. Le accuse, a vario titolo, sono di frode, falso e corruzione. Con la nuova legge Nordio, il giudice prima di emettere le misure cautelari deve interrogare gli indagati. Ai militari delle Capitanerie vengono contestati 87 biglietti gratuiti o scontati, per un valore di circa 20 mila euro. Per questo filone sono indagati (ma non sono state chieste misure) Gianfranco Annunziata, contrammiraglio ed ex capo ufficio addetto alla politica militare nel gabinetto del ministro della Difesa; l'ammiraglio Pier Federico Bisconti, ora in pensione ma fino a poco tempo fa vicesegretario generale della Difesa ed ex vicedirettore nazionale degli armamenti; l'ammiraglio Filippo Giovanni Maria Marini, attuale comandante della Capitaneria di porto di Venezia. E poi gli ufficiali Enrico Lisiola Fabio Vuolo della capitaneria di Civitavecchia; Edoardo Volo, Aldo Tragiani, Emanuele Bonafede, Pier Federico Landi e Beatrice Lavorenti. Risulta indagato anche Achille Onorato, ad della Moby e figlio dell'armatore Vincenzo Onorato (non indagato).

Inchiesta Tirrenia, 40 indagati, fra cui magistrati: biglietti gratis

Il pubblico ministero Walter Cotugno ha chiesto gli arresti domiciliari per due persone. La procura di **Genova** ipotizza la corruzione **Genova** - Una quarantina di persone, tra cui magistrati, appartenenti alle forze dell'ordine e funzionari di varie prefetture, sono indagati nell'ambito di un nuovo filone dell'inchiesta della procura di **Genova** sulla Tirrenia-Compagnia italiana di navigazione, che ha portato al sequestro di 3 traghetti. La procura ipotizza il reato di corruzione: i funzionari avrebbero viaggiato a bordo delle navi della compagnia gratis con carte 'gold' fornite dalla società. Nell'altro filone, quello che riguarda l'indagine sulle frodi in pubbliche forniture e che ha portato al sequestro di 64 milioni di euro alla compagnia, inizieranno mercoledì i primi interrogatori davanti al gip delle 13 persone coinvolte. Il pubblico ministero Walter Cotugno ha chiesto gli arresti domiciliari per due e 11 interdittive.



Shipping Italy

Genova, Voltri

"Sono pronte le nuove linee guida per il Gnl nei porti italiani"

Genova - A quasi 6 anni di distanza dalla consegna del primo traghetto italiano alimentato anche a Gnl (il bidirezionale Elio di Caronte&Tourist) il nostro Paese sembra prossimo ad adottare il quadro regolatorio necessario all'esercizio di naviglio alimentato a gas. Ad annunciarlo, in occasione del convegno intitolato "I nuovi combustibili marini sostenibili - Decarbonize Shipping" e organizzato dalla Capitaneria di **porto** di **Genova**, sono stati Dario Soria, direttore generale dell'associazione Assocostieri, e il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. Quest'ultimo in particolare ha annunciato: "Abbiamo fatto le nuove linee guida per tutti i porti italiani sulla gestione delle nuove tipologie di bunkeraggio, soprattutto del Gnl, per consentire i rifornimenti a tutte le navi. Quindi il processo amministrativo praticamente è finito; sia per rifornire con le bettoline che via terra, armonizzandoci con le altre legislazioni di carattere europeo". L'accelerazione arriva anche grazie all'urgente richiesta avanzata dalla compagnia di traghetti Gnv (Gruppo Msc) che da fine anno avrà in servizio il traghetto Gnv Virgo alimentato anche a gas naturale liquefatto. "Da fine anno avremo una linea tra

Genova e Palermo che sarà operata con una nave a Gnl e quindi vogliamo farci trovare pronti. Ovviamente il quadro è molto complesso perché nella pubblica amministrazione cambiare determinate specifiche è sempre un processo che richiede una certa sensibilizzazione. Siamo in una fase in cui questi carburanti pian piano sostituiranno i carburanti tradizionali e quindi bisogna creare anche un sistema normativo che sia applicabile in tutti gli scali italiani. Quello che vogliamo è armonizzare anche il sistema autorizzativo". Una volta portata a termine l'impalcatura normativa (regolatoria) per effettuare rifornimenti con qualsiasi carburante la parola passerà alle locali Capitanerie di **porto**. "Il tema è chiaro che dovrà essere continuamente implementato perché stiamo parlando di carburanti che sono all'inizio della loro storia di utilizzo nel settore marittimo e quindi dovremo nei prossimi anni rivedere e guardare l'evoluzione come avvenuto in tutti i casi in cui ci sono dei salti tecnologici. È stato fatto un lavoro in maniera molto rapida, con una collaborazione eccezionale da parte del Corpo della Capitaneria di **Porto** e anche da parte dei privati e degli uffici tecnici del Ministero dei Trasporti. Siamo riusciti in pochi mesi a riscrivere interamente le normative e dovrebbero partire adesso le ordinanze nei vari porti". Rixi vorrebbe che questo avvenisse entro Pasqua ma lui stesso guarda già oltre: "Da venerdì sono tutti in vacanza. Che sia adesso o ai primi di maggio quello che ci interessava è avere finito l'iter che di fatto è completato". Per i nuovi traghetti dual fuel di Gnv "dovremmo avere sostanzialmente la possibilità di garantire i rifornimenti sia a **Genova** che a Palermo. Noi vogliamo essere operativi per iniziare ad autunno di quest'anno". Il quadro regolatorio, ha precisato infine il viceministro,



Politica&Associazioni Il viceministro Rixi e Soria (Assocostieri) annunciano che l'iter dovrebbe essere arrivato in fondo. Ora spetterà poi alle Capitanerie emettere le ordinanze. Rassicurazioni in vista per Gnv di Nicola Capuzzo Genova - A quasi 6 anni di distanza dalla consegna del primo traghetto italiano alimentato anche a Gnl (il bidirezionale Elio di Caronte&Tourist) il nostro Paese sembra prossimo ad adottare il quadro regolatorio necessario all'esercizio di naviglio alimentato a gas. Ad annunciarlo, in occasione del convegno intitolato "I nuovi combustibili marini sostenibili - Decarbonize Shipping" e organizzato dalla Capitaneria di porto di Genova, sono stati Dario Soria, direttore generale dell'associazione Assocostieri, e il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. Quest'ultimo in particolare ha annunciato: "Abbiamo fatto le nuove linee guida per tutti i porti italiani sulla gestione delle nuove tipologie di bunkeraggio, soprattutto del Gnl, per consentire i rifornimenti a tutte le navi. Quindi il processo amministrativo praticamente è finito; sia per rifornire con le bettoline che via terra, armonizzandoci con le altre legislazioni di carattere europeo". L'accelerazione arriva anche grazie all'urgente richiesta avanzata dalla compagnia di traghetti Gnv (Gruppo Msc) che da fine anno avrà in servizio il traghetto Gnv Virgo alimentato anche a gas naturale liquefatto. "Da fine anno avremo una linea tra Genova e Palermo che sarà operata con una nave a Gnl e quindi vogliamo farci trovare pronti. Ovviamente il quadro è molto complesso perché nella pubblica amministrazione cambiare determinate specifiche è sempre un processo che richiede una certa sensibilizzazione. Siamo in una fase in cui questi carburanti pian piano sostituiranno i carburanti tradizionali e quindi bisogna creare anche un sistema normativo che sia applicabile in tutti gli scali italiani. Quello che vogliamo è armonizzare anche il sistema autorizzativo". Una volta portata a termine l'impalcatura normativa (regolatoria) per effettuare rifornimenti con qualsiasi carburante la parola passerà alle locali Capitanerie di

Shipping Italy

Genova, Voltri

si applicherà sia al rifornimento ship to ship che a quelli truck to ship . "Sui traghetti - ha affermato - le bettoline sono un problema perché le navi stanno troppo poco tempo ferme in porto per rifornirle con le bettoline. La capacità di rifornimento delle bettoline è molto elevata ma richiede tante ore mentre noi abbiamo bisogno di sistemi un po' come quelli degli aerei con l'arrivo del camion sottobordo, si effettua il rifornimento e l'aereo parte. Praticamente sul sistema dei traghetti sarà simile". Questa spiegazione di Rixi si applicherà in realtà ai piccoli traghetti veloci; per le navi ro-ro e ro-pax, a detta delle compagnie di navigazione, il rifornimento ottimale avverrà ship to ship

Shipping Italy

Genova, Voltri

Anche biglietti dei traghetti gratis a funzionari e ufficiali al centro della nuova inchiesta su Moby

Biglietti gratis per viaggi in traghetto per chiudere un occhio su presunte irregolarità. E' questo ciò che emergerebbe sempre dall'indagine della procura di **Genova** che la settimana scorsa ha portato al sequestro di tre traghetti di Cin (Compagnia Italiana di Navigazione, l'ex Tirrenia) operativi in passato sulla linea **Genova**-Olbia e che vedrebbe coinvolti anche magistrati, ufficiali e funzionari portuali. Al centro dell'inchiesta ci sono presunte irregolarità nelle dotazioni e violazioni delle normative in materia ambientale (sulle quali la compagnia di navigazione era già intervenuta per sanare la posizione). L'indagine sulle anomalie dei traghetti rispetto ai criteri ambientali, dalla quale era derivata una situazione di inabilità alla navigazione e conseguentemente il sequestro, risale a due anni fa e coinvolge circa 40 indagati.

Shipping Italy

Anche biglietti dei traghetti gratis a funzionari e ufficiali al centro della nuova inchiesta su Moby



04/14/2025 19:00 Nicola Capuzzo

Economia Sarebbero 40 gli indagati sulle presunte irregolarità a bordo di tre traghetti nelle dotazioni e violazioni delle normative in materia ambientale. di REDAZIONE SHIPPING ITALY Biglietti gratis per viaggi in traghetto per chiudere un occhio su presunte irregolarità. E' questo ciò che emergerebbe sempre dall'indagine della procura di Genova che la settimana scorsa ha portato al sequestro di tre traghetti di Cin (Compagnia Italiana di Navigazione, l'ex Tirrenia) operativi in passato sulla linea Genova-Olbia e che vedrebbe coinvolti anche magistrati, ufficiali e funzionari portuali. Al centro dell'inchiesta ci sono presunte irregolarità nelle dotazioni e violazioni delle normative in materia ambientale (sulle quali la compagnia di navigazione era già intervenuta per sanare la posizione). L'indagine sulle anomalie dei traghetti rispetto ai criteri ambientali, dalla quale era derivata una situazione di inabilità alla navigazione e conseguentemente il sequestro, risale a due anni fa e coinvolge circa 40 indagati. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Bunicci (Fedepiloti): "Sicurezza nei porti, la competenza umana prevarrà sempre sulla tecnologia"

"Purtroppo sulle navi vediamo che gli equipaggi giovani tendono a affidarsi agli strumenti senza fare controlli sul loro funzionamento" Roma - «Non è semplice con la tecnologia sostituire la sensibilità dell'uomo. L'ausilio tecnologico è di aiuto, ma ci piace anche guardare fuori dal vetro». A parlare è Roberto Bunicci, presidente di Fedepiloti, la federazione dei piloti portuali che riunisce oltre quattro quinti dei professionisti e tutte le corporazioni italiane. Nei giorni scorsi la federazione ha organizzato a Roma la propria assemblea annuale, il cui tema era la "situational awareness", la consapevolezza della situazione in cui si muovono le navi guidate dai piloti. Si è parlato molto di tecnologia, ma è stata sottolineato anche il valore della presenza umana per garantire la sicurezza delle operazioni. Per questo fra l'altro è stato accolto con soddisfazione l'annuncio che Patrizia Scarchilli, dirigente del ministero dei Trasporti, ha fatto durante l'assemblea, del ripristino in via sperimentale del limite d'età per partecipare al concorso per diventare piloti, che era stato tolto nel 2018 dopo una sentenza del Consiglio giustizia amministrativa della Sicilia. «Per il tipo di attività che svolgiamo - spiega Bunicci - contano sia l'esperienza sia la prestanza fisica, vogliamo idealmente persone di età fra i 30 e i 40 anni, mentre con l'eliminazione del limite si arrivava a candidati anche oltre i 50». I problemi erano stati anche organizzativi per Corporazioni e Capitanerie perché il numero di candidati medio era salito da 40-60 a oltre 250 unità. In queste condizioni, quale deve essere il rapporto fra i piloti e la tecnologia? A Roma Cetena (gruppo Fincantieri) ha presentato un visore avveniristico che consente di avere una visione "aumentata" della realtà, sovrapponendo informazioni aggiuntive a quello che può vedere l'occhio umano. «Sono temi che ci interessano, ma non è semplice sostituire con un sensore, ad esempio una telecamera termica, quello che un uomo reale riesce a apprezzare. Adesso c'è un progressivo ingresso della tecnologia, ma va verificato che si tratti di un contributo che aumenti la sicurezza senza elementi di incertezza». Bunicci fa riferimento anche ai due fenomeni di interferenza che rischiano di inficiare gli ausili elettronici e che purtroppo sono diventati più frequenti a causa dei conflitti in corso anche vicino a noi: lo jamming, ossia l'eliminazione o il disturbo del segnale Gps, e lo spoofing, ossia la falsificazione del punto Gps, che viene fatto risultare spostato anche di centinaia di metri rispetto alla sua posizione reale. «Succede in Medio Oriente e nel Mar Baltico, sui confini delle guerre. Sono fenomeni che ci ricordano l'importanza di mantenere procedure standard di tipo classico e di doppio controllo del punto nave satellitare con punto nave eseguito con mezzi classici. Purtroppo sulle navi vediamo che gli equipaggi giovani tendono a affidarsi agli strumenti senza fare controlli sul loro funzionamento». Proprio l'esperienza con navi nuove, più grandi e più sofisticate, secondo il presidente di Fedepiloti



"Purtroppo sulle navi vediamo che gli equipaggi giovani tendono a affidarsi agli strumenti senza fare controlli sul loro funzionamento" Roma - «Non è semplice con la tecnologia sostituire la sensibilità dell'uomo. L'ausilio tecnologico è di aiuto, ma ci piace anche guardare fuori dal vetro». A parlare è Roberto Bunicci, presidente di Fedepiloti, la federazione dei piloti portuali che riunisce oltre quattro quinti dei professionisti e tutte le corporazioni italiane. Nei giorni scorsi la federazione ha organizzato a Roma la propria assemblea annuale, il cui tema era la "situational awareness", la consapevolezza della situazione in cui si muovono le navi guidate dai piloti. Si è parlato molto di tecnologia, ma è stata sottolineato anche il valore della presenza umana per garantire la sicurezza delle operazioni. Per questo fra l'altro è stato accolto con soddisfazione l'annuncio che Patrizia Scarchilli, dirigente del ministero dei Trasporti, ha fatto durante l'assemblea, del ripristino in via sperimentale del limite d'età per partecipare al concorso per diventare piloti, che era stato tolto nel 2018 dopo una sentenza del Consiglio giustizia amministrativa della Sicilia. «Per il tipo di attività che svolgiamo - spiega Bunicci - contano sia l'esperienza sia la prestanza fisica, vogliamo idealmente persone di età fra i 30 e i 40 anni, mentre con l'eliminazione del limite si arrivava a candidati anche oltre i 50». I problemi erano stati anche organizzativi per Corporazioni e Capitanerie perché il numero di candidati medio era salito da 40-60 a oltre 250 unità. In queste condizioni, quale deve essere il rapporto fra i piloti e la tecnologia? A Roma Cetena (gruppo Fincantieri) ha presentato un visore avveniristico che consente di avere una visione "aumentata" della realtà, sovrapponendo informazioni aggiuntive a quello che può vedere l'occhio umano. «Sono temi che ci interessano, ma non è semplice sostituire con un sensore, ad esempio una telecamera termica, quello che un uomo reale riesce a apprezzare. Adesso c'è un progressivo ingresso della tecnologia, ma va verificato che si tratti di un contributo che aumenti la sicurezza senza elementi di incertezza».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

rende ancora più importante il ruolo dei piloti: «Abbiamo visto un miglioramento delle flotte, perché gli armatori hanno fatto investimenti importanti, a parte qualche caso marginale di carrette, che quando evidentemente sub-standard dobbiamo segnalare alle Capitanerie. Sono aumentate anche le taglie delle navi e le superfici esposte, che non vuol dire soltanto gigantismo spinto: per esempio in un porto canale come quello di Ravenna è grande anche una nave da 250 metri, che ha un impatto paragonabile a una nave da 400 metri nel porto di Genova. E come ha detto il viceministro Edoardo Rixi, le flotte si rinnovano in 4 o 5 anni, mentre per rinnovare un porto ce ne vogliono 40». Anche le imbarcazioni utilizzate dai piloti sperimentano innovazioni, ma sempre con un occhio alla sicurezza. Le possibilità sarebbero innumerevoli, ma spesso le tecnologie non offrono ancora la tranquillità necessaria. «Le pilotine devono garantire affidabilità e tenuta del mare. Abbiamo rinnovato i motori per ridurre i consumi e le emissioni, ma sono motori diesel perché non è semplice adottare l'alimentazione ibrida, anche se non lo escludo in un futuro. Non possiamo rischiare di avere problemi in mare, dobbiamo utilizzare sistemi collaudati. Per questo siamo cauti sulle tecnologie nuove. È stato proposto di dotare le pilotine di foil come per le barche della Coppa America, che avrebbero il vantaggio di aumentare la velocità a 40 nodi perché abbattano la resistenza. Ma è un sistema di navigazione più esposto ad esempio se ci sono ostacoli in mare, quindi potenzialmente più rischioso. Si è parlato di motori full electric, ma noi abbiamo bisogno di autonomia per un giorno intero, mentre le batterie durano otto-dieci ore». Insomma, certo, «è bello annunciare novità, ma noi restiamo sempre coi piedi per terra». Diverso il discorso sulla cibersicurezza, in questo caso la tecnologia non è soltanto utile, ma necessaria. Le Corporazioni dei piloti rientrano nelle categorie per cui è obbligatorio rispettare le indicazioni della direttiva europea Nis2 sulle difese informatiche delle aziende, ossia quelle che hanno oltre 50 dipendenti e almeno dieci milioni di euro di fatturato. «Questo tema - afferma - è importantissimo. Come Fedepiloti proponiamo di rispettare la Nis2 anche se non è obbligatoria. Per questo noi a Ravenna ci siamo già strutturati con sistemi di protezione digitale. Se dovessimo essere "bucati" informaticamente sarebbe come se ci avessero abbattuto i muri fisici. Dobbiamo giocare d'anticipo, lanciarci nell'utilizzo di tecnologie di difesa». Anche dal punto di vista normativo d'altra parte l'impianto attuale dell'organizzazione del servizio non è in discussione, sia a livello italiano sia comunitario. Il viceministro Rixi ha detto che i servizi tecnico-nautici non saranno oggetto della riforma imminente sulla governance portuale. «I correttivi che dovevano essere fatti sono già stati introdotti», nota Bunicci. E nei vari tentativi fatti in passato da parte dell'Unione europea di liberalizzare i servizi portuali, il pilotaggio era stato subito escluso. «Noi piloti - ricorda il presidente - siamo stati esclusi dalla market competition per ragioni di sicurezza, la nostra attività deve essere disciplinata dallo Stato, le tariffe devono essere trasparenti, e come già verificato siamo conformi alle regole dell'Unione».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Rixi: "Pronte le linee guida per la distribuzione dei nuovi carburanti nei porti"

Il viceministro del Mit: "In pochi mesi riscritte le normative". A fine anno entrerà in servizio il primo traghetto di Gnv a gnl sulla **Genova-Palermo Genova** - Dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti arrivano le linee guida per la gestione nei porti italiani del rifornimento delle navi con i nuovi carburanti sia da nave a nave tramite le bettoline che da terra. E' il passo atteso per fare in modo che le nuove navi che approdano, alimentate soprattutto con il gnl, il gas naturale liquefatto, possano fare il pieno, cosa che ad oggi negli scali italiani, a partire da **Genova**, non è possibile. "Abbiamo definito le nuove linee guida da dare a tutti i porti italiani sulla gestione delle nuove tipologie di bunkeraggio " ha annunciato il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi in occasione del convegno organizzato dalla Capitaneria di **porto di Genova** dedicato proprio a "I nuovi combustibili marittimi sostenibili - Decarbonize shipping". Il testo arriverà nei prossimi giorni, al più tardi a inizio maggio e poi su questa base i vari porti faranno partire le ordinanze per renderlo operativo. "Siamo riusciti in pochi mesi a riscrivere interamente le normative, armonizzando con le altre legislazioni di carattere europeo anche la possibilità di rifornimento nei nostri porti - completa Rixi - anche perché qui a **Genova** da fine anno avremo una nave sulla linea fra **Genova** e Palermo che andrà a gnl e vogliamo farci trovare pronti". Si tratta del traghetto Gnv Virgo della compagnia di traghetti del gruppo Msc. "Ci verrà consegnato il 20 settembre e sarà operativo da fine anno - spiega Matteo Catani, ad di Gnv -, l'auspicio è che a quel punto si sia concluso il percorso necessario per garantire il bunkeraggio di gnl possibilmente nel **porto di Genova**, che è quello designato come caposcalo per l'esercizio della linea".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Partita la stagione delle crociere ad Ancona, venerdì arriverà Msc Lirica

Prima toccata ieri con la nave Ms Hamburg, 500 persone a bordo **Genova** - La prima toccata ieri della nave Ms Hamburg ha inaugurato ieri la stagione crocieristica 2025 ad Ancona che si prepara a ricevere venerdì prossimo la Msc Lirica. C'erano circa 500 persone sulla Ms Hamburg, nave della compagnia tedesca Plantours Cruises specializzata in crociere di lusso, che effettua anche viaggi su tratte oceaniche e sui fiumi, e nelle expedition cruises per esplorare luoghi remoti. A bordo ieri il maiden-call, la cerimonia di benvenuto per il primo arrivo di una nave in un porto. Tradizionale scambio del crest fra il comandante di Ms Hamburg, Igor Gaber, il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino, e il contrammiraglio Andrea Vitali, comandante in seconda della Capitaneria di porto di Ancona. In tutto sono previsti 40 approdi al porto di Ancona, tra cui 27 con la compagnia Msc (il venerdì alle ore 13) e altre di diverse compagnie, in date e orari variabili, tra cui Caledonian Sky, Explorer 2, Explora I, Le Bougainville, Nautica, Dumont D'Urville e Seven Seas Navigator. L'ultima toccata è prevista per il 29 novembre con la Viking Star.



Citta della Spezia

La Spezia

Bucci incontra gli Industriali: "Stiamo mettendo a punto una strategia per il futuro. Molto vicini alla nomina del presidente dell'Adsp"

"È stato un bellissimo incontro con tutto il board della Confindustria spezzina. Abbiamo parlato soprattutto della visione del futuro: abbiamo bisogno di mettere a punto una strategia e gli imprenditori hanno chiesto che ci sia il coinvolgimento di Confindustria. È stato veramente un momento di costruzione per cercare di arrivare a un obiettivo finale che è quello di costruire una ricaduta economica e occupazionale sul territorio e di far sì che il territorio diventi sempre più importante a livello italiano e internazionale". Lo ha dichiarato alla stampa spezzina il presidente della Regione Marco Bucci al termine dell'incontro che si era svolto poco prima con i rappresentanti degli Industriali della provincia con i quali si era dato appuntamento nella sede di Via Roccatagliata Ceccardi dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi in quel di Sarzana nel corso della mattinata. Affiancat dal presidente provinciale di Confindustria, Mario Gerini, il presidente ligure ha proseguito: "Qui ci sono realtà che sono veramente uniche, come la cantieristica nautica, ma anche il comparto **portuale**, la metalmeccanica, la meccanica di precisione e l'alta tecnologia. E non dimentichiamo Leonardo e Fincantieri che stanno facendo un grandissimo lavoro in espansione. Il territorio spezzino dispone peraltro di numerose aree da riconvertire e destinare a nuove attività produttive. Anche i dati demografici sono in crescita ed è importante ampliare l'offerta di lavoro per attrarre i giovani. I segnali positivi vanno incanalati in un'unica direzione, quella dello sviluppo, in sinergia con Confindustria e con il coinvolgimento attivo delle sigle sindacali. Per centrare gli obiettivi - ha aggiunto Bucci - dobbiamo mettere sul tavolo mezzi concreti, a partire dalle infrastrutture e dai collegamenti intermodali. Ma, prima di tutto, è necessario capire dove si vuole andare: il confronto resta il punto di partenza. Dopo Confindustria parleremo anche con la componente sindacale, ovviamente, perché tutti devono poter dire la propria e da qui prenderemo le decisioni e andiamo avanti, guardando a un orizzonte di investimenti che arriva sino a 15 anni". La presenza del presidente della Regione nella sede di Confindustria era occasione imperdibile per tastare il terreno riguardo alla nomina del presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, dopo che nei giorni scorsi erano stati fatti grossi passi avanti per l'intesa sulla nomina del numero uno dei porti di Genova e Savona. "Sapete che abbiamo appena nominato il presidente dei porti di Genova e Savona, il prossimo sarà quello della Spezia e Marina di Carrara. Ma siamo molto vicini". E l'impressione è che non ci saranno sorprese di sorta e che il nome che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti proporrà a Bucci sarà quello di Bruno Pisano, candidato sostenuto proprio da Confindustria e dalla comunità **portuale** spezzina.



"È stato un bellissimo incontro con tutto il board della Confindustria spezzina. Abbiamo parlato soprattutto della visione del futuro: abbiamo bisogno di mettere a punto una strategia e gli imprenditori hanno chiesto che ci sia il coinvolgimento di Confindustria. È stato veramente un momento di costruzione per cercare di arrivare a un obiettivo finale che è quello di costruire una ricaduta economica e occupazionale sul territorio e di far sì che il territorio diventi sempre più importante a livello italiano e internazionale". Lo ha dichiarato alla stampa spezzina il presidente della Regione Marco Bucci al termine dell'incontro che si era svolto poco prima con i rappresentanti degli Industriali della provincia con i quali si era dato appuntamento nella sede di Via Roccatagliata Ceccardi dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi in quel di Sarzana nel corso della mattinata. Affiancat dal presidente provinciale di Confindustria, Mario Gerini, il presidente ligure ha proseguito: "Qui ci sono realtà che sono veramente uniche, come la cantieristica nautica, ma anche il comparto portuale, la metalmeccanica, la meccanica di precisione e l'alta tecnologia. E non dimentichiamo Leonardo e Fincantieri che stanno facendo un grandissimo lavoro in espansione. Il territorio spezzino dispone peraltro di numerose aree da riconvertire e destinare a nuove attività produttive. Anche i dati demografici sono in crescita ed è importante ampliare l'offerta di lavoro per attrarre i giovani. I segnali positivi vanno incanalati in un'unica direzione, quella dello sviluppo, in sinergia con Confindustria e con il coinvolgimento attivo delle sigle sindacali. Per centrare gli obiettivi - ha aggiunto Bucci - dobbiamo mettere sul tavolo mezzi concreti, a partire dalle infrastrutture e dai collegamenti intermodali. Ma, prima di tutto, è necessario capire dove si vuole andare: il confronto resta il punto di partenza. Dopo Confindustria parleremo anche con la componente

Po River Blue Fest. In-formare l'adattamento: il 16 e 17 maggio la prima edizione a Bologna e Ravenna

Nell'ambito del progetto LIFE CLIMAX PO, coordinato dall'**Autorità** di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che riunisce 25 partner istituzionali e scientifici nella ricerca di misure di adattamento ai cambiamenti climatici innovative e originali valorizzando le risorse idriche del fiume Po, il 16 e 17 maggio 2025 prende il via fra Bologna e Ravenna la prima edizione del Po River Blue Fest, un festival fuori dagli schemi che si propone come una piattaforma attiva di confronto, sperimentazione e sensibilizzazione. Il festival è una finestra aperta per osservare e riflettere su ciò che accade nei nostri territori fragili, un luogo di connessione tra ricerca, produzione culturale e cittadinanza, con un focus sulle Industrie Culturali e Creative. L'evento nasce dalla collaborazione tra il coordinamento scientifico dell'Università di Bologna - che coinvolge docenti e ricercatori dei dipartimenti di Architettura (DA), Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM), Fisica e Astronomia "Augusto Righi" (DIFA), Sociologia e Diritto dell'Economia (SDE) - e la Città Metropolitana di Bologna, con il supporto della Regione Emilia-Romagna e di Legambiente. Il Po River Blue Fest è pensato per stimolare la co-creazione e il networking,

favorendo il dialogo transdisciplinare e la riflessione sulla crisi climatica attraverso strumenti innovativi e linguaggi creativi. Il tema della formazione sarà centrale, con un'attenzione particolare alle esperienze progettate dagli studenti della laurea magistrale in Advanced Design dell'Università di Bologna, che porteranno un contributo originale e sperimentale al festival. Accanto a contenuti scientifici e riflessioni accademiche, il festival proporrà anche attività ludiche e interattive per coinvolgere un pubblico eterogeneo e stimolare la partecipazione attiva, in sinergia con gli eventi culturali che in contemporanea caratterizzeranno i luoghi del festival. Un crocevia tra cultura, scienza e cittadinanza. Questa prima edizione si propone come un punto d'incontro tra numerosi attori del panorama culturale e creativo dell'Emilia-Romagna: istituzioni, ricercatori, cittadini e professionisti del settore. L'obiettivo è condividere idee e best practices, sensibilizzare la comunità e promuovere scelte responsabili attraverso pratiche di cura collettive. Particolare attenzione sarà data alla relazione tra città e acqua, come Bologna stia riscoprendo il suo passato di "Città dei Canali", grazie anche alla recente riapertura del canale in via Riva di Reno. La giornata inaugurale di venerdì 16 maggio, si terrà a Bologna, con il momento ufficiale di apertura presso il Parco della Montagnola, negli spazi del Padiglione Filla della Fondazione IU Rusconi Ghigi, alla presenza dei partner di progetto e delle istituzioni. Nel corso della giornata si susseguiranno diverse attività a partire da una sessione di presentazione del progetto CLIMAX PO e dei suoi obiettivi, che vedrà un dialogo di Giulio Boccaletti, direttore scientifico di Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, e di Elisabetta Tola, giornalista



Nell'ambito del progetto LIFE CLIMAX PO, coordinato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che riunisce 25 partner istituzionali e scientifici nella ricerca di misure di adattamento ai cambiamenti climatici innovative e originali valorizzando le risorse idriche del fiume Po, il 16 e 17 maggio 2025 prende il via fra Bologna e Ravenna la prima edizione del Po River Blue Fest, un festival fuori dagli schemi che si propone come una piattaforma attiva di confronto, sperimentazione e sensibilizzazione. Il festival è una finestra aperta per osservare e riflettere su ciò che accade nei nostri territori fragili, un luogo di connessione tra ricerca, produzione culturale e cittadinanza; con un focus sulle Industrie Culturali e Creative. L'evento nasce dalla collaborazione tra il coordinamento scientifico dell'Università di Bologna - che coinvolge docenti e ricercatori dei dipartimenti di Architettura (DA), Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM), Fisica e Astronomia "Augusto Righi" (DIFA), Sociologia e Diritto dell'Economia (SDE) - e la Città Metropolitana di Bologna, con il supporto della Regione Emilia-Romagna e di Legambiente. Il Po River Blue Fest è pensato per stimolare la co-creazione e il networking, favorendo il dialogo transdisciplinare e la riflessione sulla crisi climatica attraverso strumenti innovativi e linguaggi creativi. Il tema della formazione sarà centrale, con un'attenzione particolare alle esperienze progettate dagli studenti della laurea magistrale in Advanced Design dell'Università di Bologna, che porteranno un contributo originale e sperimentale al festival. Accanto a contenuti scientifici e riflessioni accademiche, il festival proporrà anche attività ludiche e interattive per coinvolgere un pubblico eterogeneo e stimolare la

scientifico e data journalist. Seguiranno trekking urbani organizzati dall'Associazione Vitruvio e una visita guidata al Museo del Patrimonio Industriale, con proiezione del documentario *Be water, my friend* (2009) del regista Antonio Martino. Nel pomeriggio, presso Serra Madre - a place for ecological imagination, alle Serre dei Giardini Margherita, avrà luogo un talk dedicato ai linguaggi artistici, all'attivismo e al cambiamento climatico, con interventi di Andrea Conte, Andreco Studio, ed Emanuele Braga artista, ricercatore, coreografo e attivista. Seguirà una performance di Mauro Diciocia che ricerca in campo sonoro combinando musica elettroacustica, sound art, noise music e soundscape composition. Nella seconda giornata, sabato 17 maggio, il festival si sposterà nel territorio di Ravenna, con iniziative volte a valorizzare il patrimonio naturale e culturale. La giornata inizierà con passeggiate esperienziali nella Pineta di San Vitale, area naturale del Parco del Delta del Po, e con attività di sensibilizzazione e coinvolgimento presso il Lido Darsena, spazio antistante le Arteficerie Almaga, appositamente allestito per l'occasione. Nel pomeriggio, presso la Sala Congressi dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, si terrà un talk di confronto tra diversi progetti di ricerca LIFE su temi ambientali, mentre il Lido Darsena ospiterà l'Unconventional Event di Legambiente Emilia-Romagna. La giornata proseguirà con la performance teatrale *WE DID IT* della compagnia Ateliersi presso l'Orangerie, nuovo hub di rigenerazione urbana sulla Darsena, e si concluderà con la proiezione del film *Un paese ci vuole - Zavattini, Luzzara e il Po* di Francesco Conversano e Nene Grignaffini, sempre nella Sala Congressi dell'**Autorità di Sistema Portuale**. La giornata sarà dedicata alla salvaguardia ambientale e alla valorizzazione delle risorse idriche e fluviali, in sinergia con eventi del territorio come *Arrivano dal mare - Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure*, in programma dal 14 al 18 maggio tra Ravenna e Gambettola, a cura di Teatro del Drago. Saranno coinvolti enti e realtà culturali quali l'Ente Parco Delta del Po, la Rete Almaga, Regenesi con lo spazio per eventi dedicati ad arte, creatività, moda e design circolari dell'Orangerie, rafforzando il carattere collaborativo e multidisciplinare del festival. Il Po River Blue Fest rappresenta un'opportunità unica per affrontare i temi dell'adattamento climatico e della gestione delle risorse idriche, sperimentando modalità innovative di relazione tra ricerca, produzione culturale e citizen science. L'evento mira a coinvolgere studenti, imprese culturali e creative, enti pubblici e privati, contribuendo alla costruzione di pratiche di cura collettive sostenibili per la tutela del nostro futuro. IL PROGETTO LIFE CLIMAX PO - Il Distretto Idrografico del fiume Po è un'area strategicamente importante in termini economici, sociali e politici. Quasi un terzo della popolazione italiana vive in quest'area e oltre il 40% del PIL nazionale viene prodotto in questo territorio. Per sostenere una tale concentrazione di attività industriali, agricole e di abitanti, c'è bisogno di un'elevata disponibilità di risorse naturali e di acqua in particolare, ragion per cui il Distretto risulta estremamente sensibile ai cambiamenti climatici in atto. Secondo l'IPCC i modelli globali non sono in grado di fornire valutazioni accurate su quali potranno essere gli sviluppi futuri del clima in quest'area. Questo genera molta incertezza su quale sarà la distribuzione futura delle precipitazioni,

anche nevose, e su quale sarà la frequenza con cui potranno presentarsi periodi siccitosi e temperature superiori alla media storica. Non a caso, quindi, sebbene il Distretto del fiume Po sia sempre stato caratterizzato da una variabilità meteorologica ed idrologica inter-annuale, nell'ultimo trentennio è stato misurato un netto aumento della frequenza con cui si alternano anni con precipitazioni scarse e anni con precipitazioni abbondanti. Questa alternanza, in alcuni casi, può generare effetti al suolo che possono avere conseguenze anche drammatiche come quelle occorse durante la siccità del 2022 o durante l'alluvione della Romagna del maggio 2023. Non a caso, quindi, la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (SNAC), una strategia mirata ad analizzare gli impatti più rilevanti del cambiamento climatico e ad individuare le possibili strategie di adattamento, definisce il Distretto del fiume Po come uno dei "due casi speciali nazionali", un territorio le cui peculiarità ben si addicono a costituire un'area pilota per valutare le strategie di adattamento climatico, con specifico riferimento al settore della gestione delle risorse idriche, sia per quanto concerne la natura strategica dell'uso delle risorse nel distretto padano sia per quanto concerne la complessità dell'assetto del territorio. In questo contesto nasce il Progetto CLIMAX PO che si pone l'obiettivo di identificare, valorizzare e ottimizzare, partendo dal Distretto del fiume Po, le migliori strategie di adattamento ai cambiamenti climatici volte a proteggere, conservare e ripristinare la risorsa idrica e gli ecosistemi correlati, compresi i bacini fluviali, le falde acquifere e i laghi. Il progetto CLIMAX PO (CLIMate Adaptation for the PO river basin district) è un progetto LIFE strategico integrato, finanziato nell'ultimo ciclo di finanziamento LIFE-2021-STRAT-two-stage, avviato ufficialmente il primo 1° febbraio 2023 e coordinato dall'**Autorità** di bacino distrettuale del fiume Po. In termini numerici, il Progetto avrà una durata di nove anni con un budget complessivo di circa 18 milioni di euro e vedrà coinvolti 25 partner, di cui 4 associati, che lavoreranno in maniera sinergica al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi comuni prefissati. In particolare, il Consorzio di progetto, di cui l'**Autorità** di Bacino Distrettuale del Fiume Po è coordinatore, è costituito da enti che operano nella gestione delle risorse idriche e rappresentano tutti i livelli di Governance comprendendo diverse realtà: enti pubblici nazionali, enti interregionali, enti regionali, enti locali, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e società che si occupano di gestione e tutela delle acque e di consulenza anche della tutela ambientale. Il fil rouge delle attività di progetto è la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche di Distretto, con l'obiettivo di: migliorare la governance dell'adattamento a livello distrettuale, condividere la conoscenza sul clima, costruire capacità e consapevolezza sui temi del cambiamento climatico, migliorare la sicurezza idrica e la resilienza climatica e istituzionalizzare l'adattamento climatico a scala distrettuale. In tal senso, un ruolo centrale nelle attività di Progetto è svolto dalla "comunicazione" che ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza sul tema ed aumentare la consapevolezza nei cittadini circa l'importanza di adottare, a tutti i livelli, azioni e comportamenti che consentano, in tempi rapidi, di aumentare la resilienza

RavennaNotizie.it

Ravenna

del **sistema** in modo da migliorarne la capacità di fronteggiare eventi estremi, quali siccità e alluvioni, la cui frequenza di accadimento è destinata ad aumentare. IL PROGRAMMA Venerdì 16 maggio - Bologna 10.00|12.00 From Research to People / Talk inaugurale della prima edizione del Po River Blue Fest + Giulio Boccaletti + Elisabetta Tola c/o FILLA - Parco Montagnola 13.00 Light Lunch c/o FILLA - Parco Montagnola 14.00|16.00 Outdoor Activities / BARCAMENARSI: trekking urbano tematico dedicato alle vie d'acqua bolognesi a cura di Associazione Vitruvio con partenza c/o FILLA - Parco Montagnola 16.00|18.00 From People to Research / Tavola rotonda con la rete di associazione e di attivisti bolognese con Andrea Conte (Andreco) ed Emanuele Braga / Al termine sound experience immersiva a cura di Mauro Diciola. a cura di Kilowatt c/o Serra Madre 18.00|20.00 From Research to People / Visita al Museo del Patrimonio Industriale / Proiezione documentario BE WATER MY FRIEND di Antonio Martino c/o Museo del Patrimonio Industriale Sabato 17 maggio Ravenna 10.00|12.00 Outdoor Activities + Citizen Science processes + Advanced Design Experience / EcoPromenade: A spasso coi sensi + Tracce Blu: avventura alla ricerca dell'acqua a cura di Ente Parco del Delta del Po + Comune di Ravenna - Verde Urbano + Studenti Advanced Design, Università di Bologna c/o Pineta San Vitale - Parco Delta del Po 10.00|16.00 Advanced Design Experience / La presa della Consapevolezza e della Sensibilizzazione + Atelier di Adattamento / Studenti Advanced Design, Università di Bologna c/o Lido Almagià 11.00 Performances / L'OPERA DI PULCINELLA a cura Compagnia Granteatrino all'interno del festival Arrivano dal Mare 2025 (50 minuti - a partire dai 4 anni - Spettacolo di Burattini) c/o Almagià Spazio A 15.30 |16.30 From Research to People / The Evolution of our Ecosystem - Talk a cura degli Studenti Advanced Design, Università di Bologna c/o Sala Congressi - **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale (Max: 80 persone) 16.00 Performances / SBARCHI all'interno del festival Arrivano dal Mare 2025 - A partire dalle Ore 16:30 Mariangela Martino LA PIANISTA IMPREVISTA - KatastrofaClown CRAZY ANIMALS c/o In testa alla Darsena 17.00 Performances / Il GRANDE INCANTESIMO a cura della Compagnia del Teatro del Drago all'interno del festival Arrivano dal Mare 2025 (60 minuti - a partire dai 3 anni - Teatro di Figura) c/o Almagià Spazio B 17.00|18.00 From People to Research / Unconventional Event a cura di Legambiente Emilia-Romagna + Studenti Advanced Design_Unibo c/o Lido Almagià 18.00 Performances / POEM VISUAL a cura di Companyia Jordi Bertran all'interno del festival Arrivano dal Mare 2025 (60 minuti Tout Public) c/o Almagià Spazio A 19.00 | 20.00 Performances / WE DID IT! a cura di Ateliersi (60 minuti Tout Public) c/o Orangerie 21.00 Performances / Proiezione del film Un paese ci vuole - Zavatini, Luzzara e il Po di Francesco Conversano e Nene Grignaffini c/o Sala Congressi - **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale.

Adattamento climatico e gestione delle risorse idriche: a maggio arriva il Po River Blue Fest

Nell'ambito del progetto LIFE CLIMAX PO , coordinato dall'**Autorità** di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che riunisce 25 partner istituzionali e scientifici nella ricerca di misure di adattamento ai cambiamenti climatici innovative e originali valorizzando le risorse idriche del fiume Po, il 16 e 17 maggio 2025 prende il via la prima edizione del Po River Blue Fest , un festival fuori dagli schemi che si propone come una piattaforma attiva di confronto, sperimentazione e sensibilizzazione. Il festival è una finestra aperta per osservare e riflettere su ciò che accade nei nostri territori fragili, un luogo di connessione tra ricerca, produzione culturale e cittadinanza, con un focus sulle Industrie Culturali e Creative. L'evento nasce dalla collaborazione tra il coordinamento scientifico dell' Università di Bologna - che coinvolge docenti e ricercatori dei dipartimenti di Architettura (DA), Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM), Fisica e Astronomia "Augusto Righi" (DIFA), Sociologia e Diritto dell'Economia (SDE) - e la Città Metropolitana di Bologna , con il supporto della Regione Emilia-Romagna e di Legambiente Il Po River Blue Fest è pensato per stimolare la co-creazione e il networking , favorendo il dialogo

transdisciplinare e la riflessione sulla crisi climatica attraverso strumenti innovativi e linguaggi creativi. Il tema della formazione sarà centrale, con un'attenzione particolare alle esperienze progettate dagli studenti della laurea magistrale in Advanced Design dell'Università di Bologna, che porteranno un contributo originale e sperimentale al festival. Accanto a contenuti scientifici e riflessioni accademiche, il festival proporrà anche attività ludiche e interattive per coinvolgere un pubblico eterogeneo e stimolare la partecipazione attiva, in sinergia con gli eventi culturali che in contemporanea caratterizzeranno i luoghi del festival. Un crocevia tra cultura, scienza e cittadinanza Questa prima edizione si propone come un punto d'incontro tra numerosi attori del panorama culturale e creativo dell'Emilia-Romagna: istituzioni, ricercatori, cittadini e professionisti del settore. L'obiettivo è condividere idee e best practices , sensibilizzare la comunità e promuovere scelte responsabili attraverso pratiche di cura collettive. Particolare attenzione sarà data alla relazione tra città e acqua, come Bologna stia riscoprendo il suo passato di "Città dei Canali", grazie anche alla recente riapertura del canale in via Riva di Reno. La giornata inaugurale di venerdì 16 maggio , si terrà a Bologna , con il momento ufficiale di apertura presso il Parco della Montagnola , negli spazi del Padiglione Filla della Fondazione IU Rusconi Ghigi , alla presenza dei partner di progetto e delle istituzioni. Nel corso della giornata si susseguiranno diverse attività a partire da una sessione di presentazione del progetto CLIMAX PO e dei suoi obiettivi, che vedrà un dialogo di Giulio Boccaletti , direttore scientifico di Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, e di Elisabetta Tola , giornalista



Nell'ambito del progetto LIFE CLIMAX PO , coordinato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che riunisce 25 partner istituzionali e scientifici nella ricerca di misure di adattamento ai cambiamenti climatici innovative e originali valorizzando le risorse idriche del fiume Po, il 16 e 17 maggio 2025 prende il via la prima edizione del Po River Blue Fest , un festival fuori dagli schemi che si propone come una piattaforma attiva di confronto, sperimentazione e sensibilizzazione. Il festival è una finestra aperta per osservare e riflettere su ciò che accade nei nostri territori fragili, un luogo di connessione tra ricerca, produzione culturale e cittadinanza, con un focus sulle Industrie Culturali e Creative. L'evento nasce dalla collaborazione tra il coordinamento scientifico dell' Università di Bologna - che coinvolge docenti e ricercatori dei dipartimenti di Architettura (DA), Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM), Fisica e Astronomia "Augusto Righi" (DIFA), Sociologia e Diritto dell'Economia (SDE) - e la Città Metropolitana di Bologna , con il supporto della Regione Emilia-Romagna e di Legambiente Il Po River Blue Fest è pensato per stimolare la co-creazione e il networking , favorendo il dialogo transdisciplinare e la riflessione sulla crisi climatica attraverso strumenti innovativi e linguaggi creativi. Il tema della formazione sarà centrale, con un'attenzione particolare alle esperienze progettate dagli studenti della laurea magistrale in Advanced Design dell'Università di Bologna, che porteranno un contributo originale e sperimentale al festival. Accanto a contenuti scientifici e riflessioni accademiche, il festival proporrà anche attività ludiche e interattive per coinvolgere un pubblico eterogeneo e stimolare la partecipazione attiva, in sinergia

scientifico e data journalist. Seguiranno trekking urbani organizzati dall' Associazione Vitruvio e una visita guidata al Museo del Patrimonio Industriale , con proiezione del documentario Be water, my friend (2009) del regista Antonio Martino . Nel pomeriggio, presso Serra Madre - a place for ecological imagination , alle Serre dei Giardini Margherita, avrà luogo un talk dedicato ai linguaggi artistici, all'attivismo e al cambiamento climatico, con interventi di Andrea Conte Andreco Studio , ed Emanuele Braga artista, ricercatore, coreografo e attivista. Seguirà una performance di Mauro Diciocia che ricerca in campo sonoro combinando musica elettroacustica, sound art, noise music e soundscape composition. Nella seconda giornata, sabato 17 maggio , il festival si sposterà nel territorio di Ravenna , con iniziative volte a valorizzare il patrimonio naturale e culturale. La giornata inizierà con passeggiate esperienziali nella Pineta di San Vitale , area naturale del Parco del Delta del Po , e con attività di sensibilizzazione e coinvolgimento presso il Lido Darsena , spazio antistante le Arteficerie Almagià , appositamente allestito per l'occasione. Nel pomeriggio, presso la Sala Congressi dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale , si terrà un talk di confronto tra diversi progetti di ricerca LIFE su temi ambientali, mentre il Lido Darsena ospiterà l' Unconventional Event di Legambiente Emilia-Romagna . La giornata proseguirà con la performance teatrale WE DID IT della compagnia Ateliersi presso l' Orangerie , nuovo hub di rigenerazione urbana sulla Darsena, e si concluderà con la proiezione del film Un paese ci vuole - Zavolini, Luzzara e il Po di Francesco Conversano e Nene Grignaffini , sempre nella Sala Congressi dell'**Autorità di Sistema Portuale**. La giornata sarà dedicata alla salvaguardia ambientale e alla valorizzazione delle risorse idriche e fluviali, in sinergia con eventi del territorio come Arrivano dal mare - Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure , in programma dal 14 al 18 maggio tra Ravenna e Gambettola, a cura di Teatro del Drago . Saranno coinvolti enti e realtà culturali quali l' Ente Parco Delta del Po , la Rete Almagià Regenesi con lo spazio per eventi dedicati ad arte, creatività, moda e design circolari dell'Orangerie, rafforzando il carattere collaborativo e multidisciplinare del festival. Un'opportunità per costruire un futuro sostenibile Il Po River Blue Fest rappresenta un'opportunità unica per affrontare i temi dell' adattamento climatico e della gestione delle risorse idriche , sperimentando modalità innovative di relazione tra ricerca, produzione culturale e citizen science . L'evento mira a coinvolgere studenti, imprese culturali e creative, enti pubblici e privati , contribuendo alla costruzione di pratiche di cura collettive sostenibili per la tutela del nostro futuro.

"Truck Village" all'interporto, il nastro lo tagliano due camion

Sosta sicura a 8 minuti dal **porto** di **Livorno**: 200 posti a servizio degli autotrasportatori GUASTICCE (**Livorno**). Fosse dimostrabile che una schizzata di pioggia è segno di buon auspicio e indizio di fortuna, il consiglio d'amministrazione dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci (Itav) potrebbe mettere in cantiere fin da ora il raddoppio dell'infrastruttura appena inaugurata . Il "Vespucci Truck Village" - un "villaggio" a misura di camionista - è stato inaugurato con il taglio del nastro come ogni opera pubblica che si rispetti: solo che a farlo non è stata la forbice di qualche autorità bensì proprio, i protagonisti di questa nuova realtà nella piana di Guasticce: due camion, un Daf e uno Scania, l'uno di fronte all'altro, che mettendo entrambi la marcia indietro hanno strappato il nastro in un tripudio di sirene da tir. Ben venga l'inaugurazione con brindisi e pasticcini, ma quel "bisonte" con i personaggi dei fumetti o la motrice coloratissima non sono i primi mezzi pesanti che varcano il cancello. Anzi, sono giorni che i camion hanno cominciato a prender confidenza con la struttura. Oggi, lunedì 14 aprile, sotto un mezzo acquazzone il nastro tricolore. La piena operatività, con l'apertura anche alle soste brevi, è prevista per il 5 maggio , come annunciato dall'amministratore delegato della società interportuale Raffaello Cioni (ben orgoglioso, insieme alla "squadra" del consiglio d'amministrazione dell'Interporto, composta dalla presidente Monica Bellandi, dal vice Angelo Roma e dai consiglieri Nicola Nista e Francesca Scali). In effetti, a esultare per questa novità forse sono proprio camion e camionisti: l'interporto livornese offre uno spazio per la sosta sicura, senza avere il costante patema d'animo di veder sparire nel nulla il carico e/o il mezzo . Duecento posti su un'area di 32mila metri quadri recintati (e sorvegliati dagli "occhi elettronici" di una settantina di telecamere): accessibile praticamente in direttissima dalla superstrada Fi-Pi-Li, uscita Interporto est, 24 ore su 24 e sette giorni su sette. Con un polo relax che ha il wifi gratis, ma anchr tutto un contorno di servizi utili, che si tratti di motel, bar e ristorante o anche di servizi igienici e docce così come di lavanderia, di officina meccanica e di distributore di carburante. Non è tutto. La posizione geografica è azzeccata: a otto minuti dalle banchine del **porto** di **Livorno** (e a un quarto d'ora dall'aeroporto internazionale di Pisa) . Quanto basta per immaginare che, per via informatica (una app?), possa esser possibile sincronizzare il flusso degli accessi in **porto**, da un lato, e il via dal "truck village", dall'altro. Utile doppiamente: ai camionisti, che finalmente non saranno costretti a stare accampati in qualche modo poco prima degli ingressi ai varchi portuali ; a tutti gli altri utenti della strada, che non dovrebbero più fare i conti con ingombranti presenze (e con conducenti stressati dalle difficoltà di riposare) Per capire di cosa stiamo parlando: come segnalato in un precedente articolo che la Gazzetta Marittima



Sosta sicura a 8 minuti dal porto di Livorno: 200 posti a servizio degli autotrasportatori GUASTICCE (Livorno). Fosse dimostrabile che una schizzata di pioggia è segno di buon auspicio e indizio di fortuna, il consiglio d'amministrazione dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci (Itav) potrebbe mettere in cantiere fin da ora il raddoppio dell'infrastruttura appena inaugurata. Il "Vespucci Truck Village" - un "villaggio" a misura di camionista - è stato inaugurato con il taglio del nastro come ogni opera pubblica che si rispetti: solo che a farlo non è stata la forbice di qualche autorità bensì proprio, i protagonisti di questa nuova realtà nella piana di Guasticce: due camion, un Daf e uno Scania, l'uno di fronte all'altro, che mettendo entrambi la marcia indietro hanno strappato il nastro in un tripudio di sirene da tir. Ben venga l'inaugurazione con brindisi e pasticcini, ma quel "bisonte" con i personaggi dei fumetti o la motrice coloratissima non sono i primi mezzi pesanti che varcano il cancello. Anzi, sono giorni che i camion hanno cominciato a prender confidenza con la struttura. Oggi, lunedì 14 aprile, sotto un mezzo acquazzone il nastro tricolore. La piena operatività, con l'apertura anche alle soste brevi, è prevista per il 5 maggio, come annunciato dall'amministratore delegato della società interportuale Raffaello Cioni (ben orgoglioso, insieme alla "squadra" del consiglio d'amministrazione dell'interporto, composta dalla presidente Monica Bellandi, dal vice Angelo Roma e dai consiglieri Nicola Nista e Francesca Scali). In effetti, a esultare per questa novità forse sono proprio camion e camionisti: l'interporto livornese offre uno spazio per la sosta sicura, senza avere il costante patema d'animo di veder sparire nel nulla il carico e/o il mezzo. Duecento posti su un'area di 32mila metri quadri recintati (e sorvegliati dagli "occhi elettronici" di una settantina di telecamere): accessibile praticamente in direttissima dalla superstrada Fi-Pi-Li, uscita Interporto est, 24 ore su 24 e sette giorni su sette. Con un polo relax che ha il wifi gratis, ma anchr tutto un contorno di servizi utili, che si tratti di motel,

La Gazzetta Marittima

Livorno

ha dedicato al "Vespucci Truck Village", soltanto relativamente alle "autostrade del mare" il porto di Livorno vede ogni anno transitare in entrata e in uscita 65-485mila mezzi pesanti spediti o arrivati via traghetto. Aggiungiamo i camion che si occupano di tutte le altre tipologie di merci, a cominciare dai contenitori: è facile intuire che il porto di Livorno genera un traffico che vale almeno 2mila veicoli pesanti ogni benedetto giorno. A pensarci bene viene da chiedersi: come mai non ci ho fatto mente locale prima? come mai non ce l'ha fatta nessuno? E non solo a Livorno ma anche altrove: mancano in Europa ben 100mila parcheggi notturni dove lasciare il camion al sicuro (e dei 300mila esistenti, solo 7mila sono custoditi o sorvegliati). Di più: nel nostro Paese si stima che entro il 2030 sarebbe necessario realizzare altri 40mila stalli per poter avere spazi che assicurino a camion e camionisti standard perlomeno minimi di servizi. C'è un aspetto che lo attesta forse meglio di ogni altra cosa: quest'area di sosta sicura all'interporto livornese di Guasticce è un caso unico da Ventimiglia fino a Roma. È Monica Bellandi, presidente di Itav (Interporto Toscano Amerigo Vespucci), a mettere l'accento su un doppio elemento. L'uno: il "Vespucci Truck Village" nasce all'interno del nostro interporto, «rafforzandone l'offerta di servizi», tanto più rilevante è la posizione geografica, così strategica per i flussi logistici del Centro Italia. L'altro: «Abbiamo voluto mostrare attenzione a una idea di lavoro fatto con dignità e sicurezza, dunque prima ancora che semplice area di sosta, questo "villaggio" è un nuovo modello di infrastruttura che vuol mostrarsi attento anche al benessere di chi ogni giorno garantisce la mobilità delle merci». L'amministratore delegato Raffaello Cioni raccoglie il testimone e prosegue sulla stessa linea: «Pensare le aree di sosta come aree confortevoli e di qualità significa contribuire a rendere più sostenibile e sicuro il lavoro degli autotrasportatori ed efficiente il trasporto delle merci». Mauro Zucchelli.

Idea: l'interporto attuale non basta più, ampliamolo

La concorrenza degli impianti fotovoltaici in cerca di terreni GUASTICCE (Livorno). I piedi nel piatto li mette Luciano Guerrieri, per quattro anni presidente dell'istituzione portuale che governa i porti di Livorno e Piombino: beninteso, lo fa con l'aplomb curiale che lo contraddistingue. Dice che: 1) ora si pone il tema dell'ampliamento di questa infrastruttura ; 2) bisogna valorizzare il terminal ferroviario . Le parole hanno un peso, soprattutto se vengono pronunciate in occasione di un evento come l'inaugurazione di una infrastruttura e a maggior ragione se a tirarle fuori è l'azionista principale. Lasciamo per un attimo da parte la questione ferroviaria. Mica che sia poco importante, anzi è fondamentale se si vuole che lo schema territoriale di collegamento fra il porto di Livorno e l' "alta velocità delle merci" non siano chiacchiere buone per le tartine da convegno: i 300 milioni di euro già sul tavolo sono stati dirottati altrove dal governo , bisogna prendere di nuovo la rincorsa per riottenerli. Da Roma giurano che non è la solita storia dei figli e dei figliastri, e indovinate chi siamo noi: è solo perché i progetti non erano immediatamente trasformabili in cantieri, vabbè. Ma l'altra questione è altrettanto vitale: anche perché dell'enorme estensione destinata all'interporto (2,8 milioni di metri quadri) non sono rimasti che ritagli . C'è da allargarlo? Stando alle informazioni raccolte, l'idea esiste ma, siccome non stiamo parlando del campino per far giocare i bimbi, le istituzioni stanno valutando se, come, quando, quanto, dove . Tradotto: potrebbe esserci una espansione verso mare, ma in misura limitata, oppure lato entroterra. In tal caso, pare di capire, l'ipotesi di un ampliamento dell'interporto deve vedersela con la vicinanza dell'abitato di Guasticce: oggi come oggi, lo spigolo più vicino dista dal paese 390 metri. Forse a est dell'uscita dell'interporto lato Vicarello: Guasticce resta più lontana e c'è più di un miglio di terreni prima di arrivare a Mortaiolo. Ovviamente con "qualche" problema di drenaggio delle acque. Si tenga poi presente che a nord c'è un doppio confine con il nastro d'asfalto della Fi-Pi-Li e lo Scolmatore e a sud sia le case di Guasticce che l'area industriale dell'ex Cmf. Come dire: per farsi un'idea basta guardare la carta geografica . Detto per inciso, ci si accorgerebbe anche della vasta pianura in territorio pisano dalle parti di Montacchiello C'è però un altro "però": riguarda un utilizzo del territorio che potrebbe porsi in concorrenza con la destinazione come interporto. A quanto è stato possibile sapere, sul tavolo ci sono anche progetti di destinare in quella zona superfici per costruire impianti fotovoltaici (cioè pannelli solari). È curioso che anche l'interporto, per via delle coperture dei molti capannoni, abbia una rilevante presenza di impianti fotovoltaici: potrebbe essere la via per integrare i due progetti e integrarli in un tutt'uno anziché metterli in conflitto? Può essere. Resta l'incognita che, secondo quanto si apprende, per favorire la



La concorrenza degli impianti fotovoltaici in cerca di terreni GUASTICCE (Livorno). I piedi nel piatto li mette Luciano Guerrieri, per quattro anni presidente dell'istituzione portuale che governa i porti di Livorno e Piombino: beninteso, lo fa con l'aplomb curiale che lo contraddistingue. Dice che: 1) ora si pone il tema dell'ampliamento di questa infrastruttura ; 2) bisogna valorizzare il terminal ferroviario . Le parole hanno un peso, soprattutto se vengono pronunciate in occasione di un evento come l'inaugurazione di una infrastruttura e a maggior ragione se a tirarle fuori è l'azionista principale. Lasciamo per un attimo da parte la questione ferroviaria. Mica che sia poco importante, anzi è fondamentale se si vuole che lo schema territoriale di collegamento fra il porto di Livorno e l' "alta velocità delle merci" non siano chiacchiere buone per le tartine da convegno: i 300 milioni di euro già sul tavolo sono stati dirottati altrove dal governo , bisogna prendere di nuovo la rincorsa per riottenerli. Da Roma giurano che non è la solita storia dei figli e dei figliastri, e indovinate chi siamo noi: è solo perché i progetti non erano immediatamente trasformabili in cantieri, vabbè. Ma l'altra questione è altrettanto vitale: anche perché dell'enorme estensione destinata all'interporto (2,8 milioni di metri quadri) non sono rimasti che ritagli . C'è da allargarlo? Stando alle informazioni raccolte, l'idea esiste ma, siccome non stiamo parlando del campino per far giocare i bimbi, le istituzioni stanno valutando se, come, quando, quanto, dove . Tradotto: potrebbe esserci una espansione verso mare, ma in misura limitata, oppure lato entroterra. In tal caso, pare di capire, l'ipotesi di un ampliamento dell'interporto deve vedersela con la vicinanza dell'abitato di Guasticce: oggi come oggi, lo spigolo più vicino dista dal paese 390 metri. Forse a est dell'uscita dell'interporto lato Vicarello: Guasticce resta più lontana e c'è più di un miglio di terreni prima di arrivare a Mortaiolo. Ovviamente con "qualche" problema di drenaggio delle acque. Si tenga poi presente che a nord c'è un doppio confine con il

La Gazzetta Marittima

Livorno

concretizzazione di impianti energetici con fonti rinnovabili è stata creata una corsia preferenziale che di fatto salta buona parte dell'iter autorizzativo e consente a Roma di avocare a sé la pratica. Il rebus è ora sul tavolo delle istituzioni locali . Anche perché potrebbe accadere che il fabbisogno di nuove aree logistiche, se non trova sbocco nell'interporto bis, finisca per alimentare un pulviscolo di "zonine" più o meno infrastrutturate, spesso meno. Per ora è una idea: anzi, il seme di un'idea. Ma un indizio c'è: parlando del nuovo "Vespucci Truck Village" e dell'interporto che l'ha promosso, la sindaca di Collesalveti Sara Paoli - che ha in mano le chiavi dell'urbanistica in quanto l'infrastruttura interportuale è nel suo territorio - dice che "qui si misura la capacità del territorio di investire sul futuro". Mauro Zucchelli.

Una iniezione di fiducia (e di capitali)

«Ci abbiamo credito, così la società è uscita dalla temoesta» GUASTICCE (Livorno). Il "villaggio per camionisti" all'interno dell'interporto di Guasticce (Livorno) non costerà quanto la Darsena Europa ma è stato comunque necessario un investimento da quasi cinque milioni di euro. Ora l'inaugurazione dice che è il momento dei sorrisi, ma anche nella cerimonia di un 14 aprile più piovoso d'un lunedì scozzese salta fuori che: no, non è stata una strada in discesa. Ma proprio per niente: basti pensare al periodo in cui i lavori erano stati sospesi nel caos degli aumenti boom dei prezzi. Risale al 2020 l'idea di creare una struttura di questo tipo (qui i link ad articoli della Gazzetta Marittima pubblicati e riguardo a intoppi nella costruzione del "Truck Village"): sui guai nel rispetto dei tempi ha messo lo zampino il Covid, sulla difficoltà di far quadrare i conti è piombato il rincaro record che ha mandato in tilt tanti appalti alla ripresa delle attività dopo l'emergenza pandemia. Il campanello d'allarme ha suonato talmente forte da lasciar immaginare che non fosse in dubbio semplicemente l'appalto della nuova area di sosta sicura per i camionisti ma addirittura la capacità stessa dell'interporto di reggersi sulle proprie gambe. L'ha detto Luciano Guerrieri, presidente uscente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (e ora commissario straordinario), scegliendo il basso profilo ma senza girarci troppo intorno: «Noi soci ce l'abbiamo messa tutta perché l'interporto potesse uscire da una situazione complicata, e uscirne definitivamente». Un eufemismo, per dire che se gli azionisti, a cominciare proprio da Authority e Regione, non avessero messo mano al portafoglio (e alla fiducia) per pompare risorse dentro le casse dell'interporto, forse adesso racconteremmo una storia di lacrime di rimpianto anziché di sospiri di sollievo. L'ha ripetuto anche il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, inizialmente dato per ospite d'onore e poi costretto al forfait per un doppio impegno fra Garfagnana e Roma, e tuttavia presente via smartphone: «La Regione ha creduto in questa infrastruttura nel segno della modernizzazione e nell'interporto che l'ha realizzata: di fronte alle difficoltà finanziarie, abbiamo risposto con un aumento di capitale e esprimendo fiducia nel nuovo consiglio guidato da Monica Bellandi». Ma, per una volta che è andata bene, non siamo qui a raccontare quel che (fortunatamente) non è stato. E allora non è affatto fuori luogo dedicarsi ai ringraziamenti: «Indirizzandoli in primo luogo ai tecnici e alle maestranze che questa nuova infrastruttura l'hanno costruita», dice la sindaca colligiana Sara Paoli. Le farà eco l'amministratore delegato dell'interporto, Raffaello Cioni, con una lista di collaboratori (da dirigenti come Claudio Bertini e Riccardo Gioli al giovane manager che sarà il punto di riferimento del "village", Riccardo Traversa e al braccio destro Loredana Di Martino, passando per Antonio Campanella, Gianfranco D'Angelis, Emanuela Carlini e Nicola Salvini). Il "village" non



La Gazzetta Marittima

Livorno

è un fiore all'occhiello e poi stop. Sta dentro l'ammodernamento infrastrutturale di un'intera area costiera: il presidente della Regione Eugenio Giani, ad esempio, rammenta lo "scavalco" che bypassando la linea ferroviaria tirrenica consentirà ai treni di viaggiare sulla direttissima fra porto e interporto senza intoppi («costa 27 milioni, noi ne mettiamo 20: questo vorrà pur dire qualcosa, no?»). Il numero uno dell'Authority, Luciano Guerrieri, invece insiste sulla Darsena Europa: «Conto sul fatto che i lavori a mare possano partire a fine mese ». Praticamente il bis di quel che ha sottolineato il giorno precedente in una intervista al "Tirreno". Ma anche una sottolineatura che dice una volta di più come la nuova infrastruttura non sia semplicemente un terminal contenitori in più bensì qualcosa di più complesso: la prima vera espansione a mare del porto di Livorno, indispensabile per dare risposta alla fame di spazi e consentire la riallocazione di una sfilza di tipologie di merce. Non solo: fondali più profondi significa anche la possibilità di aprire le porte ai traffici con l'Estremo Oriente. E questo - aggiunge - è tanto più necessario adesso: Guerrieri non fa nomi e nemmeno polemiche, ma è chiaro che un porto storicamente legatissimo agli Stati Uniti rischia di soffrire l'altalena degli umori di Trump , dunque c'è bisogno di andare in cerca di nuovi mercati ma, perdonate la scorciatoia del ragionamento, è possibile farlo con nuovi fondali. L'interporto - questo invece l'argomentare di Sandra Scarpellini, presidente della Provincia - è una rete di realtà: «È la riprova che è un peccato che un ente intermedio come la Provincia sia stata sfibrata fino a questo punto: invece proprio la sua visione sarebbe indispensabile» (anche per «accompagnare lo sviluppo di tutto ciò che è connessione»).

Perché il sindaco di Livorno se la prende con Pisa

Nel mirino anche chi sulla Darsena Europa tira il freno" GUASTICCE (Livorno). Il clima da "volemose bene" calza a pennello pure a una inaugurazione sotto una pioggia che ce la mette tutta per sembrare novembrina anche se maggio è ormai a due passi. Al sindaco livornese Luca Salvetti non è sufficiente che l'amaranto colori il simpatico simbolo del "Vespucci Truck Village": ha un sassolino nella scarpa, forse due. E lo dice chiaro e tondo che vuol toglierseli. Il primo prende le mosse da un giro di sguardo: nella sala convegni dell'interporto, dentro la Palazzina Colombo, ci sono esponenti di associazioni di categoria, figure sindacali e rappresentanti del mondo delle professioni, c'è soprattutto un ventaglio di istituzioni. «Ne manca una: il Comune di Pisa», dice Salvetti. No, non è un contrattempo o un improvviso impegno politico di una amministrazione che peraltro ha una quota nell'alleanza pubblica che guida l'interporto di Guastice: una quota piccola ma pur sempre la quarta per importanza, al di fuori dei due big costituiti da Authority e Regione Toscana. Curiosità: non è del tutto chiaro quale sia effettivamente questa quota targata Pisa. Il Comune pisano nella propria sezione on-line dedicata alle partecipate sostiene di avere in mano «n. 1.215 azioni del valore nominale complessivo di € 627.498,90, pari al 2,794% del capitale sociale». Anche la società Interporto Toscano Amerigo Vespucci (Itav) segnala che il Comune pisano ha 1.215 azioni, ma equivalenti a una percentuale differente: pari invece «al 2,15%» «Il Comune di Pisa - questo il filo dell'argomentare di Salvetti - continua a volersi sfilare dalla società interportuale. È un errore: è come se Livorno decidesse di uscire dall'aeroporto di Pisa. Vorrei che comprendessero come questo loro modo di comportarsi non fa altro che indebolire le ragioni della costa». C'entra il fatto che Salvetti è un indipendente di centrosinistra e Conti invece appartiene alla destra? Forse, ma in passato non ci sono state solo punzecchiature ma anche tentativi di fare qualcosa insieme. C'è da dire che Pisa non fa mistero delle proprie intenzioni: risulta che in sede di presentazione del bilancio 2025 la giunta abbia messo nero su bianco l'annuncio del recesso da Interporto (dal quale conta di ricevere «809mila euro per cui ancora pende un contenzioso in tribunale»). Praticamente la fotocopia di quel che aveva indicato dodici mesi prima, sia pure senza far riferimento al contenzioso e per una cifra di poco inferiore. E l'altro sassolino? Qui il nome non c'è, dirà poi a microfoni spenti che voleva prendersela più con un clima che con un soggetto specifico. Nelle stesse ore in cui si dice «arrabbiato» di fronte alla platea della cerimonia all'interporto, racconta al "Tirreno" di esser innervosito dal fatto che «sulla vicenda Darsena Europa siamo veramente all'ultimo chilometro e vedo in giro troppi elementi che non contribuiscono allo sprint finale vincente». Da tradurre come? Sono «momenti cruciali» per: 1) autorizzazioni; 2) intese; 3) delibere; 4) bandi di gara; 5) posa della



Nel mirino anche chi sulla Darsena Europa tira il freno" GUASTICCE (Livorno). Il clima da "volemose bene" calza a pennello pure a una inaugurazione sotto una pioggia che ce la mette tutta per sembrare novembrina anche se maggio è ormai a due passi. Al sindaco livornese Luca Salvetti non è sufficiente che l'amaranto colori il simpatico simbolo del "Vespucci Truck Village": ha un sassolino nella scarpa, forse due. E lo dice chiaro e tondo che vuol toglierseli. Il primo prende le mosse da un giro di sguardo: nella sala convegni dell'interporto, dentro la Palazzina Colombo, ci sono esponenti di associazioni di categoria, figure sindacali e rappresentanti del mondo delle professioni, c'è soprattutto un ventaglio di istituzioni. «Ne manca una: il Comune di Pisa», dice Salvetti. No, non è un contrattempo o un improvviso impegno politico di una amministrazione che peraltro ha una quota nell'alleanza pubblica che guida l'interporto di Guastice: una quota piccola ma pur sempre la quarta per importanza, al di fuori dei due big costituiti da Authority e Regione Toscana. Curiosità: non è del tutto chiaro quale sia effettivamente questa quota targata Pisa. Il Comune pisano nella propria sezione on-line dedicata alle partecipate sostiene di avere in mano «n. 1.215 azioni del valore nominale complessivo di € 627.498,90, pari al 2,794% del capitale sociale». Anche la società Interporto Toscano Amerigo Vespucci (Itav) segnala che il Comune pisano ha 1.215 azioni, ma equivalenti a una percentuale differente: pari invece «al 2,15%» «Il Comune di Pisa - questo il filo dell'argomentare di Salvetti - continua a volersi sfilare dalla società interportuale. È un errore: è come se Livorno decidesse di uscire dall'aeroporto di Pisa. Vorrei che comprendessero come questo loro modo di comportarsi non fa altro che indebolire le ragioni della costa». C'entra il fatto che Salvetti è un indipendente di centrosinistra e Conti invece appartiene alla destra? Forse, ma in passato non ci sono state solo punzecchiature ma anche tentativi di fare qualcosa insieme. C'è da dire che Pisa non fa mistero delle proprie intenzioni: risulta che in sede di presentazione del bilancio 2025 la giunta abbia messo nero su bianco l'annuncio del recesso da Interporto (dal quale conta di ricevere «809mila euro per cui ancora pende un contenzioso in tribunale»). Praticamente la fotocopia di quel che aveva indicato dodici mesi prima, sia pure senza far riferimento al contenzioso e per una cifra di poco inferiore. E l'altro sassolino? Qui il nome non c'è, dirà poi a microfoni spenti che voleva prendersela più con un clima che con un soggetto specifico. Nelle stesse ore in cui si dice «arrabbiato» di fronte alla platea della cerimonia all'interporto, racconta al "Tirreno" di esser innervosito dal fatto che «sulla vicenda Darsena Europa siamo veramente all'ultimo chilometro e vedo in giro troppi elementi che non contribuiscono allo sprint finale vincente». Da tradurre come? Sono «momenti cruciali» per: 1) autorizzazioni; 2) intese; 3) delibere; 4) bandi di gara; 5) posa della

La Gazzetta Marittima

Livorno

prima pietra per le opere a mare; 6) coinvolgimento dei privati nella realizzazione e gestione e il percorso di nomina dell'Authority ora taglia fuori il sindaco e c'è il rischio che salti ogni continuità e si finisca per rallentare il cammino. Il sindaco livornese vuole «rassicurazioni» perché, «al di là degli interessi personali, imprenditoriali e politici - dice rispondendo al giornale cittadino - noi dobbiamo sostenere solo ed esclusivamente l'interesse di Livorno e del suo porto». Ben venga dunque il tavolo voluto dal prefetto, ma perché sia utile, è questo il ragionamento di Salvetti, bisogna darsi una scala di priorità: invece di discutere di rendere immediatamente profittevoli le aree già utilizzabili, è indispensabile semmai sbloccare l'iter burocratico così da permettere il via ai lavori a mare, e poi correre di più riguardo ai bandi con cui individuare l'investitore privato, a partire da chi si è ufficialmente fatto avanti. Ma Salvetti non è l'unico a entrare in tackle. Anche la presidente della Provincia Sandra Scarpellini ha qualcosa che non le va giù: «Per favore, si evitino scorciatoie strizzando l'occhio a Grosseto». Intuibile a chi è indirizzato il messaggio in bottiglia: a Piombino si è riattizzato il fuoco della richiesta di passare sotto la provincia di Grosseto. Anni fa si diceva che dietro c'era l'idea di rendere il porto di Piombino del tutto sganciato da Livorno per inventarsi un intorno dal quale rastrellare merci per l'export da inviare in Paesi lontani: una "catching area" talmente profonda da immaginarsi fino a Sina e addirittura Arezzo. Con una viabilità da inventare, con un sistema di export da inventare. Ma ora che le istituzioni portuali sono ridotte di numero e probabilmente lo saranno ancor di più, a Piombino non resta che decidere se stare sotto Livorno o sotto Civitavecchia (quest'ultima è nel "cortile di casa" del mondo politico romano e, dal punto di vista del marketing, si presenta come "porti di Roma"). Mauro Zucchelli.

Messaggero Marittimo

Livorno

Guerrieri: Darsena Europa, Aprile mese decisivo"

LIVORNO - Il mese di aprile potrebbe segnare un punto di svolta decisivo per la Darsena Europa e per il porto di Livorno. Ne è convinto Luciano Guerrieri, oggi commissario straordinario dell'opera e già presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che in questi giorni ha fatto il punto sulla situazione: "Ci sono ormai tutte le condizioni perché possano iniziare i lavori a mare, forse già entro il mese corrente". Secondo Guerrieri, i tasselli principali stanno andando al loro posto: "L'approvazione del progetto è in dirittura d'arrivo, l'intesa con la Regione Toscana è in fase avanzata e l'Autorità Marittima sta lavorando intensamente all'ordinanza per la regolamentazione dei lavori. Da parte nostra, stiamo completando la documentazione necessaria, inclusa la data di avvio e il piano di monitoraggio ambientale, che ha già ottenuto il parere favorevole di ARPAT". Un'accelerazione attesa da tempo, che potrebbe finalmente avviare la realizzazione concreta dell'opera simbolo del rilancio portuale toscano: "Auspico che non si frappongano ostacoli imprevisti ha aggiunto Guerrieri. L'obiettivo è chiudere nei prossimi giorni anche gli ultimi atti mancanti".

Ancora un futuro da presidente? Tifo per i nostri porti Non poteva mancare una riflessione sul proprio futuro, visto che il mandato alla guida di Palazzo Rosciano è prossimo alla scadenza. "Mi sono dichiarato disponibile a proseguire ha ammesso e ho formalizzato il mio interesse. Ma attendo con serenità: sono scelte che spettano al ministro, al viceministro e al presidente della Regione. Intanto continuo a lavorare, come sempre, con dedizione". Una disposizione che va oltre le cariche: "Il porto è stato il mio pensiero quotidiano, per anni. Qualunque sarà la decisione, io tifo per i nostri porti e spero che il lavoro fatto finora possa essere portato avanti, migliorato e completato anche in futuro. Questo è il mio augurio, per un territorio che merita attenzione e sviluppo".



Il sindaco di Livorno sul futuro presidente dell'AdSp e l'iter della Darsena Europa

LIVORNO - Il sindaco di Livorno Luca Salvetti intervenendo sul futuro dell'Autorità di Sistema portuale della città che attende la nomina del nuovo presidente, (o la riconferma dell'attuale) parla chiaro: "Chi intenda frenare o rallentare per interessi privati o politici la crescita del porto (si legga Darsena Europa) sappia che in questa comunità troverà una risposta molto marcata". Il timore è che tutto il lavoro fatto finora, con l'annuncio dell'avvio dei lavori a mare entro il mese di Aprile, possa subire un rallentamento se non addirittura trovare una nuova battuta d'arresto. Si dovrà vedere infatti non solo chi sarà il nuovo presidente ma cosa il governo intenda fare a proposito del Commissario dell'opera, ruolo che per il momento era affidato al presidente, oggi commissario straordinario dell'ente Luciano Guerrieri. "Questa è una fase delicata che ha visto le istituzioni credere nella crescita del sistema, interporto compreso e quello che diamo oggi al mondo del lavoro è un messaggio chiaro: un messaggio di sicurezza, benessere e competitività, un punto di riferimento che rientra in quel Manifesto del buon lavoro di cui abbiamo parlato".



Port News

Livorno

Darsena Europa, lavori a mare entro fine aprile

In una intervista rilasciata a il **Tirreno**, il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e della Darsena Europa, **Luciano Guerrieri**, ha dichiarato che l'8 aprile scorso è attivato il parere di Arpat. Ora il piano di monitoraggio c'è ed è allegato al progetto che può essere approvato ha detto al giornalista Giulio Corsi. C'è già la delibera in bozza preparata dagli uffici della struttura commissariale, che necessita dell'intesa con la Regione. Stiamo lavorando per predisporla. **Guerrieri** ha dichiarato che entro fine aprile potranno iniziare i lavori a mare. Se la giunta regionale delibera l'intesa sul progetto, dal 18 aprile potremmo cominciare a lavorare per trovare un giorno per la posa della prima pietra. Potrebbe essere lunedì 28 aprile. Nel frattempo la Capitaneria sta lavorando alla predisposizione dell'ordinanza per regolare i lavori a mare: dobbiamo fornirgli in settimana la data di inizio lavori ha aggiunto.



Porto di Ancona: sequestrate circa 18.000 borse contraffatte

AgenPress . I funzionari dell'Ufficio delle dogane e le Fiamme Gialle del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Ancona** hanno ulteriormente intensificato l'azione di contrasto all'introduzione ed alla vendita di beni contraffatti o non conformi agli standard di sicurezza imposti dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea. Durante le operazioni di controllo degli automezzi in ingresso sul territorio nazionale, è stato individuato un autoarticolato proveniente dalla Grecia, sospettato di introdurre in Italia merce illegale, il cui approfondito controllo, condotto dai finanzieri del Nucleo Operativo del Gruppo di **Ancona** e dai funzionari doganali, ha portato al rinvenimento e al successivo sequestro di circa 18.000 borse riproducenti marchi ritenuti contraffatti destinate a una società italiana. Le borse, già pronte per la vendita, sarebbero state immesse illegalmente in commercio. Tra il materiale sequestrato, figurano 3.390 articoli, che l'accusa ipotizza come contraffatti, riportanti il marchio "Tommy Hilfiger" e 14.215 prodotti risultati privi delle indicazioni obbligatorie previste dal Codice del Consumo. Anche il rimorchio utilizzato per il trasporto della merce contraffatta è stato sottoposto a sequestro.



Sequestrate 18mila borse false al porto di Ancona

L'autoarticolato che le trasportava è incappato in un controllo: era sospettato di introdurre in Italia merce illegale AGI - Provenivano dalla Grecia ed erano destinate a una società italiana le 18 mila borse contraffatte scoperte dai funzionari dell'ufficio delle dogane e dalla guardia di finanza all'interno del porto di Ancona. L'autoarticolato che le trasportava è incappato in un controllo: era sospettato di introdurre in Italia merce illegale. Le borse riproducevano marchi ritenuti contraffatti ed erano già pronte per la vendita: 3.390 riportavano il marchio di un noto brand e 14.215 risultavano prive delle indicazioni obbligatorie previste dal codice del consumo. Sarebbero state immesse illegalmente in commercio e sono state sequestrate, così come il rimorchio utilizzato per il trasporto.



18mila borse con marchio contraffatto sequestrate ad Ancona

Ufficio Dogane-Fiamme Gialle, merce in autoarticolato da Grecia Al porto di Ancona, all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Grecia, i funzionari dell'Ufficio delle Dogane e le Fiamme gialle del Comando provincia di Ancona hanno rinvenuto circa 18mila borse riprodotte marchi ritenuti contraffatti destinate a una società italiana. Le borse, pronte per la vendita, sarebbero state immesse in commercio. Tra il materiale sequestrato, figurano 3.390 articoli, che l'accusa ipotizza contraffatti, riportanti un noto marchio statunitense, e 14.215 prodotti privi delle indicazioni obbligatorie previste dal Codice del Consumo. I presunti autori del fatto sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, affinché ne sia accertata con ogni garanzia di legge l'eventuale responsabilità con sentenza irrevocabile di condanna. L'operazione è stata condotta nell'ambito dell'azione di controllo del territorio a tutela della legalità, che è stata intensificata anche nel contrasto all'introduzione ed alla vendita di beni contraffatti o non conformi agli standard di sicurezza imposti dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea. Oltre ai prodotti contraffatti, è stato sequestrato anche il rimorchio utilizzato per il trasporto della merce.

"Operazioni di sequestro di questo tipo, compiute in stretta sinergia tra l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e la Guardia di Finanza, - sottolineano Agenzia Dogane e Monopoli e Guardia di Finanza - oltre a costituire un'importante testimonianza dell'efficacia della rete dei controlli a tutela dell'economia legale contro il fenomeno della contraffazione, rappresentano un prezioso presidio nei confronti della sicurezza dei consumatori finali, considerati i rischi connessi all'ignota provenienza dei prodotti acquistati".



Partita la stagione delle crociere ad Ancona, venerdì Msc Lirica

Prima toccata ieri con la nave Ms Hamburg, 500 persone a bordo La prima toccata ieri della nave Ms Hamburg ha inaugurato ieri la stagione crocieristica 2025 ad **Ancona** che si prepara a ricevere venerdì prossimo la Msc Lirica. C'erano circa 500 persone sulla Ms Hamburg, nave della compagnia tedesca Plantours Cruises specializzata in crociere di lusso, che effettua anche viaggi su tratte oceaniche e sui fiumi, e nelle expedition cruises per esplorare luoghi remoti. A bordo ieri il maiden-call, la cerimonia di benvenuto per il primo arrivo di una nave in un **porto**. Tradizionale scambio del crest fra il Comandante di Ms Hamburg, Igor Gaber, il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino, e il contrammiraglio Andrea Vitali, Comandante in seconda della Capitaneria di **porto di Ancona**. In tutto sono previsti 40 gli approdi al **porto di Ancona**, tra cui tra cui 27 con la compagnia Msc (il venerdì alle ore 13) e altre di diverse compagnie, in date e orari variabili, tra cui Caledonian Sky, Explorer 2, Explora I, Le Bouganville, la Nautica, Dumont D'Urville e la Seven Seas Navigator. L'ultima toccata è prevista per il 29 novembre con la Viking Star.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: GDF e Dogane sequestrano nel porto di Ancona 18mila borse contraffatte provenienti dalla Grecia

navigazione: Home > Cronaca > **Ancona**: GDF e Dogane sequestrano nel porto di **Ancona** 18mila borse contraffatte provenienti dalla Grecia Durante le operazioni di controllo degli automezzi in ingresso sul territorio nazionale, è stato individuato un autoarticolato proveniente dalla Grecia, sospettato di introdurre in Italia merce illegale, il cui approfondito controllo, condotto dai finanzieri del Nucleo Operativo del Gruppo di **Ancona** e dai funzionari doganali, ha portato al rinvenimento e al successivo sequestro di circa 18.000 borse riprodotte marchi ritenuti contraffatti destinate a una società italiana. Le borse, già pronte per la vendita, sarebbero state immesse in commercio. Tra il materiale sequestrato, figurano 3.390 articoli, che l'accusa ipotizza contraffatti, riportanti il marchio "Tommy Hilfiger" e 14.215 prodotti privi delle indicazioni obbligatorie previste dal Codice del Consumo. Anche il rimorchio utilizzato per il trasporto della merce contraffatta è stato sottoposto a sequestro. Operazioni di sequestro di questo tipo, compiute in stretta sinergia tra l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e la Guardia di Finanza, oltre a costituire un'importante testimonianza dell'efficacia della rete dei controlli a tutela dell'economia legale contro il fenomeno della contraffazione, rappresentano un prezioso presidio nei confronti della sicurezza dei consumatori finali, considerati i rischi connessi all'ignota provenienza dei prodotti acquistati. Gli autori del fatto sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, affinché ne sia accertata con ogni garanzia di legge l'eventuale responsabilità con sentenza irrevocabile di condanna. Puoi commentare l'articolo su Vivere **Ancona**.



04/14/2025 10:00 Lunedì Aprile

navigazione: Home > Cronaca > Ancona: GDF e Dogane sequestrano nel porto di Ancona 18mila borse contraffatte provenienti dalla Grecia Durante le operazioni di controllo degli automezzi in ingresso sul territorio nazionale, è stato individuato un autoarticolato proveniente dalla Grecia, sospettato di introdurre in Italia merce illegale, il cui approfondito controllo, condotto dai finanzieri del Nucleo Operativo del Gruppo di Ancona e dai funzionari doganali, ha portato al rinvenimento e al successivo sequestro di circa 18.000 borse riprodotte marchi ritenuti contraffatti destinate a una società italiana. Le borse, già pronte per la vendita, sarebbero state immesse in commercio. Tra il materiale sequestrato, figurano 3.390 articoli, che l'accusa ipotizza contraffatti, riportanti il marchio "Tommy Hilfiger" e 14.215 prodotti privi delle indicazioni obbligatorie previste dal Codice del Consumo. Anche il rimorchio utilizzato per il trasporto della merce contraffatta è stato sottoposto a sequestro. Operazioni di sequestro di questo tipo, compiute in stretta sinergia tra l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e la Guardia di Finanza, oltre a costituire un'importante testimonianza dell'efficacia della rete dei controlli a tutela dell'economia legale contro il fenomeno della contraffazione, rappresentano un prezioso presidio nei confronti della sicurezza dei consumatori finali, considerati i rischi connessi all'ignota provenienza dei prodotti acquistati. Gli autori del fatto sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, affinché ne sia accertata con ogni garanzia di legge l'eventuale responsabilità con sentenza irrevocabile di condanna. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona.

Sequestro in porto di 18 mila borse contraffatte

Provenivano dalla Grecia ed erano destinate a una società italiana. Scoperte in un Tir dalla Guardia di Finanza e Agenzia delle dogane. Provenivano dalla Grecia ed erano destinate a una società italiana le 18 mila borse contraffatte scoperte dai funzionari dell'ufficio delle dogane e dalla guardia di finanza all'interno del porto di Ancona. L'autoarticolato che le trasportava è incappato in un controllo: era sospettato di introdurre in Italia merce illegale. Le borse riproducevano marchi ritenuti contraffatti ed erano già pronte per la vendita: 3.390 riportavano il marchio di un noto brand e le 14.215 risultavano prive delle indicazioni obbligatorie previste dal codice del consumo. Le borse sono state sequestrate, così come il rimorchio utilizzato per il trasporto.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sequestrate ad Ancona borse contraffatte in arrivo dalla Grecia e il rimorchio su cui viaggiavano

Circa 18 borse presumibilmente contraffatte e il rimorchio su cui viaggiavano sono stati fermati nel porto di Ancona dai funzionari dell'Ufficio delle dogane e dalle Fiamme Gialle del locale Comando Provinciale. Un controllo sugli automezzi in ingresso sul territorio nazionale, ricostruisce una nota, ha portato infatti all'individuazione di un autoarticolato arrivato dalla Grecia. Le successive verifiche hanno permesso di rinvenire nel rimorchio circa 18.000 borse dai marchi presumibilmente contraffatti destinate a una società italiana. Sia le merci che il mezzo sono stati posti sotto sequestro. Tra il materiale fermato, segnalano Dogane e Guardia di Finanza, figurano in particolare 3.390 articoli riportanti il marchio - presumibilmente fake - Tommy Hilfiger e altri 14.215 prodotti privi delle indicazioni obbligatorie previste dal Codice del Consumo. Gli autori del fatto, conclude la nota, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Shipping Italy

Sequestrate ad Ancona borse contraffatte in arrivo dalla Grecia e il rimorchio su cui viaggiavano



04/14/2025 12:21 Nicola Capuzzo

Porti Sul mezzo sono stati rinvenuti circa 18mila prodotti destinati a una società italiana di REDAZIONE SHIPPING ITALY Circa 18 borse presumibilmente contraffatte e il rimorchio su cui viaggiavano sono stati fermati nel porto di Ancona dai funzionari dell'Ufficio delle dogane e dalle Fiamme Gialle del locale Comando Provinciale. Un controllo sugli automezzi in ingresso sul territorio nazionale, ricostruisce una nota, ha portato infatti all'individuazione di un autoarticolato arrivato dalla Grecia. Le successive verifiche hanno permesso di rinvenire nel rimorchio circa 18.000 borse dai marchi presumibilmente contraffatti destinate a una società italiana. Sia le merci che il mezzo sono stati posti sotto sequestro. Tra il materiale fermato, segnalano Dogane e Guardia di Finanza, figurano in particolare 3.390 articoli riportanti il marchio - presumibilmente fake - Tommy Hilfiger e altri 14.215 prodotti privi delle indicazioni obbligatorie previste dal Codice del Consumo. Gli autori del fatto, conclude la nota, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

La Croce dei Cariatì è tornata ai Quartieri spagnoli

La Croce dei Cariatì è tornata a casa, accolta da quella devozione popolare che ne ha fatto il simbolo dei Quartieri Spagnoli. Vincenzo Migliaro, pittore dell'800 napoletano la ritrae tra i simboli di Napoli, Sergio Siano, tra i fotografi che meglio hanno raccontato la Napoli contemporanea la rende protagonista nell'ultimo suo volume scritto con Vittorio del Tufo sui Quartieri Spagnoli. Eretta per la prima volta dai fedeli come ringraziamento a Dio nel 1836, quando la città fu colpita dal colera che causò oltre 5.000 vittime, è considerata un simbolo di protezione del popolo napoletano contro pestilenze, epidemie e catastrofi naturali. Nacque con una particolarità: il Cristo non guardava verso il mare, ma verso la collina quasi a dare il benvenuto ai viandanti provenienti dalle terre agricole del Vomero per giungere nel centro della città. Fu restaurata nel 1884 e poi posizionata dopo un restauro nel 1980. Il crocifisso, crollato dal basamento nel 2023 in seguito ad una tempesta di vento è stato custodito dal parroco e dai fedeli della Chiesa di S. Maria del Carmine alla Concordia don Mario Ziello e don Francesco De Luca, situata nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Poi è stato affidato agli "Scugnizzi a vela" per importanti interventi di restauro. Gli "Scugnizzi a vela" e gli esperti volontari, oramai abituati a restaurare antiche e storiche imbarcazioni a vela in legno, sono intervenuti per restaurare e consolidare i legni della croce. Hanno partecipato al recupero del crocifisso ligneo i giovani a rischio dell'area penale campana e provenienti dall'IPM di Nisida, i detenuti in messa alla prova dell'UIEPE e provenienti dal carcere di Poggioreale e Aversa, gli utenti dell'ASL NA 1 e ASL NA 2, i giovani dei Servizi sociali del Comune di Napoli particolarmente legati al simbolo della passione e della fede rappresentato dalla Croce dei Cariatì. Via la vecchia pittura, asportata la vecchia vernice e la diffusa marcescenza, armati di scalpello gli Scugnizzi hanno fatto riemergere l'anima lignea del 1836, lavorando di cesello per riportare all'antico splendore la Croce di Cariatì. Alberto, Ernest, Genny, Hashraf, Joseph, Lyoni, Nicola, Sabatino i ragazzi dell'area penale campana che hanno effettuato l'intervento di recupero. Oggi la Croce è tornata a casa, nella Chiesa di S. Maria del Carmine alla Concordia, venerdì 18 aprile sarà nuovamente sul basamento che l'ha ospitata dal 1836. A salutare la croce tornata a casa da la Dott.ssa Chiara Marciani Assessore alle politiche Giovanili e al Lavoro del Comune di Napoli, la Dott.ssa Paola Brunese, Presidente del Tribunale dei Minori di Napoli, la Dott.ssa Patrizia Imperato Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale dei minori di Napoli, la Dott.ssa Emilia Galante Sost. Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale dei minori di Napoli, il Dott. Francesco Chiaromonte Magistrato di Sorveglianza del Tribunale di Napoli, il Dott. Andrea De Dominicis Commissariato PS San Ferdinando, in rappresentanza del Questore di Napoli dott. Maurizio Agrigola, la Dirigente I.C. Casanova Prof.ssa



Gazzetta di Napoli
La Croce dei Cariatì è tornata ai Quartieri spagnoli
04/14/2025 16:18 Redazione Gazzetta

La Croce dei Cariatì è tornata a casa, accolta da quella devozione popolare che ne ha fatto il simbolo dei Quartieri Spagnoli. Vincenzo Migliaro, pittore dell'800 napoletano la ritrae tra i simboli di Napoli. Sergio Siano, tra i fotografi che meglio hanno raccontato la Napoli contemporanea la rende protagonista nell'ultimo suo volume scritto con Vittorio del Tufo sui Quartieri Spagnoli. Eretta per la prima volta dai fedeli come ringraziamento a Dio nel 1836, quando la città fu colpita dal colera che causò oltre 5.000 vittime, è considerata un simbolo di protezione del popolo napoletano contro pestilenze, epidemie e catastrofi naturali. Nacque con una particolarità: il Cristo non guardava verso il mare, ma verso la collina quasi a dare il benvenuto ai viandanti provenienti dalle terre agricole del Vomero per giungere nel centro della città. Fu restaurata nel 1884 e poi posizionata dopo un restauro nel 1980. Il crocifisso, crollato dal basamento nel 2023 in seguito ad una tempesta di vento è stato custodito dal parroco e dai fedeli della Chiesa di S. Maria del Carmine alla Concordia don Mario Ziello e don Francesco De Luca, situata nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Poi è stato affidato agli "Scugnizzi a vela" per importanti interventi di restauro. Gli "Scugnizzi a vela" e gli esperti volontari, oramai abituati a restaurare antiche e storiche imbarcazioni a vela in legno, sono intervenuti per restaurare e consolidare i legni della croce. Hanno partecipato al recupero del crocifisso ligneo i giovani a rischio dell'area penale campana e provenienti dall'IPM di Nisida, i detenuti in messa alla prova dell'UIEPE e provenienti dal carcere di Poggioreale e Aversa, gli utenti dell'ASL NA 1 e ASL NA 2, i giovani dei Servizi sociali del Comune di Napoli particolarmente legati al simbolo della passione e della fede rappresentato dalla Croce dei Cariatì. Via la vecchia pittura, asportata la vecchia vernice e la diffusa marcescenza, armati di scalpello gli Scugnizzi hanno fatto riemergere l'anima lignea del 1836, lavorando di cesello per riportare all'antico splendore la Croce di Cariatì. Alberto, Ernest, Genny, Hashraf, Joseph, Lyoni, Nicola,

Gazzetta di Napoli

Napoli

Palmira Masillo, il CV Fabio Danese, c.te Quartier Generale Marina Militare di Napoli in rappresentanza del Comandante logistico Amm. Squadra Salvatore Vitiello, D.ssa Benedetta Sciannamanica in rappresentanza di Giovanna Mazzone, presidente I Municipalità Napoli. Stefano Lanfranco, presidente Scugnizzi a Vela: "Oggi viviamo la magia del crocifisso che ha messo insieme i giovani in messa alla prova e adulti in misura alternativa che provengono dal carcere, giovanissimi dei Servizi sociali del Comune di Napoli provenienti dai Quartieri, utenti del Dip.to di Salute Mentale ASL NA 1 e ASL NA 2 e volontari Scugnizzi a vela. Cristiani, musulmani, giovani e meno giovani, persone in cerca di un equilibrio interiore, accomunati dai sentimenti di altruismo e amicizia, uniti come un vero equipaggio, per riportare il crocifisso tra la gente. Un "segnale", manifestato nel crollo avvenuto del 2023, in un periodo di particolare criticità per i giovani nella nostra città". Chiara Marciani, Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Napoli: "La croce di Cariatì tornata a casa è il risultato di un grande lavoro di squadra fatto tra Associazioni, Comune di Napoli. E quando Scugnizzi a Vela chiama noi siamo sempre pronti ad ascoltare progetti e iniziative" Paola Brunese, Presidente del Tribunale dei Minori di Napoli: "Collaboriamo da anni con Scugnizzi a Vela e con i loro progetti. Il restauro di questa croce va oltre il valore materiale dell'intervento ma ha prodotto benefici dal punto di vista dell'impegno dei ragazzi provenienti da culture e religioni diverse" Luigi Carbone, Consigliere Comunale: " La croce di Cariatì è la croce dei quartieri spagnoli e quindi del popolo, non potevamo quindi restaurarla con una operazione di palazzo. Quella che ho ideato quindi è una rete di cura più che di mero restauro: ci siamo seduti senza gerarchie allo stesso tavolo, l'associazionismo con scugnizzi a vela, la municipalità, la parrocchia , l'imprenditoria. Abbiamo tirato su la croce dal basso per ridare un messaggio di speranza a questo quartiere e questa città proprio durante la Settimana Santa. C'è bisogno di messaggi positivi e la spiritualità è un vettore importante in questi tempi bui". Patrizia Imperato, Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale dei minori di Napoli : "In un momento particolarmente delicato per i giovani della nostra città, vedere la rinascita del Crocifisso dei Cariatì attraverso il restauro dei giovani appartenenti all'area penale campana rappresenta l'opportunità di rivincita dei giovani "Scugnizzi a vela". Gli Scugnizzi a vela da quasi venti anni realizzano il progetto di integrazione e inserimento lavorativo dei giovani e adulti a rischio nel "Laboratorio i mestieri del mare" ospitato e sostenuto dalla Marina Militare all'interno del Quartier Generale di Napoli. Ultimato il percorso di formazione i ragazzi sono inseriti nell'organico di etiche imprese del Porto di Napoli. Nell'ambito di questo percorso formativo negli ultimi dodici mesi sono stati assunti quattro ragazzi, grazie alla consolidata rete composta dalla Marina Militare, dal Ministero della Giustizia, dal Comune di Napoli, dall'**Autorità Portuale** di Napoli e da LIBERA contro le mafie. Le attività di formazione e inserimento attraverso la partecipazione ai "Cantieri scuola" sono rese possibili grazie al determinante ed etico sostegno della Fondazione Grimaldi, UNICREDIT e Fondazione Roma. La "rinascita" dei giovani avviene attraverso il restauro di imbarcazioni a vela in legno appartenute alla Marina Militare e impiegate come vero e proprio materiale didattico nelle

Gazzetta di Napoli

Napoli

attività di laboratorio: una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinairesca che fa da innesco del processo di autostima dei ragazzi, e consente di creare una sinergia tra i giovani e le storiche barche a vela in legno. I ragazzi vivono all'interno del Quartier Generale della Marina Militare di Napoli uno stage di "educazione civica" con il miglior modello rappresentativo che possa essere preso come riferimento. La realtà quotidiana dei nostri giovani è fatta di esempi "positivi", di uomini e donne da imitare. Il cerchio si chiude attraverso il reinserimento lavorativo con etiche imprese del comparto portuale. In questo ambito sociale si integra la scelta di accogliere la richiesta di aiuto espressa dal Consigliere del Comune di Napoli Luigi Carbone, che a nome dell'Amm.ne Comunale, partner del progetto "Scugnizzi a vela", ha coordinato tutte le attività dell'iniziativa. Alle attività di restauro realizzate su base volontaria hanno partecipato a sostegno dell'iniziativa i soci della nascente Delegazione della Lega Navale Italiana di San Giovanni a Teduccio. Il restauro del policromo raffigurante il Cristo è stato realizzato dagli esperti restauratori della sotto l'attenta guida del Direttore dei Lavori l'Arch. Michele Matino.

La Croce dei Cariatì, eretta nel 1836 contro il colera, torna ai Quartieri: restaurata dagli Scugnizzi a Vela

La Croce dei Cariatì è tornata a casa, accolta da quella devozione popolare che ne ha fatto il simbolo dei Quartieri Spagnoli. Vincenzo Migliaro, pittore dell'800 napoletano la ritrae tra i simboli di Napoli, Sergio Siano, tra i fotografi che meglio hanno raccontato la Napoli contemporanea la rende protagonista nell'ultimo suo volume scritto con Vittorio del Tufo sui Quartieri Spagnoli. Eretta per la prima volta dai fedeli come ringraziamento a Dio nel 1836, quando la città fu colpita dal colera che causò oltre 5.000 vittime, è considerata un simbolo di protezione del popolo napoletano contro pestilenze, epidemie e catastrofi naturali. Nacque con una particolarità: il Cristo non guardava verso il mare, ma verso la collina quasi a dare il benvenuto ai viandanti provenienti dalle terre agricole del Vomero per giungere nel centro della città. Fu restaurata nel 1884 e poi posizionata dopo un restauro nel 1980. Il crocifisso, crollato dal basamento nel 2023 in seguito ad una tempesta di vento è stato custodito dal parroco e dai fedeli della Chiesa di S. Maria del Carmine alla Concordia don Mario Ziello e don Francesco De Luca, situata nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Poi è stato affidato agli "Scugnizzi a vela" per importanti interventi di restauro. Gli "Scugnizzi a vela" e gli esperti volontari, oramai abituati a restaurare antiche e storiche imbarcazioni a vela in legno, sono intervenuti per restaurare e consolidare i legni della croce. Hanno partecipato al recupero del crocifisso ligneo i giovani a rischio dell'area penale campana e provenienti dall'IPM di Nisida, i detenuti in messa alla prova dell'UIEPE e provenienti dal carcere di Poggioreale e Aversa, gli utenti dell'ASL NA 1 e ASL NA 2, i giovani dei Servizi sociali del Comune di Napoli particolarmente legati al simbolo della passione e della fede rappresentato dalla Croce dei Cariatì. Via la vecchia pittura, asportata la vecchia vernice e la diffusa marcescenza, armati di scalpello gli Scugnizzi hanno fatto riemergere l'anima lignea del 1836, lavorando di cesello per riportare all'antico splendore la Croce di Cariatì. Alberto, Ernest, Genny, Hashraf, Joseph, Lyoni, Nicola, Sabatino i ragazzi dell'area penale campana che hanno effettuato l'intervento di recupero. Oggi la Croce è tornata a casa, nella Chiesa di S. Maria del Carmine alla Concordia, venerdì 18 aprile sarà nuovamente sul basamento che l'ha ospitata dal 1836. Gli Scugnizzi a vela da quasi venti anni realizzano il progetto di integrazione e inserimento lavorativo dei giovani e adulti a rischio nel "Laboratorio i mestieri del mare" ospitato e sostenuto dalla Marina Militare all'interno del Quartier Generale di Napoli. Ultimato il percorso di formazione i ragazzi sono inseriti nell'organico di etiche imprese del Porto di Napoli. Nell'ambito di questo percorso formativo negli ultimi dodici mesi sono stati assunti quattro ragazzi, grazie alla consolidata rete composta dalla Marina Militare, dal Ministero della Giustizia, dal Comune di Napoli, dall'**Autorità Portuale** di Napoli e da LIBERA contro le mafie. Le



La Croce dei Cariatì è tornata a casa, accolta da quella devozione popolare che ne ha fatto il simbolo dei Quartieri Spagnoli. Vincenzo Migliaro, pittore dell'800 napoletano la ritrae tra i simboli di Napoli, Sergio Siano, tra i fotografi che meglio hanno raccontato la Napoli contemporanea la rende protagonista nell'ultimo suo volume scritto con Vittorio del Tufo sui Quartieri Spagnoli. Eretta per la prima volta dai fedeli come ringraziamento a Dio nel 1836, quando la città fu colpita dal colera che causò oltre 5.000 vittime, è considerata un simbolo di protezione del popolo napoletano contro pestilenze, epidemie e catastrofi naturali. Nacque con una particolarità: il Cristo non guardava verso il mare, ma verso la collina quasi a dare il benvenuto ai viandanti provenienti dalle terre agricole del Vomero per giungere nel centro della città. Fu restaurata nel 1884 e poi posizionata dopo un restauro nel 1980. Il crocifisso, crollato dal basamento nel 2023 in seguito ad una tempesta di vento è stato custodito dal parroco e dai fedeli della Chiesa di S. Maria del Carmine alla Concordia don Mario Ziello e don Francesco De Luca, situata nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Poi è stato affidato agli "Scugnizzi a vela" per importanti interventi di restauro. Gli "Scugnizzi a vela" e gli esperti volontari, oramai abituati a restaurare antiche e storiche imbarcazioni a vela in legno, sono intervenuti per restaurare e consolidare i legni della croce. Hanno partecipato al recupero del crocifisso ligneo i giovani a rischio dell'area penale campana e provenienti dall'IPM di Nisida, i detenuti in messa alla prova dell'UIEPE e provenienti dal carcere di Poggioreale e Aversa, gli utenti dell'ASL NA 1 e ASL NA 2, i giovani dei Servizi sociali del Comune di Napoli particolarmente legati al simbolo della passione e della fede rappresentato dalla Croce dei Cariatì. Via la vecchia pittura, asportata la vecchia vernice e la diffusa marcescenza, armati di scalpello gli Scugnizzi hanno fatto riemergere l'anima lignea del 1836, lavorando di cesello per riportare all'antico

Ildenaro.it

Napoli

attività di formazione e inserimento attraverso la partecipazione ai "Cantieri scuola" sono rese possibili grazie al determinante ed etico sostegno della Fondazione Grimaldi, Unicredit e Fondazione Roma. La "rinascita" dei giovani avviene attraverso il restauro di imbarcazioni a vela in legno appartenute alla Marina Militare e impiegate come vero e proprio materiale didattico nelle attività di laboratorio: una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinairesca che fa da innesco del processo di autostima dei ragazzi, e consente di creare una sinergia tra i giovani e le storiche barche a vela in legno. I ragazzi vivono all'interno del Quartier Generale della Marina Militare di Napoli uno stage di "educazione civica" con il miglior modello rappresentativo che possa essere preso come riferimento. La realtà quotidiana dei nostri giovani è fatta di esempi "positivi", di uomini e donne da imitare. Il cerchio si chiude attraverso il reinserimento lavorativo con etiche imprese del comparto **portuale**. In questo ambito sociale si integra la scelta di accogliere la richiesta di aiuto espressa dal Consigliere del Comune di Napoli Luigi Carbone, che a nome dell'Amm.ne Comunale, partner del progetto "Scugnizzi a vela", ha coordinato tutte le attività dell'iniziativa. Alle attività di restauro realizzate su base volontaria hanno partecipato a sostegno dell'iniziativa i soci della nascente Delegazione della Lega Navale Italiana di San Giovanni a Teduccio. Il restauro del policromo raffigurante il Cristo è stato realizzato dagli esperti restauratori della sotto l'attenta guida del Direttore dei Lavori Michele Matino.

Napoli Today

Napoli

Al porto di Napoli si gioca a calcio nel Colosseo ricostruito: Daniele Sigalot porta in città la Coppa Pizzeria

Porto di **Napoli** Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile Domenica 4 maggio, nell'area portuale di **Napoli**, l'artista romano Daniele Sigalot costruirà un Colosseo di 70 metri utilizzando 250 container del **porto** di **Napoli**. La location, tutta sui generis, che sarà realizzata e smantellata nel giro di 48 ore, ospiterà la tredicesima edizione del torneo di calcio più assurdo del pianeta: la Coppa Pizzeria. Fondato nel 2011 a Berlino dall'artista Daniele Sigalot, il torneo riunisce ogni anno oltre cento giocatori, pronti a sfidarsi, in partite 2 contro 2, in un contesto a dir poco bizzarro e con regole fuori dal comune, che ironizzano e, al tempo stesso consacrano, il gioco più seguito al mondo. Solo lo scorso anno, il pallone è stato rincorso sul fondo, vuoto, della storica piscina Kursaal di Ostia Lido, giusto qualche mese prima del suo smantellamento. Quest'anno, invece, è stata scelta **Napoli**, la città dove Sigalot si è trasferito dopo 10 anni vissuti a Berlino e dove ha portato il suo studio, la Pizzeria appunto, nel quartiere di Monte di Dio, dal 2018 al 2022, prima di tornare alla casella iniziale, cioè Roma. "Costruiremo un Colosseo con centinaia di container - spiega Sigalot -, ovvero un contenitore con altri

contenitori per poi riempirlo con la gente più imprevedibile che conosco, bere birra come se fossimo all'Oktoberfest e giocare nel torneo più assurdo del mondo. Il tutto, all'interno di quello che è, a tutti gli effetti, un Colosseo effimero, visto che dopo 48 ore scomparirà dalla città. Possiamo affermare che stiamo costruendo un vero e proprio monumento al nulla". La Coppa Pizzeria, che nasce a Berlino quasi 15 anni fa, e che quest'anno arriva a **Napoli**, è un torneo, dove convivono in armonia il calcio, il carnevale, le arti performative, il ballo, il tifo, la musica e il divertimento. Un circo senza tenda, coreografato a tratti, ed improvvisato per la maggior parte del tempo, dove il pallone è solo una scusa per creare insieme qualcosa di unico e bizzarro. "Dove le regole non esistono e l'essere imparziali è nel codice etico degli arbitri. Dove i sobri sono espulsi e i partecipanti si travestono da giocatori di subuteo, dinosauri o giganteschi tubi di silicone e chi più ne ha più ne metta" - commenta l'artista. Anche quest'anno, come per la passata edizione, il direttore artistico sarà Antonello Colaps, direttore creativo dell'agenzia Dopolavoro. Ma chi è Daniele Sigalot: artista romano, classe 76, famoso per il suo sapersi muovere nell'ambiguità dei materiali: come l'alluminio che lui plasma e trasforma, sempre, in opera d'arte. Celebre la sua opera "Master of Mistakes" che, dopo essere stata esposta alla Galleria Nazionale di Arte Moderna a Roma, dallo scorso anno campeggia nel Museo diffuso dell'aeroporto di Fiumicino. "Rappresenta la summa di tutti i miei errori - spiega Sigalot - la palla di carta, che gettiamo nel cestino quando le idee non vanno". E che in arte diventa una sfera gigante, di circa 700 kg, che chi passa per Fiumicino



Porto di Napoli Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile Domenica 4 maggio, nell'area portuale di Napoli, l'artista romano Daniele Sigalot costruirà un Colosseo di 70 metri utilizzando 250 container del porto di Napoli. La location, tutta sui generis, che sarà realizzata e smantellata nel giro di 48 ore, ospiterà la tredicesima edizione del torneo di calcio più assurdo del pianeta: la Coppa Pizzeria. Fondato nel 2011 a Berlino dall'artista Daniele Sigalot, il torneo riunisce ogni anno oltre cento giocatori, pronti a sfidarsi, in partite 2 contro 2, in un contesto a dir poco bizzarro e con regole fuori dal comune, che ironizzano e, al tempo stesso consacrano, il gioco più seguito al mondo. Solo lo scorso anno, il pallone è stato rincorso sul fondo, vuoto, della storica piscina Kursaal di Ostia Lido, giusto qualche mese prima del suo smantellamento. Quest'anno, invece, è stata scelta Napoli, la città dove Sigalot si è trasferito dopo 10 anni vissuti a Berlino e dove ha portato il suo studio, la Pizzeria appunto, nel quartiere di Monte di Dio, dal 2018 al 2022, prima di tornare alla casella iniziale, cioè Roma. "Costruiremo un Colosseo con centinaia di container - spiega Sigalot -, ovvero un contenitore con altri contenitori per poi riempirlo con la gente più imprevedibile che conosco, bere birra come se fossimo all'Oktoberfest e giocare nel torneo più assurdo del mondo. Il tutto, all'interno di quello che è, a tutti gli effetti, un Colosseo effimero, visto che dopo 48 ore scomparirà dalla città. Possiamo affermare che stiamo costruendo un vero e proprio monumento al nulla". La Coppa Pizzeria, che nasce a Berlino quasi 15 anni fa, e che quest'anno arriva a Napoli, è un torneo, dove convivono in armonia il calcio, il carnevale, le arti performative, il ballo, il tifo, la musica e il divertimento. Un circo senza tenda, coreografato a tratti, ed improvvisato per la maggior parte del tempo, dove il pallone è solo una scusa per creare insieme qualcosa di unico e bizzarro. "Dove le regole non esistono e l'essere imparziali è nel codice etico degli arbitri. Dove i sobri sono espulsi e i partecipanti si travestono da giocatori di subuteo, dinosauri o giganteschi tubi di silicone e chi più ne ha più ne metta" - commenta l'artista. Anche quest'anno, come per la passata edizione, il direttore artistico sarà Antonello Colaps, direttore creativo dell'agenzia Dopolavoro. Ma chi è Daniele Sigalot: artista romano, classe 76, famoso per il suo sapersi muovere nell'ambiguità dei materiali: come l'alluminio che lui plasma e trasforma, sempre, in opera d'arte. Celebre la sua opera "Master of Mistakes" che, dopo essere stata esposta alla Galleria Nazionale di Arte Moderna a Roma, dallo scorso anno campeggia nel Museo diffuso dell'aeroporto di Fiumicino. "Rappresenta la summa di tutti i miei errori - spiega Sigalot - la palla di carta, che gettiamo nel cestino quando le idee non vanno". E che in arte diventa una sfera gigante, di circa 700 kg, che chi passa per Fiumicino

Napoli Today

Napoli

non può non vedere. Un esempio di come l'alluminio diventa arte è anche alla fondazione Focus di **Napoli**, dove qualche anno fa Sigalot ha donato un totem bianco, che si staglia verso il cielo . L'artista romano, dopo anni vissuti tra Londra e Berlino e una parentesi di quattro anni nella città del sole, l'anno scorso è tornato a Roma, sua città natale, dove ha aperto un nuovo studio mantenendo il nome: la Pizzeria. "L'omaggio a **Napoli** era doveroso - conclude Sigalot: qui ci sono i contrasti e i paradossi più estremi che per un'artista sono continua fonte di ispirazione, e di grazia, e dove quest'anno ho scelto di portare il mio folle torneo di pallone". Che avrà il caffè scorretto come bevanda ufficiale e la Sgrappa di Maurizio Cattelan, come sponsor. Perché, come si legge provocatoriamente nel manifesto, la Coppa Pizzeria promuove l'ingiustizia . Ed è sicuro che a **Napoli**, dove il calcio è una consacrazione e dove la follia e il divertimento sono nel dna della città, il divertimento è assicurato. Per partecipare come pubblico, visitare il sito www.coppapizzeria.com.

Napoli Village

Napoli

La Croce dei Cariatì, eretta nel 1836 contro il colera, è tornata ai Quartieri spagnoli

La Croce dei Cariatì è tornata a casa, accolta da quella devozione popolare che ne ha fatto il simbolo dei Quartieri Spagnoli. Vincenzo Migliaro, pittore dell'800 napoletano la ritrae tra i simboli di Napoli, Sergio Siano, tra i fotografi che meglio hanno raccontato la Napoli contemporanea la rende protagonista nell'ultimo suo volume scritto con Vittorio del Tufo sui Quartieri Spagnoli. Eretta per la prima volta dai fedeli come ringraziamento a Dio nel 1836, quando la città fu colpita dal colera che causò oltre 5.000 vittime, è considerata un simbolo di protezione del popolo napoletano contro pestilenze, epidemie e catastrofi naturali. Nacque con una particolarità: il Cristo non guardava verso il mare, ma verso la collina quasi a dare il benvenuto ai viandanti provenienti dalle terre agricole del Vomero per giungere nel centro della città. Fu restaurata nel 1884 e poi posizionata dopo un restauro nel 1980. Il crocifisso, crollato dal basamento nel 2023 in seguito ad una tempesta di vento è stato custodito dal parroco e dai fedeli della Chiesa di S. Maria del Carmine alla Concordia don Mario Ziello e don Francesco De Luca, situata nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Poi è stato affidato agli "Scugnizzi a vela" per importanti interventi di restauro. Gli "Scugnizzi a vela" e gli esperti volontari, oramai abituati a restaurare antiche e storiche imbarcazioni a vela in legno, sono intervenuti per restaurare e consolidare i legni della croce. Hanno partecipato al recupero del crocifisso ligneo i giovani a rischio dell'area penale campana e provenienti dall'IPM di Nisida, i detenuti in messa alla prova dell'UIEPE e provenienti dal carcere di Poggioreale e Aversa, gli utenti dell'ASL NA 1 e ASL NA 2, i giovani dei Servizi sociali del Comune di Napoli particolarmente legati al simbolo della passione e della fede rappresentato dalla Croce dei Cariatì. Via la vecchia pittura, asportata la vecchia vernice e la diffusa marcescenza, armati di scalpello gli Scugnizzi hanno fatto riemergere l'anima lignea del 1836, lavorando di cesello per riportare all'antico splendore la Croce di Cariatì. Alberto, Ernest, Genny, Hashraf, Joseph, Lyoni, Nicola, Sabatino i ragazzi dell'area penale campana che hanno effettuato l'intervento di recupero. Oggi la Croce è tornata a casa, nella Chiesa di S. Maria del Carmine alla Concordia, venerdì 18 aprile sarà nuovamente sul basamento che l'ha ospitata dal 1836. A salutare la croce tornata a casa da la Dott.ssa Chiara Marciani Assessore alle politiche Giovanili e al Lavoro del Comune di Napoli, la Dott.ssa Paola Brunese, Presidente del Tribunale dei Minori di Napoli, la Dott.ssa Patrizia Imperato Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale dei minori di Napoli, la Dott.ssa Emilia Galante Sost. Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale dei minori di Napoli, il Dott. Francesco Chiaromonte Magistrato di Sorveglianza del Tribunale di Napoli, il Dott. Andrea De Dominicis Commissariato PS San Ferdinando, in rappresentanza del Questore di Napoli dott. Maurizio Agrigola, la Dirigente I.C. Casanova Prof.ssa



04/14/2025 15:30

La Croce dei Cariatì è tornata a casa, accolta da quella devozione popolare che ne ha fatto il simbolo dei Quartieri Spagnoli. Vincenzo Migliaro, pittore dell'800 napoletano la ritrae tra i simboli di Napoli, Sergio Siano, tra i fotografi che meglio hanno raccontato la Napoli contemporanea la rende protagonista nell'ultimo suo volume scritto con Vittorio del Tufo sui Quartieri Spagnoli. Eretta per la prima volta dai fedeli come ringraziamento a Dio nel 1836, quando la città fu colpita dal colera che causò oltre 5.000 vittime, è considerata un simbolo di protezione del popolo napoletano contro pestilenze, epidemie e catastrofi naturali. Nacque con una particolarità: il Cristo non guardava verso il mare, ma verso la collina quasi a dare il benvenuto ai viandanti provenienti dalle terre agricole del Vomero per giungere nel centro della città. Fu restaurata nel 1884 e poi posizionata dopo un restauro nel 1980. Il crocifisso, crollato dal basamento nel 2023 in seguito ad una tempesta di vento è stato custodito dal parroco e dai fedeli della Chiesa di S. Maria del Carmine alla Concordia don Mario Ziello e don Francesco De Luca, situata nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Poi è stato affidato agli "Scugnizzi a vela" per importanti interventi di restauro. Gli "Scugnizzi a vela" e gli esperti volontari, oramai abituati a restaurare antiche e storiche imbarcazioni a vela in legno, sono intervenuti per restaurare e consolidare i legni della croce. Hanno partecipato al recupero del crocifisso ligneo i giovani a rischio dell'area penale campana e provenienti dall'IPM di Nisida, i detenuti in messa alla prova dell'UIEPE e provenienti dal carcere di Poggioreale e Aversa, gli utenti dell'ASL NA 1 e ASL NA 2, i giovani dei Servizi sociali del Comune di Napoli particolarmente legati al simbolo della passione e della fede rappresentato dalla Croce dei Cariatì. Via la vecchia pittura, asportata la vecchia vernice e la diffusa marcescenza, armati di scalpello gli Scugnizzi hanno fatto riemergere l'anima lignea del 1836, lavorando di cesello per riportare all'antico

Napoli Village

Napoli

Palmira Masillo, il CV Fabio Danese, c.te Quartier Generale Marina Militare di Napoli in rappresentanza del Comandante logistico Amm. Squadra Salvatore Vitiello, D.ssa Benedetta Sciannamanica in rappresentanza di Giovanna Mazzone, presidente I Municipalità Napoli. Stefano Lanfranco, presidente Scugnizzi a Vela: "Oggi viviamo la magia del crocifisso che ha messo insieme i giovani in messa alla prova e adulti in misura alternativa che provengono dal carcere, giovanissimi dei Servizi sociali del Comune di Napoli provenienti dai Quartieri, utenti del Dip.to di Salute Mentale ASL NA 1 e ASL NA 2 e volontari Scugnizzi a vela. Cristiani, musulmani, giovani e meno giovani, persone in cerca di un equilibrio interiore, accomunati dai sentimenti di altruismo e amicizia, uniti come un vero equipaggio, per riportare il crocifisso tra la gente. Un "segnale", manifestato nel crollo avvenuto del 2023, in un periodo di particolare criticità per i giovani nella nostra città". Chiara Marciani, Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Napoli: "La croce di Cariatì tornata a casa è il risultato di un grande lavoro di squadra fatto tra Associazioni, Comune di Napoli. E quando Scugnizzi a Vela chiama noi siamo sempre pronti ad ascoltare progetti e iniziative" Paola Brunese, Presidente del Tribunale dei Minori di Napoli: "Collaboriamo da anni con Scugnizzi a Vela e con i loro progetti. Il restauro di questa croce va oltre il valore materiale dell'intervento ma ha prodotto benefici dal punto di vista dell'impegno dei ragazzi provenienti da culture e religioni diverse" Luigi Carbone, Consigliere Comunale: " La croce di Cariatì è la croce dei quartieri spagnoli e quindi del popolo, non potevamo quindi restaurarla con una operazione di palazzo. Quella che ho ideato quindi è una rete di cura più che di mero restauro: ci siamo seduti senza gerarchie allo stesso tavolo, l'associazionismo con scugnizzi a vela, la municipalità, la parrocchia, l'imprenditoria. Abbiamo tirato su la croce dal basso per ridare un messaggio di speranza a questo quartiere e questa città proprio durante la Settimana Santa. C'è bisogno di messaggi positivi e la spiritualità è un vettore importante in questi tempi bui". Patrizia Imperato, Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale dei minori di Napoli : "In un momento particolarmente delicato per i giovani della nostra città, vedere la rinascita del Crocifisso dei Cariatì attraverso il restauro dei giovani appartenenti all'area penale campana rappresenta l'opportunità di rivincita dei giovani "Scugnizzi a vela". Gli Scugnizzi a vela da quasi venti anni realizzano il progetto di integrazione e inserimento lavorativo dei giovani e adulti a rischio nel "Laboratorio i mestieri del mare" ospitato e sostenuto dalla Marina Militare all'interno del Quartier Generale di Napoli. Ultimato il percorso di formazione i ragazzi sono inseriti nell'organico di etiche imprese del Porto di Napoli. Nell'ambito di questo percorso formativo negli ultimi dodici mesi sono stati assunti quattro ragazzi, grazie alla consolidata rete composta dalla Marina Militare, dal Ministero della Giustizia, dal Comune di Napoli, dall'**Autorità Portuale** di Napoli e da LIBERA contro le mafie. Le attività di formazione e inserimento attraverso la partecipazione ai "Cantieri scuola" sono rese possibili grazie al determinante ed etico sostegno della Fondazione Grimaldi, UNICREDIT e Fondazione Roma. La "rinascita" dei giovani avviene attraverso il restauro di imbarcazioni a vela in legno appartenute alla Marina Militare e impiegate come vero e proprio materiale didattico nelle

Napoli Village

Napoli

attività di laboratorio: una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinairesca che fa da innesco del processo di autostima dei ragazzi, e consente di creare una sinergia tra i giovani e le storiche barche a vela in legno. I ragazzi vivono all'interno del Quartier Generale della Marina Militare di Napoli uno stage di "educazione civica" con il miglior modello rappresentativo che possa essere preso come riferimento. La realtà quotidiana dei nostri giovani è fatta di esempi "positivi", di uomini e donne da imitare. Il cerchio si chiude attraverso il reinserimento lavorativo con etiche imprese del comparto portuale. In questo ambito sociale si integra la scelta di accogliere la richiesta di aiuto espressa dal Consigliere del Comune di Napoli Luigi Carbone, che a nome dell'Amm.ne Comunale, partner del progetto "Scugnizzi a vela", ha coordinato tutte le attività dell'iniziativa. Alle attività di restauro realizzate su base volontaria hanno partecipato a sostegno dell'iniziativa i soci della nascente Delegazione della Lega Navale Italiana di San Giovanni a Teduccio. Il restauro del policromo raffigurante il Cristo è stato realizzato dagli esperti restauratori della sotto l'attenta guida del Direttore dei Lavori l'Arch. Michele Matino.

Al via nuovo servizio ferroviario refrigerato Gioia Tauro-Verona

Collegamento Msc Medlog dal porto per trasporto veloce Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona. Il collegamento è operato da Medlog - divisione logistica di Msc - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. Msc, è scritto in una nota, "rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati". Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra Gioia Tauro e Verona in 24 ore, "offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di Msc. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di Gioia Tauro - prosegue la nota - consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei". Trasferendo il trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio, conclude Msc, "rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'Ue per un trasporto merci sempre più sostenibile".



MSC E MEDLOG AL VIA IL NUOVO SERVIZIO FERROVIARIO REFRIGERATO GIOIA TAURO-VERONA

Questo articolo contiene 230 parole Il tempo di lettura è di circa 2 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona. Il collegamento è operato da MEDLOG - divisione logistica di MSC - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. MSC rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati *. Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra Gioia Tauro e Verona in 24 ore, offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di MSC. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di Gioia Tauro consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei.

Calabria Post

MSC E MEDLOG AL VIA IL NUOVO SERVIZIO FERROVIARIO REFRIGERATO GIOIA TAURO-VERONA



04/14/2025 21:15 Marco D'Amelio

Questo articolo contiene 230 parole Il tempo di lettura è di circa 2 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona. Il collegamento è operato da MEDLOG - divisione logistica di MSC - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. MSC rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati *. Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra Gioia Tauro e Verona in 24 ore, offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di MSC. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di Gioia Tauro consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei.

Parte il nuovo servizio ferroviario refrigerato Gioia Tauro-Verona

Il collegamento operato da Msc Medlog dal porto punta a offrire una soluzione veloce ed efficiente GIOIA TAURO Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona. Il collegamento è operato da Medlog - divisione logistica di Msc - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. Msc, è scritto in una nota, «rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati». Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra Gioia Tauro e Verona in 24 ore, «offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di Msc. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di Gioia Tauro - prosegue la nota - consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei». Trasferendo il trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio, conclude Msc, «rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'Ue per un trasporto merci sempre più sostenibile».



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

INAUGURATO IL LUNGOMARE DEL PORTO VECCHIO DI CROTONE

I fuochi d'artificio hanno illuminato il cielo di Crotone, a coronare la grande festa organizzata dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio per inaugurare il lungomare del porto Vecchio di Crotone. <porto, che rappresentano il mio ed il nostro orgoglio, un risultato che aggiunge valore, che può produrre ricchezza con nuove iniziative commerciali o con la riqualificazione dell'esistente, un risultato, infine, che è un formidabile biglietto da visita per i cittadini crotonesi, che da domani potranno fruire appieno di questa passeggiata, per le migliaia di crocieristi che sbarcano a 200 metri da qui, per i diportisti che ormeggiano ai pontili del Porto Vecchio, per le centinaia di atleti che da domani e in futuro parteciperanno alle regate e agli eventi organizzati dal Club Velico, dallo Yachting Club e dalla Lega Navale Italiana. E non finiremo qui, non finirà certo con il taglio di quel nastro. Abbiamo appena perfezionato l'accosto della banchina crocieristica, abbiamo eseguito il completo rifacimento del muro paraonde del molo Lanternino, entro il mese di maggio consegneremo la banchina n. 17 del porto commerciale alla marineria da pesca locale, perché non ci siamo mai dimenticati dei pescatori, abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiremo alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristruttureremo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metalcarpenteria all'interno del porto commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici, e per questo devo ringraziare pubblicamente - ancora una volta - la famiglia Torromino; abbiamo valutato con estremo favore la vostra intrapresa che ha prodotto, oltre a ciclopici manufatti metallici, anche molte decine di nuovi posti di lavoro. E vi devo confessare che, rivedendo il video che sta scorrendo sullo schermo degli avveniristici imbarchi di quei manufatti, ma soprattutto avendo in mente coloro che hanno finalmente trovato una occupazione più stabile, in cuor mio sento che abbiamo conseguito il fine ultimo del nostro lavoro, che abbiamo dato un senso al nostro sforzo. Non sempre ci siamo riusciti, a pochi chilometri da qui - per una identica fattispecie - lo sa bene l'Ass.re Vari - abbiamo fronteggiato una insormontabile opposizione ideologica, oltre tutto camuffata da una pretesa di legalità relativa ad un procedimento, allorquando l'unica legalità che io concepisco in Calabria è la lotta senza quartiere alla malavita organizzata



I fuochi d'artificio hanno illuminato il cielo di Crotone, a coronare la grande festa organizzata dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio per inaugurare il lungomare del porto Vecchio di Crotone. <il risultato è quello che avete davanti agli occhi, 800 bellissimo metri di confine fra la città ed il suo porto, che rappresentano il mio ed il nostro orgoglio, un risultato che aggiunge valore, che può produrre ricchezza con nuove iniziative commerciali o con la riqualificazione dell'esistente, un risultato, infine, che è un formidabile biglietto da visita per i cittadini crotonesi, che da domani potranno fruire appieno di questa passeggiata, per le migliaia di crocieristi che sbarcano a 200 metri da qui, per i diportisti che ormeggiano ai pontili del Porto Vecchio, per le centinaia di atleti che da domani e in futuro parteciperanno alle regate e agli eventi organizzati dal Club Velico, dallo Yachting Club e dalla Lega Navale Italiana. E non finiremo qui, non finirà certo con il taglio di quel nastro. Abbiamo appena perfezionato l'accosto della banchina crocieristica, abbiamo eseguito il completo rifacimento del muro paraonde del molo Lanternino, entro il mese di maggio consegneremo la banchina n. 17 del porto commerciale alla marineria da pesca locale, perché non ci siamo mai dimenticati dei pescatori, abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiremo alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristruttureremo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metalcarpenteria all'interno del porto commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici, e per questo devo ringraziare pubblicamente - ancora una volta - la famiglia Torromino;

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

nel rispetto cristallino delle procedure amministrative. E bene lo sa l'Avvocato Distrettuale dello Stato, il Prof. Avv. Ennio Apicella che ha offerto nella fattispecie la Sua preziosissima consulenza. A proposito, vorrei sottolineare come l'Avvocatura erariale di CZ sia qui al gran completo, oggi, a testimonianza di un sincero interesse per le questioni dei porti regionali, Gioia Tauro ieri, **Crotone** oggi, e per il quale, carissimo Ennio, Vi sono grato. E allora, dicevamo, inseriremo la funzione industriale e la cd logistica di banchina nel nuovo Piano Regolatore del **porto** di **Crotone**; è un impegno che oggi prendo pubblicamente e convintamente! L'Area Sensi: l'area Sensi è stato un tragitto lunghissimo e insidioso, ma oggi attendiamo con impazienza l'avvio delle operazioni di bonifica. Nel frattempo abbiamo incaricato lo Studio genovese dell'arch. Femia di redigere un progetto per rivoluzionare quei 15.000 metri quadrati che separano il **Porto** Vecchio dagli ormeggi delle navi da crociera e abbiamo postato a bilancio 7 milioni di euro per assicurare la riqualificazione del lungomare, dal **porto** commerciale, senza soluzione di continuità, fino alla Lega Navale Italiana e alla Piazzetta dedicata a Rino Gaetano, perché vedete, Cosenza e San Fili celebrano giustamente Brunori, ma io oggi propongo ufficialmente al Sindaco di intitolare questo meraviglioso Lungomare ad un grande figlio di questa città. E poi il sogno nel cassetto di destinare almeno una parte della darsena nel **porto** commerciale all'ormeggio di grandi unità da diporto, ampliando le funzioni del **porto** nuovo, con il corredo di aree esclusivamente dedicate alla cantieristica navale. Negli strumenti di pianificazione portuale, appunto, abbiamo previsto la manifattura industriale sulle banchine commerciali del **porto**, e con estremo favore e legittime ambizioni consentiremo in altre aree l'esercizio di attività di servizio integrato allo sviluppo del turismo nautico in questo **porto**. Nel frattempo, abbiamo respinto al mittente istanze intese ad avviare traffici di rifiuti e delle cd ecoballe, e non troveranno accoglienza iniziative occasionali, disomogenee rispetto alle funzioni portuali che abbiamo individuato o irrilevanti sotto il profilo occupazionale. Abbiamo iniziato a tracciare questa nuova rotta, che troverà sbocco nel nuovo Piano Regolatore del **porto**, e che altri potranno proseguire, di concerto con la Regione, la Amministrazione Municipale e con l'Autorità Marittima del Comandante Morello. Signor Sindaco, - ha concluso il presidente Agostinelli - abbiamo pagato per intero il debito che l'Autorità Portuale aveva nei confronti della tua città, nella assoluta convinzione che la narrazione della rinascita di **Crotone** parta oggi dal suo **porto** e da questa splendida promenade!!>>.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona

Oggi è stato avviato un nuovo servizio ferroviario settimanale tra il **porto** di **Gioia Tauro** e Verona operato da Medlog, divisione logistica di MSC, che è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. Il servizio coprirà il tragitto in 24 ore.

Informare

Nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona



04/14/2025 12:21

Oggi è stato avviato un nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona operato da Medlog, divisione logistica di MSC, che è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. Il servizio coprirà il tragitto in 24 ore.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

MSC E MEDLOG AL VIA IL NUOVO SERVIZIO FERROVIARIO REFRIGERATO GIOIA TAURO-VERONA

Un collegamento settimanale a servizio del mercato agricolo italiano Pensato e ideato per il trasporto veloce delle merci deperibili dal mare verso i principali hub europei di distribuzione Gioia Tauro/Verona 14 aprile 2025 - Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona. Il collegamento è operato da MEDLOG - divisione logistica di MSC - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. MSC rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati *. Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra Gioia Tauro e Verona in 24 ore, offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di MSC. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di Gioia Tauro consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei. Trasferendo il trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'UE per un trasporto merci sempre più sostenibile.

Informatore Navale	
MSC E MEDLOG AL VIA IL NUOVO SERVIZIO FERROVIARIO REFRIGERATO GIOIA TAURO-VERONA	
04/14/2025 20:21	
<p>Un collegamento settimanale a servizio del mercato agricolo italiano Pensato e ideato per il trasporto veloce delle merci deperibili dal mare verso i principali hub europei di distribuzione Gioia Tauro/Verona 14 aprile 2025 - Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona. Il collegamento è operato da MEDLOG - divisione logistica di MSC - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. MSC rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati *. Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra Gioia Tauro e Verona in 24 ore, offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di MSC. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di Gioia Tauro consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei. Trasferendo il trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'UE per un trasporto merci sempre più sostenibile.</p>	

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro-Verona, parte il nuovo servizio ferroviario refrigerato di Medlog (MSC)

Un collegamento pensato e ideato per il trasporto veloce delle merci deperibili dal mare verso i principali hub europei di distribuzione A **Gioia Tauro** è stato avviato il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto calabrese e Verona . Il collegamento è operato da Medlog - divisione logistica di MSC - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. MSC rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati*. Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra **Gioia Tauro** e Verona in 24 ore, offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di MSC. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di **Gioia Tauro** consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei. Trasferendo il trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'Ue per un trasporto merci sempre più sostenibile. Condividi Tag porti **gioia tauro** msc Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Crotone inaugurato un nuovo lungomare

Grande festa nel **porto** calabrese, organizzata dall'Autorità di sistema portuale. Una nuova area utile sia al turismo che all'industria. I fuochi d'artificio hanno illuminato domenica scorsa il cielo di **Crotone**, a coronare la grande festa organizzata dall'Autorità di sistema portuale (Adsp) dei mari Tirreno meridionale e Ionio per inaugurare il lungomare del **porto** vecchio. 800 metri di lungomare utili alla cittadinanza, alla piccola crocieristica in via di sviluppo, ma anche la carpenteria. Tanti i progetti in corso per i prossimi anni: la modifica del circuito doganale, la metalcarpenteria, la modifica del Piano Regolatore di **Crotone** per potenziare l'industria navalmecanica e carpentiera, oltre alla bonifica dell'area Sensi. Per tutti questi dettagli, rimandiamo al discorso del presidente dell'Adsp, Andrea Agostinelli, nel corso della cerimonia di inaugurazione. "Il risultato è quello che avete davanti agli occhi, 800 bellissimi metri di confine fra la città ed il suo **porto**, che rappresentano il mio ed il nostro orgoglio, un risultato che aggiunge valore, che può produrre ricchezza con nuove iniziative commerciali o con la riqualificazione dell'esistente, un risultato, infine, che è un formidabile biglietto da visita per i cittadini crotonesi, che da domani potranno fruire appieno di questa passeggiata, per le migliaia di crocieristi che sbarcano a 200 metri da qui, per i diportisti che ormeggiano ai pontili del **Porto** Vecchio, per le centinaia di atleti che da domani e in futuro parteciperanno alle regate e agli eventi organizzati dal Club Velico, dallo Yachting Club e dalla Lega Navale Italiana. E non finiremo qui, non finirà certo con il taglio di quel nastro. Abbiamo appena perfezionato l'accosto della banchina crocieristica, abbiamo eseguito il completo rifacimento del muro paraonde del molo Lanternino, entro il mese di maggio consegneremo la banchina n. 17 del **porto** commerciale alla marineria da pesca locale, perché non ci siamo mai dimenticati dei pescatori, abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiremo alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristrutturiamo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metal Carpenteria all'interno del **porto** commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici, e per questo devo ringraziare pubblicamente - ancora una volta - la famiglia Torromino; abbiamo valutato con estremo favore la vostra intrapresa che ha prodotto, oltre a ciclopici manufatti metallici, anche molte decine di nuovi posti di lavoro. E vi devo confessare che, rivedendo il video che sta scorrendo sullo schermo



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

degli avveniristici imbarchi di quei manufatti, ma soprattutto avendo in mente coloro che hanno finalmente trovato una occupazione più stabile, in cuor mio sento che abbiamo conseguito il fine ultimo del nostro lavoro, che abbiamo dato un senso al nostro sforzo. Non sempre ci siamo riusciti, a pochi chilometri da qui - per una identica fattispecie - lo sa bene l'Ass.re Vari - abbiamo fronteggiato una insormontabile opposizione ideologica, oltre tutto camuffata da una pretesa di legalità relativa ad un procedimento, allorquando l'unica legalità che io concepisco in Calabria è la lotta senza quartiere alla malavita organizzata nel rispetto cristallino delle procedure amministrative. E bene lo sa l'Avvocato Distrettuale dello Stato, il Prof. Avv. Ennio Apicella che ha offerto nella fattispecie la Sua preziosissima consulenza. A proposito, vorrei sottolineare come l'Avvocatura erariale di CZ sia qui al gran completo, oggi, a testimonianza di un sincero interesse per le questioni dei porti regionali, Gioia Tauro ieri, **Crotone** oggi, e per il quale, carissimo Ennio, Vi sono grato. E allora, dicevamo, inseriremo la funzione industriale e la cosiddetta logistica di banchina nel nuovo Piano Regolatore del **porto** di **Crotone**; è un impegno che oggi prendo pubblicamente e convintamente. L'Area Sensi: l'area Sensi è stato un tragitto lunghissimo e insidioso, ma oggi attendiamo con impazienza l'avvio delle operazioni di bonifica. Nel frattempo abbiamo incaricato uno studio genovese redigere un progetto per rivoluzionare quei 15.000 metri quadrati che separano il **Porto** Vecchio dagli ormeggi delle navi da crociera e abbiamo postato a bilancio 7 milioni di euro per assicurare la riqualificazione del lungomare, dal **porto** commerciale, senza soluzione di continuità, fino alla Lega Navale Italiana e alla Piazzetta dedicata a Rino Gaetano, perché vedete, Cosenza e San Fili celebrano giustamente Brunori, ma io oggi propongo ufficialmente al Sindaco di intitolare questo meraviglioso Lungomare ad un grande figlio di questa città. E poi il sogno nel cassetto di destinare almeno una parte della darsena nel **porto** commerciale all'ormeggio di grandi unità da diporto, ampliando le funzioni del **porto** nuovo, con il corredo di aree esclusivamente dedicate alla cantieristica navale. Negli strumenti di pianificazione portuale, appunto, abbiamo previsto la manifattura industriale sulle banchine commerciali del **porto**, e con estremo favore e legittime ambizioni consentiremo in altre aree l'esercizio di attività di servizio integrato allo sviluppo del turismo nautico in questo **porto**. Nel frattempo, abbiamo respinto al mittente istanze intese ad avviare traffici di rifiuti e delle cd ecoballe, e non troveranno accoglienza iniziative occasionali, disomogenee rispetto alle funzioni portuali che abbiamo individuato o irrilevanti sotto il profilo occupazionale. Abbiamo iniziato a tracciare questa nuova rotta, che troverà sbocco nel nuovo Piano Regolatore del **porto**, e che altri potranno proseguire, di concerto con la Regione, la Amministrazione Municipale e con l'Autorità Marittima del Comandante Morello. Signor Sindaco, - ha concluso il presidente Agostinelli - abbiamo pagato per intero il debito che l'Autorità Portuale aveva nei confronti della tua città, nella assoluta convinzione che la narrazione della rinascita di **Crotone** parta oggi dal suo **porto** e da questa splendida promenade". Condividi Tag gioia tauro Articoli correlati.

Tagliato il nastro al lungomare del Porto Vecchio di Crotone

GIOIA TAURO - E' stato inaugurato il lungomare del Porto Vecchio di Crotone, si evince l'entusiasmo e l'orgoglio del Presidente Agostinelli dalle sue parole alla cerimonia del taglio del nastro: " il risultato è quello che avete davanti agli occhi, 800 bellissimi metri di confine fra la città ed il suo porto, che rappresentano il mio ed il nostro orgoglio, un risultato che aggiunge valore, che può produrre ricchezza con nuove iniziative commerciali o con la riqualificazione dell'esistente, un risultato, infine, che è un formidabile biglietto da visita per i cittadini crotonesi. E non finiremo qui, abbiamo appena perfezionato l'accosto della banchina crocieristica, abbiamo eseguito il completo rifacimento del muro paraonde del molo Lanternino, entro il mese di maggio consegneremo la banchina n. 17 del porto commerciale alla marineria da pesca locale, abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiremo alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristrutturiamo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metalcarpenteria all'interno del porto commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici. Inseriremo la funzione industriale e la cd logistica di banchina nel nuovo Piano Regolatore del porto di Crotone. L'Area Sensi: l'area Sensi è stato un tragitto lunghissimo e insidioso, ma oggi attendiamo con impazienza l'avvio delle operazioni di bonifica. Nel frattempo abbiamo incaricato lo Studio genovese dell'arch. Femia di redigere un progetto per rivoluzionare quei 15.000 metri quadrati che separano il Porto Vecchio dagli ormeggi delle navi da crociera e abbiamo postato a bilancio 7 milioni di euro per assicurare la riqualificazione del lungomare. E poi il sogno nel cassetto di destinare almeno una parte della darsena nel porto commerciale all'ormeggio di grandi unità da diporto, ampliando le funzioni del porto nuovo, con il corredo di aree esclusivamente dedicate alla cantieristica navale. Negli strumenti di pianificazione portuale, appunto, abbiamo previsto la manifattura industriale sulle banchine commerciali del porto, e con estremo favore e legittime ambizioni consentiremo in altre aree l'esercizio di attività di servizio integrato allo sviluppo del turismo nautico in questo porto. Nel frattempo, abbiamo respinto al mittente istanze intese ad avviare traffici di rifiuti e delle cd ecoballe, e non troveranno accoglienza iniziative occasionali, disomogenee rispetto alle funzioni portuali che abbiamo individuato o irrilevanti sotto il profilo occupazionale. Abbiamo iniziato a tracciare questa nuova rotta, che troverà sbocco nel nuovo Piano Regolatore del porto, e che altri potranno proseguire,



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

di concerto con la Regione, la Amministrazione Municipale e con l'Autorità Marittima del Comandante Morello."

Inaugurato il lungomare del porto vecchio di Crotone

14 aprile 2025 - I fuochi d'artificio hanno illuminato il cielo di Crotone, a coronare la grande festa organizzata dall'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per inaugurare il lungomare del porto Vecchio di Crotone. "Il risultato è quello che avete davanti agli occhi, 800 bellissimi metri di confine fra la città ed il suo porto, che rappresentano il mio ed il nostro orgoglio, un risultato che aggiunge valore, che può produrre ricchezza con nuove iniziative commerciali o con la riqualificazione dell'esistente, un risultato, infine, che è un formidabile biglietto da visita per i cittadini crotonesi, che da domani potranno fruire appieno di questa passeggiata, per le migliaia di crocieristi che sbarcano a 200 metri da qui, per i diportisti che ormeggiano ai pontili del Porto Vecchio, per le centinaia di atleti che da domani e in futuro parteciperanno alle regate e agli eventi organizzati dal Club Velico, dallo Yachting Club e dalla Lega Navale Italiana - ha detto il presidente AdSP **Andrea Agostinelli** - E non finiremo qui, non finirà certo con il taglio di quel nastro. Abbiamo appena perfezionato l'accosto della banchina crocieristica, abbiamo eseguito il completo rifacimento del muro paraonde del molo Lanternino, entro il mese di maggio consegneremo la banchina n. 17 del porto commerciale alla marineria da pesca locale, perché non ci siamo mai dimenticati dei pescatori, abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiremo alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristrutturiamo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025".



Nuovo servizio ferroviario refrigerato Gioia Tauro-Verona

14 aprile 2025 - Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona. Il collegamento è operato da MEDLOG - divisione logistica di MSC - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. MSC rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati. Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra Gioia Tauro e Verona in 24 ore, offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di MSC. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di Gioia Tauro consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transiti verso gli hub di distribuzione europei. Trasferendo il trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'UE per un trasporto merci sempre più sostenibile.



MSC e MEDLOG, al via il nuovo servizio ferroviario refrigerato Gioia Tauro-Verona

Apr 14, 2025 **Gioia Tauro** - Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il **porto** di **Gioia Tauro** e Verona . Il collegamento è operato da MEDLOG - divisione logistica di MSC - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate MSC rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura . I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra **Gioia Tauro** e Verona in 24 ore offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di MSC. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di **Gioia Tauro** consente infatti di evitare le congestioni stradali garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei Trasferendo il trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'UE per un trasporto merci sempre più sostenibile.



Crotone, l'Autorità portuale inaugura il lungomare del porto Vecchio

Apr 14, 2025 - Andrea Agostinelli, presidente dell' Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio nel suo intervento durante la cerimonia di inaugurazione per il lungomare del porto Vecchio di Crotone ha dichiarato -

<porto, che rappresentano il mio ed il nostro orgoglio, un risultato che aggiunge valore, che può produrre ricchezza con nuove iniziative commerciali o con la riqualificazione dell'esistente, un risultato, infine, che è un formidabile biglietto da visita per i cittadini crotonesi, che da domani potranno fruire appieno di questa passeggiata, per le migliaia di crocieristi che sbarcano a 200 metri da qui, per i diportisti che ormeggiano ai pontili del Porto Vecchio, per le centinaia di atleti che da domani e in futuro parteciperanno alle regate e agli eventi organizzati dal Club Velico, dallo Yachting Club e dalla Lega Navale Italiana. E non finiremo qui, non finirà certo con il taglio di quel nastro. Abbiamo appena perfezionato l'accosto della banchina crocieristica, abbiamo eseguito il completo rifacimento del muro paraonde del molo Lanternino, entro il mese di maggio consegneremo la banchina n. 17 del porto commerciale alla marineria da pesca locale, perché non ci siamo mai dimenticati dei pescatori,

abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiranno alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristrutturiamo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metalcarpenteria all'interno del porto commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici, e per questo devo ringraziare pubblicamente - ancora una volta - la famiglia Torromino; abbiamo valutato con estremo favore la vostra intrapresa che ha prodotto, oltre a ciclopici manufatti metallici, anche molte decine di nuovi posti di lavoro. E vi devo confessare che, rivedendo il video che sta scorrendo sullo schermo degli avveniristici imbarchi di quei manufatti, ma soprattutto avendo in mente coloro che hanno finalmente trovato una occupazione più stabile, in cuor mio sento che abbiamo conseguito il fine ultimo del nostro lavoro, che abbiamo dato un senso al nostro sforzo. Non sempre ci siamo riusciti, a pochi chilometri da qui - per una identica fattispecie - lo sa bene l'Ass.re Vari - abbiamo fronteggiato una insormontabile opposizione ideologica, oltre tutto camuffata da una pretesa di legalità relativa ad un procedimento, allorquando l'unica legalità che io concepisco in Calabria è la lotta senza quartiere alla malavita organizzata nel rispetto cristallino

abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiranno alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristrutturiamo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metalcarpenteria all'interno del porto commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici, e per questo devo ringraziare pubblicamente - ancora una volta - la famiglia Torromino; abbiamo valutato con estremo favore la vostra intrapresa che ha prodotto, oltre a ciclopici manufatti metallici, anche molte decine di nuovi posti di lavoro. E vi devo confessare che, rivedendo il video che sta scorrendo sullo schermo degli avveniristici imbarchi di quei manufatti, ma soprattutto avendo in mente coloro che hanno finalmente trovato una occupazione più stabile, in cuor mio sento che abbiamo conseguito il fine ultimo del nostro lavoro, che abbiamo dato un senso al nostro sforzo. Non sempre ci siamo riusciti, a pochi chilometri da qui - per una identica fattispecie - lo sa bene l'Ass.re Vari - abbiamo fronteggiato una insormontabile opposizione ideologica, oltre tutto camuffata da una pretesa di legalità relativa ad un procedimento, allorquando l'unica legalità che io concepisco in Calabria è la lotta senza quartiere alla malavita organizzata nel rispetto cristallino

abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiranno alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristrutturiamo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metalcarpenteria all'interno del porto commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici, e per questo devo ringraziare pubblicamente - ancora una volta - la famiglia Torromino; abbiamo valutato con estremo favore la vostra intrapresa che ha prodotto, oltre a ciclopici manufatti metallici, anche molte decine di nuovi posti di lavoro. E vi devo confessare che, rivedendo il video che sta scorrendo sullo schermo degli avveniristici imbarchi di quei manufatti, ma soprattutto avendo in mente coloro che hanno finalmente trovato una occupazione più stabile, in cuor mio sento che abbiamo conseguito il fine ultimo del nostro lavoro, che abbiamo dato un senso al nostro sforzo. Non sempre ci siamo riusciti, a pochi chilometri da qui - per una identica fattispecie - lo sa bene l'Ass.re Vari - abbiamo fronteggiato una insormontabile opposizione ideologica, oltre tutto camuffata da una pretesa di legalità relativa ad un procedimento, allorquando l'unica legalità che io concepisco in Calabria è la lotta senza quartiere alla malavita organizzata nel rispetto cristallino

abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiranno alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristrutturiamo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metalcarpenteria all'interno del porto commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici, e per questo devo ringraziare pubblicamente - ancora una volta - la famiglia Torromino; abbiamo valutato con estremo favore la vostra intrapresa che ha prodotto, oltre a ciclopici manufatti metallici, anche molte decine di nuovi posti di lavoro. E vi devo confessare che, rivedendo il video che sta scorrendo sullo schermo degli avveniristici imbarchi di quei manufatti, ma soprattutto avendo in mente coloro che hanno finalmente trovato una occupazione più stabile, in cuor mio sento che abbiamo conseguito il fine ultimo del nostro lavoro, che abbiamo dato un senso al nostro sforzo. Non sempre ci siamo riusciti, a pochi chilometri da qui - per una identica fattispecie - lo sa bene l'Ass.re Vari - abbiamo fronteggiato una insormontabile opposizione ideologica, oltre tutto camuffata da una pretesa di legalità relativa ad un procedimento, allorquando l'unica legalità che io concepisco in Calabria è la lotta senza quartiere alla malavita organizzata nel rispetto cristallino

abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiranno alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristrutturiamo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metalcarpenteria all'interno del porto commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici, e per questo devo ringraziare pubblicamente - ancora una volta - la famiglia Torromino; abbiamo valutato con estremo favore la vostra intrapresa che ha prodotto, oltre a ciclopici manufatti metallici, anche molte decine di nuovi posti di lavoro. E vi devo confessare che, rivedendo il video che sta scorrendo sullo schermo degli avveniristici imbarchi di quei manufatti, ma soprattutto avendo in mente coloro che hanno finalmente trovato una occupazione più stabile, in cuor mio sento che abbiamo conseguito il fine ultimo del nostro lavoro, che abbiamo dato un senso al nostro sforzo. Non sempre ci siamo riusciti, a pochi chilometri da qui - per una identica fattispecie - lo sa bene l'Ass.re Vari - abbiamo fronteggiato una insormontabile opposizione ideologica, oltre tutto camuffata da una pretesa di legalità relativa ad un procedimento, allorquando l'unica legalità che io concepisco in Calabria è la lotta senza quartiere alla malavita organizzata nel rispetto cristallino



Apr 14, 2025 - Andrea Agostinelli, presidente dell' Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio nel suo intervento durante la cerimonia di inaugurazione per il lungomare del porto Vecchio di Crotone ha dichiarato - <il risultato è quello che avete davanti agli occhi, 800 bellissimi metri di confine fra la città ed il suo porto, che rappresentano il mio ed il nostro orgoglio, un risultato che aggiunge valore, che può produrre ricchezza con nuove iniziative commerciali o con la riqualificazione dell'esistente, un risultato, infine, che è un formidabile biglietto da visita per i cittadini crotonesi, che da domani potranno fruire appieno di questa passeggiata, per le migliaia di crocieristi che sbarcano a 200 metri da qui, per i diportisti che ormeggiano ai pontili del Porto Vecchio, per le centinaia di atleti che da domani e in futuro parteciperanno alle regate e agli eventi organizzati dal Club Velico, dallo Yachting Club e dalla Lega Navale Italiana. E non finiremo qui, non finirà certo con il taglio di quel nastro. Abbiamo appena perfezionato l'accosto della banchina crocieristica, abbiamo eseguito il completo rifacimento del muro paraonde del molo Lanternino, entro il mese di maggio consegneremo la banchina n. 17 del porto commerciale alla marineria da pesca locale, perché non ci siamo mai dimenticati dei pescatori, abbiamo aperto il cantiere per i nuovi parcheggi verso la Spiaggia delle Forche, ed entro quest'anno restituiranno alla città, perfettamente rinnovata, la storica stazione Val di Neto delle ferrovie calabro-lucane, e nello stesso tempo ristrutturiamo, sia pure a stralci, la banchina n. 13. Questo è quello che realizzeremo entro il 2025. Bene, stiamo attualmente istruendo, con la CC.I.AA. e con la Agenzia delle Dogane, la modifica del circuito doganale necessario per l'ampliamento di una innovativa iniziativa industriale avviata da Metalcarpenteria all'interno del porto commerciale. È una iniziativa che ha rivitalizzato le attività portuali che ormai da anni languivano e si alimentavano con traffici asfittici, e per questo devo ringraziare pubblicamente - ancora una volta - la famiglia Torromino; abbiamo valutato con estremo favore la vostra intrapresa che ha prodotto, oltre a ciclopici manufatti metallici, anche molte decine di nuovi posti di lavoro. E vi devo confessare che, rivedendo il video che sta scorrendo sullo schermo degli avveniristici imbarchi di quei manufatti, ma soprattutto avendo in mente coloro che hanno finalmente trovato una occupazione più stabile, in cuor mio sento che abbiamo conseguito il fine ultimo del nostro lavoro, che abbiamo dato un senso al nostro sforzo. Non sempre ci siamo riusciti, a pochi chilometri da qui - per una identica fattispecie - lo sa bene l'Ass.re Vari - abbiamo fronteggiato una insormontabile opposizione ideologica, oltre tutto camuffata da una pretesa di legalità relativa ad un procedimento, allorquando l'unica legalità che io concepisco in Calabria è la lotta senza quartiere alla malavita organizzata nel rispetto cristallino

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

delle procedure amministrative. E bene lo sa l'Avvocato Distrettuale dello Stato, il Prof. Avv. Ennio Apicella che ha offerto nella fattispecie la Sua preziosissima consulenza. A proposito, vorrei sottolineare come l'Avvocatura erariale di CZ sia qui al gran completo, oggi, a testimonianza di un sincero interesse per le questioni dei porti regionali, Gioia Tauro ieri, **Crotone** oggi, e per il quale, carissimo Ennio, Vi sono grato. E allora, dicevamo, inseriremo la funzione industriale e la cd logistica di banchina nel nuovo Piano Regolatore del **porto** di **Crotone**; è un impegno che oggi prendo pubblicamente e convintamente! L'Area Sensi : l'area Sensi è stato un tragitto lunghissimo e insidioso, ma oggi attendiamo con impazienza l'avvio delle operazioni di bonifica. Nel frattempo abbiamo incaricato lo Studio genovese dell'arch. Femia di redigere un progetto per rivoluzionare quei 15.000 metri quadrati che separano il **Porto** Vecchio dagli ormeggi delle navi da crociera e abbiamo postato a bilancio 7 milioni di euro per assicurare la riqualificazione del lungomare, dal **porto** commerciale, senza soluzione di continuità, fino alla Lega Navale Italiana e alla Piazzetta dedicata a Rino Gaetano, perché vedete, Cosenza e San Fili celebrano giustamente Brunori, ma io oggi propongo ufficialmente al Sindaco di intitolare questo meraviglioso Lungomare ad un grande figlio di questa città. E poi il sogno nel cassetto di destinare almeno una parte della darsena nel **porto** commerciale all'ormeggio di grandi unità da diporto, ampliando le funzioni del **porto** nuovo, con il corredo di aree esclusivamente dedicate alla cantieristica navale. Negli strumenti di pianificazione portuale, appunto, abbiamo previsto la manifattura industriale sulle banchine commerciali del **porto**, e con estremo favore e legittime ambizioni consentiremo in altre aree l'esercizio di attività di servizio integrato allo sviluppo del turismo nautico in questo **porto**. Nel frattempo, abbiamo respinto al mittente istanze intese ad avviare traffici di rifiuti e delle cd ecoballe, e non troveranno accoglienza iniziative occasionali, disomogenee rispetto alle funzioni portuali che abbiamo individuato o irrilevanti sotto il profilo occupazionale. Abbiamo iniziato a tracciare questa nuova rotta, che troverà sbocco nel nuovo Piano Regolatore del **porto**, e che altri potranno proseguire, di concerto con la Regione, la Amministrazione Municipale e con l'Autorità Marittima del Comandante Morello. Signor Sindaco, - ha concluso il presidente Agostinelli - abbiamo pagato per intero il debito che l'Autorità Portuale aveva nei confronti della tua città, nella assoluta convinzione che la narrazione della rinascita di **Crotone** parta oggi dal suo **porto** e da questa splendida promenade!!>>.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Msc trasporterà container reefer via ferrovia tra Gioia Tauro e Verona

Msc ha annunciato l'avvio di un nuovo servizio di trasporto intermodale ferroviario tra **Gioia Tauro** e Verona dedicato in particolare ai container refrigerati. Con frequenza settimanale, il servizio punta in particolare ai traffici di prodotti dell'agroalimentare, anche in import, con un transit time di 24 ore da punto a punto. A organizzare l'attività sarà in particolare Medlog, il braccio logistico di Msc. Altri dettagli - quali il momento dell'avvio, altri operatori coinvolti, etc. - non sono disponibili, ma come chiarito dal gruppo il servizio beneficerà dell'offerta integrata di Msc, inclusi evidentemente i collegamenti marittimi, la quale garantirà una logistica end-to-end e in particolare "transit time più veloci verso gli hub di distribuzione in Europa" nonché "ridotte attività di transhipment, con un mantenimento dell'integrità della catena del freddo".



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Medlog lancia servizio settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona

L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di **Gioia Tauro** consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei Verona - Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il **porto** di **Gioia Tauro** e Verona. Il collegamento è operato da Medlog - divisione logistica di Msc - ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate. "Msc - si legge in una nota diffusa dal gruppo - rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati". Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra **Gioia Tauro** e Verona in 24 ore, offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di Msc.

L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di **Gioia Tauro** consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei. Trasferendo il trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'UE per un trasporto merci sempre più sostenibile.



MSC e MEDLOG: nuovo servizio ferroviario refrigerato Gioia Tauro-Verona

Un collegamento settimanale a servizio del mercato agricolo italiano. GIOIA TAURO/VERONA - Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona . Il collegamento è operato da MEDLOG divisione logistica di MSC ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate . MSC rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura . I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati *. Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra Gioia Tauro e Verona in 24 ore , offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globale di MSC. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di Gioia Tauro consente infatti di evitare le congestioni stradali , garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei . Trasferendo il trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'UE per un trasporto merci sempre più sostenibile. Fonte: MEDLOG



Raddoppia la Rete dei Porti della Sardegna

Ora comprende 29 soggetti (con 8.300 posti barca) SASSARI. Raddoppia l'associazione Rete dei Porti della Sardegna, la realtà che si propone di presentare il mondo della portualità turistica dell'isola come un tutt'uno: dopo l'approvazione del bilancio 2024, sono state esaminate «ben 14 richieste di adesione», dice una nota dell'organizzazione. Salgono dunque da 15 a 29 i soggetti che si sono riuniti sotto questa "bandiera" associativa. Al tavolo - con il presidente onorario Franco Cuccureddu - i comuni di Bosa, La Maddalena, Posada, poi le aziende Sea company, Motomar Sarda, Silene Multiservizi, Marina di Porto Rotondo, Marina di Baunei e Santa Maria Navarrese e Turismar. Hanno deliberato con voto unanime di accettare l'ingresso delle seguenti strutture: Marina di Sant'Elmo, Porto di Castelsardo, Marina Cala dei Sardi, Marinedi con le strutture di Cagliari, Teulada e Villasimius, Marina di Fertilia, Saromar con le strutture di Capitana, Portoscuso, Per'e Sali, poi il Consorzio del Porto di Alghero, Marina Aquatica, Stintino Porto Mannu e Marina di Stintino e Nautica Pinna. In tal modo, come detto, ora le strutture inserite tra i soci della Rete dei Porti della Sardegna diventano poco meno di una trentina e rappresentano un mondo che passa così da 4.075 posti barca a 8.332 (aumentando cioè di 4.275 posti barca). «L'importante presenza di strutture collegate sul territorio della Sardegna dal punto di vista organizzativo - viene fatto rilevare al termine dell'assemblea ordinaria - permetterà di offrire numerose opportunità di crociera a chi vuole esplorare la Sardegna con la sua barca. Obiettivo: garantire un servizio efficiente e soprattutto utile ad armatori ed equipaggi che stanno programmando una crociera o sono già in mare con l'intenzione di raggiungere l'isola». A tal proposito, l'associazione Rete dei Porti della Sardegna segnala che è stata realizzata una app in grado di offrire «in tempo reale la visione della disponibilità di ogni struttura aderente». Viene descritta come «una app di facile impiego, che permette la pianificazione della crociera o la richiesta di un posto in fase di avvicinamento in modo rapido ed efficiente». È stata anche affrontata la questione relativa promozione della Rete dei Porti nelle vetrine di eventi internazionali dedicati al diporto: tra questi «il Cannes Yachting Festival, Monaco Yacht Show, Salone Nautico Internazionale di **Genova** e Icomia World Marinas Conference». È da segnalare che la Rete dei Porti della Sardegna sarà presente alla quarta edizione di Fiera Nautica di Sardegna, in agenda a Marina di Porto Rotondo dal 30 aprile al 4 maggio prossimo. Per il presidente Mattei Molinas, l'ingresso di nuovi soci dà «l'opportunità per offrire un servizio più capillare sul territorio della Sardegna e per dare maggiore senso alle iniziative che avevamo già intrapreso per fare della Rete non solo un'associazione, ma una vera e propria rete di servizi». Riguardo alla nuova app, sottolinea che «è una delle iniziative che traducono in realtà i servizi che vogliamo offrire agli amanti della nautica che decidono di vivere



Ora comprende 29 soggetti (con 8.300 posti barca) SASSARI. Raddoppia l'associazione Rete dei Porti della Sardegna, la realtà che si propone di presentare il mondo della portualità turistica dell'isola come un tutt'uno: dopo l'approvazione del bilancio 2024, sono state esaminate «ben 14 richieste di adesione», dice una nota dell'organizzazione. Salgono dunque da 15 a 29 i soggetti che si sono riuniti sotto questa "bandiera" associativa. Al tavolo - con il presidente onorario Franco Cuccureddu - i comuni di Bosa, La Maddalena, Posada, poi le aziende Sea company, Motomar Sarda, Silene Multiservizi, Marina di Porto Rotondo, Marina di Baunei e Santa Maria Navarrese e Turismar. Hanno deliberato con voto unanime di accettare l'ingresso delle seguenti strutture: Marina di Sant'Elmo, Porto di Castelsardo, Marina Cala dei Sardi, Marinedi con le strutture di Cagliari, Teulada e Villasimius, Marina di Fertilia, Saromar con le strutture di Capitana, Portoscuso, Per'e Sali, poi il Consorzio del Porto di Alghero, Marina Aquatica, Stintino Porto Mannu e Marina di Stintino e Nautica Pinna. In tal modo, come detto, ora le strutture inserite tra i soci della Rete dei Porti della Sardegna diventano poco meno di una trentina e rappresentano un mondo che passa così da 4.075 posti barca a 8.332 (aumentando cioè di 4.275 posti barca). «L'importante presenza di strutture collegate sul territorio della Sardegna dal punto di vista organizzativo - viene fatto rilevare al termine dell'assemblea ordinaria - permetterà di offrire numerose opportunità di crociera a chi vuole esplorare la Sardegna con la sua barca. Obiettivo: garantire un servizio efficiente e soprattutto utile ad armatori ed equipaggi che stanno programmando una crociera o sono già in mare con l'intenzione di raggiungere l'isola». A tal proposito, l'associazione Rete dei Porti della Sardegna segnala che è stata realizzata una app in grado di offrire «in tempo reale la visione della disponibilità di ogni struttura aderente». Viene descritta come «una app di facile impiego, che permette la pianificazione della crociera o la

La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

le nostre coste». A ciò si aggiunga la pianificazione della presenza della Rete dei Porti ai maggiori eventi internazionali dedicati alla nautica da diporto: «Ha il duplice scopo - dice Molinas - di far conoscere al grande pubblico degli appassionati le risorse ricettive dell'isola e al contempo di offrire alle strutture meno note la possibilità di incontrare nuovi diportisti». Ok i risultati ottenuti sinora, ma consapevoli che possiamo fare ancora molto».

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sicindustria e Caronte & Tourist firmano la Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro

Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, ha firmato la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro, la dichiarazione di intenti promossa in Italia da Fondazione Sodalitas per la diffusione di politiche inclusive nel mondo del lavoro. La firma della Carta per le Pari opportunità da parte di Sicindustria/EEN rappresenta un traino importante per le imprese del tessuto imprenditoriale siciliano. Le imprese potranno, infatti, sottoscrivere a loro volta la Carta entrando a far parte di un network di imprese italiane sensibili ai temi di diversità e inclusione e riferimento per l'Italia all'interno della Piattaforma Europea delle Diversity Charters, promossa dalla Commissione Europea per contribuire concretamente a combattere la discriminazione sul luogo di lavoro. Aderiscono alla Carta circa 600 imprese cui si sono aggiunte nel tempo organizzazioni non profit e pubbliche amministrazioni come Regioni ed Enti locali, per un totale di oltre 1000 aderenti che impiegano oltre 900.000 lavoratori. L'iniziativa si inserisce all'interno dell'evento "Donne e Lavoro: un approccio intersezionale", organizzato nell'ambito del progetto europeo SPEED-FEM da Fondazione Sodalitas e Sicindustria/EEN con la

collaborazione del Gruppo Caronte & Tourist. SPEED-FEM è il progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Sodalitas, Soleterre, Fondazione Libellula per l'Italia, KEAN e D&I per la Grecia e dedicato alla valorizzazione delle donne sul posto di lavoro, tenendo presenti le specifiche caratteristiche di ognuna di loro, con il co-finanziamento della Commissione Europea. Le azioni di SPEED-FEM si rivolgono alle aziende di tutte le dimensioni, invitandole a promuovere la creazione di luoghi di lavoro più inclusivi attraverso attività di apprendimento reciproco e di sensibilizzazione, tra cui la diffusione di buone pratiche già messe in atto dalle imprese. In particolare, il progetto si concentra sulle donne che affrontano discriminazioni intersezionali in Italia e in Grecia, due dei Paesi che si collocano agli ultimi posti in Europa per quanto riguarda l'uguaglianza di genere nell'occupazione. Nonostante l'Italia abbia registrato una crescita significativa nel Gender Equality Index dal 2010 a oggi, rimane, infatti, 1.8 punti indietro rispetto alla media UE: iniziative come SPEED-FEM e la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro promosse da Fondazione Sodalitas possono contribuire concretamente a ridurre ulteriormente il divario che separa l'Italia dagli altri paesi europei. "Da 16 anni, Fondazione Sodalitas è impegnata a promuovere la Carta per le Pari Opportunità, con l'obiettivo di compiere passi concreti verso l'inclusione e la valorizzazione delle diversità nel mondo del lavoro", ha dichiarato Luca Maria Recalcati, Consigliere di Fondazione Sodalitas. "Il sostegno autorevole delle istituzioni radicate nei territori, come quello di Sicindustria, rappresenta un presupposto fondamentale per coinvolgere le imprese locali in una vera e propria alleanza per le Pari Opportunità. Per rafforzare ulteriormente



Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, ha firmato la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro, la dichiarazione di intenti promossa in Italia da Fondazione Sodalitas per la diffusione di politiche inclusive nel mondo del lavoro. La firma della Carta per le Pari opportunità da parte di Sicindustria/EEN rappresenta un traino importante per le imprese del tessuto imprenditoriale siciliano. Le imprese potranno, infatti, sottoscrivere a loro volta la Carta entrando a far parte di un network di imprese italiane sensibili ai temi di diversità e inclusione e riferimento per l'Italia all'interno della Piattaforma Europea delle Diversity Charters, promossa dalla Commissione Europea per contribuire concretamente a combattere la discriminazione sul luogo di lavoro. Aderiscono alla Carta circa 600 imprese cui si sono aggiunte nel tempo organizzazioni non profit e pubbliche amministrazioni come Regioni ed Enti locali, per un totale di oltre 1000 aderenti che impiegano oltre 900.000 lavoratori. L'iniziativa si inserisce all'interno dell'evento "Donne e Lavoro: un approccio intersezionale", organizzato nell'ambito del progetto europeo SPEED-FEM da Fondazione Sodalitas e Sicindustria/EEN con la collaborazione del Gruppo Caronte & Tourist. SPEED-FEM è il progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Sodalitas, Soleterre, Fondazione Libellula per l'Italia, KEAN e D&I per la Grecia e dedicato alla valorizzazione delle donne sul posto di lavoro, tenendo presenti le specifiche caratteristiche di ognuna di loro, con il co-finanziamento della Commissione Europea. Le azioni di SPEED-FEM si rivolgono alle aziende di tutte le dimensioni, invitandole a promuovere la creazione di luoghi di lavoro più inclusivi attraverso attività di apprendimento reciproco e di

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

il proprio impegno, con un focus specifico sul tema parità di genere nel mondo del lavoro, Fondazione Sodalitas è dallo scorso anno coinvolta anche nel progetto SPEED-FEM, un'iniziativa pensata per supportare le aziende che, ispirandosi all'esempio di altre imprese, desiderano intraprendere un percorso verso luoghi di lavoro liberi da discriminazioni e pregiudizi". "La firma della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro - ha detto Pietro Franza, presidente di Sicindustria **Messina** - rappresenta un passo fondamentale per promuovere una cultura aziendale sempre più inclusiva e attenta al valore della diversità. Come Sicindustria/EEN siamo convinti che l'uguaglianza di genere e l'inclusione siano non solo principi etici imprescindibili, ma anche fattori chiave per la crescita e la competitività delle imprese. Attraverso questa adesione, vogliamo incoraggiare tutte le aziende del nostro territorio a intraprendere percorsi concreti per valorizzare il talento femminile e combattere ogni forma di discriminazione sul lavoro. L'iniziativa si inserisce perfettamente nel quadro del progetto europeo SPEED-FEM, con cui condividiamo l'obiettivo di creare ambienti di lavoro più equi e sostenibili. Sicindustria continuerà a sostenere e promuovere azioni che possano favorire il cambiamento culturale necessario per ridurre il divario di genere nel mondo del lavoro, nella convinzione che solo attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni e società civile sia possibile costruire un futuro migliore per tutti". Al convegno, oltre a Pietro Franza, Presidente di Sicindustria **Messina** e Amministratore Delegato di Caronte & Tourist, sono intervenuti i rappresentanti delle istituzioni locali Giovanna Spatari, Rettore Università di **Messina**, Federico Basile, Sindaco Comune di **Messina**, Cettina Scaffidi, Presidente Comitato d'imprenditoria femminile della Camera di Commercio **Messina** e Domenico Vecchio, Presidente Confindustria Reggio Calabria. L'evento ha previsto un momento di presentazione di Fondazione Sodalitas e del progetto SPEED-FEM da parte di Luca Maria Recalcati, Consigliere Area Lavoro, Fondazione Sodalitas, Maura Di Mauro, Founder DIMPACT, Advisor D&I per SPEED-FEM, seguito da una tavola rotonda, moderata da Tiziano Minuti, Responsabile HR e Comunicazione Gruppo Caronte & Tourist, in cui sono state condivise pratiche e strategie per costruire un futuro più equo e sostenibile attraverso le testimonianze di aziende virtuose del territorio locale: A2A Energiefuture, Agrumaria Reggina, C.I.R.S. Casa Famiglia, Gruppo Caronte & Tourist, Irritec. "Abbiamo coraggiosamente intrapreso, ormai tanti anni fa, un percorso per la parità di genere. Parliamo di coraggio perché quello marittimo è notoriamente un settore prevalentemente maschile e maschilista. - ha spiegato Tiziano Minuti, HR Manager del Gruppo Caronte & Tourist. " Nel 2021 abbiamo istituito, con le rappresentanze sindacali siciliane, la Commissione paritetica per le Pari Opportunità e, pochi mesi dopo, firmato un accordo che fissava l'obiettivo di aumentare del 10% la presenza femminile in organico, raggiunto con successo in pochi anni. A latere era però necessario alimentare una cultura del rispetto attraverso iniziative mirate: dalla nomina di una consigliera di fiducia alla formazione sul linguaggio inclusivo, fino alla sensibilizzazione contro la violenza di genere. Un percorso impegnativo che si è rivelato strategicamente lungimirante e del quale ricordiamo due significativi traguardi: nel 2022 siamo stati "battezzati" come prima compagnia di navigazione a ottenere la ISO 30415 per la diversità

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e l'inclusione e, alla fine del 2024, abbiamo conseguito la prestigiosa certificazione UNI PDR 125 per la parità di genere." Tra i relatori, anche rappresentanti locali degli Ordini professionali che hanno evidenziato il loro impegno verso la parità di genere.

Affari Italiani

Focus

Msc, Aponte all'assalto dei porti di Ck Hutchison: agli americani di BlackRock (solo) i due del canale di Panama

TiL, il braccio portuale del gruppo Msc, dovrebbe diventare proprietaria unica dei **porti** acquisiti, esclusi quelli di Panama, dove entrerà in gioco il colosso americano del risparmio gestito BlackRock. Aponte punta ai **porti** di Ck Hutchison: BlackRock si accontenta di Panama e la Cina frena per paura degli USA. Gianluigi Aponte, il fondatore di Msc e patriarca della logistica marittima, si prepara a firmare una delle operazioni più ambiziose della sua carriera: l'acquisizione di 43 **porti** sparsi in mezzo mondo oggi in mano a CK Hutchison, la holding del magnate di Hong Kong Li Ka-shing. A rivelarlo è Bloomberg, secondo cui il vero dominus del consorzio in corsa non sarebbe BlackRock - come inizialmente ipotizzato - ma proprio Terminal Investment Limited (TiL), il braccio portuale del gruppo MSC, controllato dalla famiglia Aponte e con sede a Ginevra. L'accordo, valutato circa 23 miliardi di dollari, era stato annunciato a marzo, ma la partita si è complicata per motivi geopolitici: la Cina ha congelato tutto, preoccupata dal ruolo crescente degli Stati Uniti nell'operazione. Motivo? Due dei 43 **porti** si trovano in Panama, cioè proprio sul Canale strategico finito da tempo nel mirino di Washington.

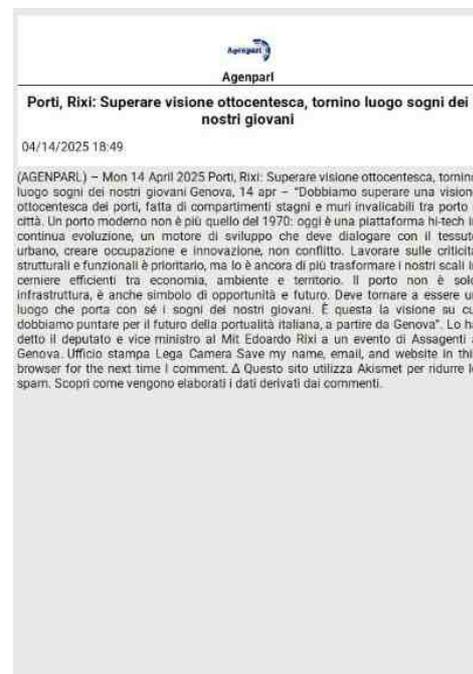
Secondo quanto riportato, TiL dovrebbe diventare proprietaria unica dei **porti** acquisiti, esclusi quelli di Panama, dove entrerà in gioco il colosso americano del risparmio gestito BlackRock, tramite la sua divisione infrastrutturale GIP (Global Infrastructure Partners). Qui, BlackRock prenderà una quota di controllo (51%), mentre il restante 49% sarà comunque in mano ad Aponte. In realtà i due scali panamensi rappresentano solo il 4% del valore complessivo della transazione, ma politicamente valgono molto di più. Infatti il Canale di Panama è da anni un punto sensibile per gli Stati Uniti: fu ceduto a Panama nel 1999, e quest'ultima lo concesse a CK Hutchison. Oggi, nel pieno della tensione sino-americana, Pechino teme che il passaggio di mano a investitori legati agli Usa possa rafforzare Washington in una zona chiave per i traffici globali. Per questo, secondo le indiscrezioni, la Cina ha fatto pressione diretta su Li Ka-shing, congelando l'operazione. LEGGI ANCHE: Il Canale di Panama torna americano: che cosa c'è dietro la maxi operazione tra Blackrock e Aponte (Gruppo Msc).



TiL, il braccio portuale del gruppo Msc, dovrebbe diventare proprietaria unica dei porti acquisiti, esclusi quelli di Panama, dove entrerà in gioco il colosso americano del risparmio gestito BlackRock. Aponte punta ai porti di Ck Hutchison: BlackRock si accontenta di Panama e la Cina frena per paura degli USA. Gianluigi Aponte, il fondatore di Msc e patriarca della logistica marittima, si prepara a firmare una delle operazioni più ambiziose della sua carriera: l'acquisizione di 43 porti sparsi in mezzo mondo oggi in mano a CK Hutchison, la holding del magnate di Hong Kong Li Ka-shing. A rivelarlo è Bloomberg, secondo cui il vero dominus del consorzio in corsa non sarebbe BlackRock - come inizialmente ipotizzato - ma proprio Terminal Investment Limited (TiL), il braccio portuale del gruppo MSC, controllato dalla famiglia Aponte e con sede a Ginevra. L'accordo, valutato circa 23 miliardi di dollari, era stato annunciato a marzo, ma la partita si è complicata per motivi geopolitici: la Cina ha congelato tutto, preoccupata dal ruolo crescente degli Stati Uniti nell'operazione. Motivo? Due dei 43 porti si trovano in Panama, cioè proprio sul Canale strategico finito da tempo nel mirino di Washington. Secondo quanto riportato, TiL dovrebbe diventare proprietaria unica dei porti acquisiti, esclusi quelli di Panama, dove entrerà in gioco il colosso americano del risparmio gestito BlackRock, tramite la sua divisione infrastrutturale GIP (Global Infrastructure Partners). Qui, BlackRock prenderà una quota di controllo (51%), mentre il restante 49% sarà comunque in mano ad Aponte. In realtà i due scali panamensi rappresentano solo il 4% del valore complessivo della transazione, ma politicamente valgono molto di più. Infatti il Canale di Panama è da anni un punto

Porti, Rixi: Superare visione ottocentesca, tornino luogo sogni dei nostri giovani

(AGENPARL) - Mon 14 April 2025 **Porti**, Rixi: Superare visione ottocentesca, tornino luogo sogni dei nostri giovani Genova, 14 apr - "Dobbiamo superare una visione ottocentesca dei **porti**, fatta di compartimenti stagni e muri invalicabili tra porto e città. Un porto moderno non è più quello del 1970: oggi è una piattaforma hi-tech in continua evoluzione, un motore di sviluppo che deve dialogare con il tessuto urbano, creare occupazione e innovazione, non conflitto. Lavorare sulle criticità strutturali e funzionali è prioritario, ma lo è ancora di più trasformare i nostri scali in cerniere efficienti tra economia, ambiente e territorio. Il porto non è solo infrastruttura, è anche simbolo di opportunità e futuro. Deve tornare a essere un luogo che porta con sé i sogni dei nostri giovani. È questa la visione su cui dobbiamo puntare per il futuro della portualità italiana, a partire da Genova". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a un evento di Assagenti a Genova. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti, Rixi: favorevole a lasciare a territori parte gettito Iva

"Vorremmo cercare una giusta ripartizione" Genova, 14 apr. (askanews) - "Noi siamo assolutamente favorevoli che una parte del gettito rimanga sui territori oppure venga lasciato l'Autorità portuale al fine, ad esempio, di mitigare tutti gli effetti negativi dal punto di vista ambientale". Così il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha commentato, a margine di un convegno, l'invito al governo del candidato sindaco di Genova del centrodestra Pietro Piciocchi a lasciare sul territorio parte del gettito Iva del porto, "Noi - ha aggiunto Rixi - vorremmo cercare una giusta ripartizione tra i territori e lo Stato centrale. Il problema vero è che le entrate portuali sono denari in partita corrente che tragicamente mancano nelle casse dello Stato e quindi lo Stato molto spesso non vuole impegnarli. Non è tanto contro le autonomie locali o contro i singoli scali, è che nel momento in cui finiscono nel calderone generale del bilancio dello Stato, poi alla fine c'è una resistenza da parte del Tesoro di dare delle definizioni specifiche".



AskaNews.it

Porti, Rixi: favorevole a lasciare a territori parte gettito Iva

info & imprese

04/14/2025 20:54

"Vorremmo cercare una giusta ripartizione". Genova, 14 apr. (askanews) - "Noi siamo assolutamente favorevoli che una parte del gettito rimanga sui territori oppure venga lasciato l'Autorità portuale al fine, ad esempio, di mitigare tutti gli effetti negativi dal punto di vista ambientale". Così il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha commentato, a margine di un convegno, l'invito al governo del candidato sindaco di Genova del centrodestra Pietro Piciocchi a lasciare sul territorio parte del gettito Iva del porto, "Noi - ha aggiunto Rixi - vorremmo cercare una giusta ripartizione tra i territori e lo Stato centrale. Il problema vero è che le entrate portuali sono denari in partita corrente che tragicamente mancano nelle casse dello Stato e quindi lo Stato molto spesso non vuole impegnarli. Non è tanto contro le autonomie locali o contro i singoli scali, è che nel momento in cui finiscono nel calderone generale del bilancio dello Stato, poi alla fine c'è una resistenza da parte del Tesoro di dare delle definizioni specifiche".

Informare

Focus

I porti turchi hanno segnato il nuovo record di traffico delle merci relativo al primo trimestre

Picco storico delle merci importate dall'estero Nel primo trimestre del 2025 i **porti** turchi hanno movimentato 135,9 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta un lieve incremento del +1,1% sullo stesso trimestre del 2024, costituisce il nuovo record per questo periodo dell'anno ed è inferiore di 2,2 milioni di tonnellate al solo record trimestrale assoluto stabilito nel periodo aprile-giugno del 2022. A generare la crescita è stato il nuovo record storico di merci importate dall'estero che sono ammontate a quasi 70,2 milioni di tonnellate (+5,2%). Il traffico di transito è risultato stabile essendo stato pari a 16,7 milioni di tonnellate. In calo le merci importate dall'estero che hanno totalizzato 35,6 milioni di tonnellate (-1,3%) e in diminuzione è risultato anche il traffico di cabotaggio con 13,3 milioni di tonnellate (-9,8%). Nei primi tre mesi di quest'anno il solo traffico containerizzato movimentato dai **porti** della Turchia è stato pari a 3,35 milioni di teu così come nel corrispondente periodo del 2024. Nel primo trimestre del 2025 il traffico complessivo movimentato dai **porti** turchi da e per l'Italia si è attestato a 11,3 milioni di tonnellate (+2,1%), con un solo traffico dei contenitori che è stato pari a 148mila teu (-7,8%). Nei primi tre mesi di quest'anno il traffico crocieristico in Turchia è stato di 102mila passeggeri, con un deciso rialzo del +66,3%.



Informare

Focus

Alla TiL del gruppo MSC l'intero controllo dei terminal di Hutchison Ports

Lo scrive "Bloomberg", specificando che i terminal panamensi sarebbero gestiti congiuntamente con BlackRock New York 14 aprile 2025 Se l'acquisizione dell'80% del capitale del gruppo terminalista Hutchison Ports di Hong Kong e del 90% della sua filiale Panama Ports Company (PPC) andrà in porto, la società terminalista Terminal Investment Limited (TiL) del gruppo armatoriale elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC) diverrebbe l'unica proprietaria di tutti i **porti** del gruppo cinese ad esclusione dei due scali portuali panamensi della PPC che sarebbero controllati dall'americana BlackRock. Lo ha reso noto oggi l'agenzia di stampa "Bloomberg" che, riferendosi all'accordo del valore di 22,8 miliardi di dollari siglato all'inizio dello scorso mese del 4 marzo 2025), attribuisce a TiL la possibile proprietà dei **porti** della Hutchison Ports intendendo piuttosto la possibile proprietà delle società del gruppo cinese che per la grande maggioranza, attraverso contratti di concessione, gestiscono 43 terminal portuali che sono e continueranno ad essere di proprietà statale. Secondo quanto riferito da alcune fonti a "Bloomberg", i terminal dei **porti** panamensi di Cristóbal e Balboa passerebbero invece sotto la gestione di un consorzio partecipato al 49% dalla Terminal Investment Limited e al 51% dalla Global Infrastructure Partners (GIP) della BlackRock, che è azionista della stessa TiL di cui detiene il 30% del capitale assieme al fondo sovrano singaporiano Global Infrastructure Partners (GIP). Specificando che le trattative per la cessione sono ancora in corso, "Bloomberg" ha ricordato che è tuttavia già fallito l'obiettivo di finalizzare la vendita della quota della Panama Ports Company che era prevista concludersi entro il 2 aprile.



Informazioni Marittime

Focus

Ambiente marino, Assarmatori: "Necessaria una strategia globale per decarbonizzare il trasporto marittimo"

L'associazione armatoriale ha partecipato a Londra ai negoziati nell'ambito del Marine Environment Protection Committee (Mepc) dell'International Maritime Organization (Imo) Con l'obiettivo di contribuire alla elaborazione di una "strategia globale per la decarbonizzazione del trasporto marittimo", Assarmatori ha partecipato a Londra ai negoziati appena terminati del Marine Environment Protection Committee (Mepc) dell'International Maritime Organization (Imo), conclusisi con l'adozione del draft di modifica all'Annesso VI della Convenzione MARPOL. In un'intensa settimana di lavoro si sono susseguite riunioni e vertici fra i rappresentanti dei Paesi di tutto il mondo per definire una chiara strategia di decarbonizzazione dello shipping a livello globale, in particolare con riferimento alle misure a medio termine sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG, Greenhouse Gas). Assarmatori ha seguito da vicino diversi tavoli tecnici con l'ingegner Simone Parizzi, Responsabile Tecnologia Navale, Ambiente e Sicurezza dell'Associazione armatoriale, in cui sono stati impegnati i rappresentanti del MASE e della delegazione permanente all'Imo dell'Ambasciata italiana a Londra, guidata dal Comandante Giuseppe Spera. "Siamo convinti che sia di fondamentale importanza, per l'industria marittima italiana, essere presenti nei luoghi dove si decidono le politiche ambientali - spiega il presidente di Assarmatori Stefano **Messina** - Politiche che, come abbiamo avuto modo di sperimentare con il pacchetto Fit for 55 dell'Unione europea, sono ormai dirimenti per il settore e non possono essere affrontate e analizzate solo a valle, nel momento in cui vengono recepite nei singoli Paesi. Occorre presidiare questi appuntamenti da vicino, fornire laddove possibile il nostro contributo in termini di competenze, esperienza e conoscenza del settore nella sua quotidianità e nelle peculiarità che riguardano l'Italia. Da questa consapevolezza è nata ormai tre anni fa la scelta di aprire e progressivamente rinforzare il nostro ufficio di Bruxelles ed essere presenti, come è avvenuto in questi giorni a Londra, laddove nascono e si sviluppano tali filoni. Un piacere e un onore, in questo senso, poter lavorare in stretto contatto con la delegazione permanente italiana a Londra, cui va un ringraziamento per aver dimostrato sensibilità e autorevolezza su tematiche complesse". "Il nostro obiettivo - aggiunge Simone Parizzi - è stato quello di monitorare da vicino i negoziati, spingendo per far sì che le decisioni finali siano il più possibile congruenti e allineate con la tecnologia e i carburanti alternativi effettivamente disponibili, seguendo sempre il principio della neutralità tecnologica, senza voli pindarici dettati da un ambientalismo ideologico e controproducente. Insieme alla delegazione italiana abbiamo avuto modo di evidenziare le caratteristiche del nostro Paese, dove i porti sono incastonati all'interno delle città e dove il trasporto marittimo è elemento essenziale per lo sviluppo dell'industria e la continuità territoriale della più vasta popolazione insulare europea.



04/14/2025 08:02

L'associazione armatoriale ha partecipato a Londra ai negoziati nell'ambito del Marine Environment Protection Committee (Mepc) dell'International Maritime Organization (Imo) Con l'obiettivo di contribuire alla elaborazione di una "strategia globale per la decarbonizzazione del trasporto marittimo", Assarmatori ha partecipato a Londra ai negoziati appena terminati del Marine Environment Protection Committee (Mepc) dell'International Maritime Organization (Imo), conclusisi con l'adozione del draft di modifica all'Annesso VI della Convenzione MARPOL. In un'intensa settimana di lavoro si sono susseguite riunioni e vertici fra i rappresentanti dei Paesi di tutto il mondo per definire una chiara strategia di decarbonizzazione dello shipping a livello globale, in particolare con riferimento alle misure a medio termine sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG, Greenhouse Gas). Assarmatori ha seguito da vicino diversi tavoli tecnici con l'ingegner Simone Parizzi, Responsabile Tecnologia Navale, Ambiente e Sicurezza dell'Associazione armatoriale, in cui sono stati impegnati i rappresentanti del MASE e della delegazione permanente all'Imo dell'Ambasciata italiana a Londra, guidata dal Comandante Giuseppe Spera. "Siamo convinti che sia di fondamentale importanza, per l'industria marittima italiana, essere presenti nei luoghi dove si decidono le politiche ambientali - spiega il presidente di Assarmatori Stefano Messina - Politiche che, come abbiamo avuto modo di sperimentare con il pacchetto Fit for 55 dell'Unione europea, sono ormai dirimenti per il settore e non possono essere affrontate e analizzate solo a valle, nel momento in cui vengono recepite nei singoli Paesi. Occorre presidiare questi appuntamenti da vicino, fornire laddove possibile il nostro contributo in termini di competenze, esperienza e conoscenza del settore nella sua quotidianità e nelle peculiarità che riguardano l'Italia. Da questa consapevolezza è nata ormai tre anni fa la scelta di aprire e progressivamente

Informazioni Marittime

Focus

Nessun dubbio che per l'Italia i fuel per una vera transizione siano il gas naturale liquefatto, nell'ottica di una futura matrice bio, il metanolo e i biocarburanti, come sosteniamo da tempo e come certificano autorevoli studi. I negoziati hanno risentito delle tensioni geopolitiche, ma hanno rappresentato un passo importante per arrivare ad avere norme per la decarbonizzazione del trasporto marittimo univoche e globali, e non stabilite a livello regionale, fatto questo indispensabile per un settore come il nostro che è internazionale per definizione". Condividi Tag assarmatori imo
Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

"Costa Deliziosa" torna nel Mediterraneo. Completato il Giro del Mondo 2025

Con duemila ospiti a bordo, la nave ha seguito un lungo itinerario tra 52 destinazioni visitate in 135 giorni. Dopo oltre quattro mesi di navigazione in 4 continenti, 52 destinazioni e 21 paesi, Costa Deliziosa ha fatto scalo a Savona, una delle tappe dell'edizione 2025 del Giro del Mondo. Una tradizione ormai consolidata nell'offerta di Costa Crociere che nell'edizione 2025 ha ospitato più di 2.000 viaggiatori provenienti da tutto il mondo e che terminerà il prossimo 16 aprile a **Trieste** da dove era partita lo scorso 7 dicembre 2024.

Costa Deliziosa ha raggiunto alcune delle destinazioni più iconiche del mondo in Europa, Africa, Sud America e Oceania: dalle vibranti città del Brasile e dell'Argentina alle remote isole della Polinesia, dalla natura incontaminata della Nuova Zelanda e dell'Australia alle meraviglie del Sudafrica e della Namibia, prima di rientrare nel Mediterraneo attraverso il canale di Suez. La crociera ha portato gli ospiti alla scoperta delle bellezze del mondo, tra paesaggi naturali mai visti prima, culture millenarie, città avveniristiche e momenti di pura meraviglia, come la celebrazione del Capodanno a Rio de Janeiro, con lo spettacolo mozzafiato dei fuochi d'artificio sulla spiaggia di Copacabana, o la navigazione tra i ghiacciai della Terra del Fuoco. E mentre si chiude questa avventura, lo sguardo è già rivolto al futuro: sono ancora aperte le prenotazioni per il Giro del Mondo 2026, in partenza a novembre 2025, con un itinerario rinnovato che promette emozioni, nuove rotte e destinazioni tutte da scoprire. Costa Deliziosa partirà il 21 novembre 2025 da **Trieste** e circumnavigherà il globo, navigando verso ovest, per vivere un'esperienza degna dei migliori romanzi d'avventura: 142 giorni, esplorando cinque continenti, alla scoperta dei paesaggi sconfinati del Sud America, della natura primordiale delle isole del Pacifico, dalla Polinesia Francese alla nuova Caledonia, spingendosi sino alla futuristica Tokyo e all'India. Infine, per chi sogna ancora più in grande, Costa Crociere ha annunciato di recente anche l'edizione 2027 del Giro del Mondo, che partirà da Savona il 26 novembre 2026 e farà ritorno nella stessa città il 12 aprile 2027, offrendo un viaggio indimenticabile attraverso alcune delle destinazioni più affascinanti del pianeta. Con 139 giorni di traversata, l'edizione 2027 circumnavigherà il globo, iniziando con la navigazione dell'Atlantico verso i Caraibi, e toccando per la prima volta l'isola privata Half Moon Cay alle Bahamas e le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti. Oltre all'itinerario completo di 139 giorni da Savona, in questa edizione 2027 è possibile usufruire anche di una ulteriore opportunità di prenotazione per la crociera di 100 Giorni con imbarco a San Francisco, raggiungibile con voli dai principali aeroporti. Costa Deliziosa si conferma una delle navi più affascinanti e amate della flotta Costa. Completamente rinnovata nel 2024, è tornata protagonista con uno stile che esalta l'eleganza italiana e il comfort a bordo: interni raffinati impreziositi da decorazioni



Con duemila ospiti a bordo, la nave ha seguito un lungo itinerario tra 52 destinazioni visitate in 135 giorni. Dopo oltre quattro mesi di navigazione in 4 continenti, 52 destinazioni e 21 paesi, Costa Deliziosa ha fatto scalo a Savona, una delle tappe dell'edizione 2025 del Giro del Mondo. Una tradizione ormai consolidata nell'offerta di Costa Crociere che nell'edizione 2025 ha ospitato più di 2.000 viaggiatori provenienti da tutto il mondo e che terminerà il prossimo 16 aprile a Trieste da dove era partita lo scorso 7 dicembre 2024. Costa Deliziosa ha raggiunto alcune delle destinazioni più iconiche del mondo in Europa, Africa, Sud America e Oceania: dalle vibranti città del Brasile e dell'Argentina alle remote isole della Polinesia, dalla natura incontaminata della Nuova Zelanda e dell'Australia alle meraviglie del Sudafrica e della Namibia, prima di rientrare nel Mediterraneo attraverso il canale di Suez. La crociera ha portato gli ospiti alla scoperta delle bellezze del mondo, tra paesaggi naturali mai visti prima, culture millenarie, città avveniristiche e momenti di pura meraviglia, come la celebrazione del Capodanno a Rio de Janeiro, con lo spettacolo mozzafiato dei fuochi d'artificio sulla spiaggia di Copacabana, o la navigazione tra i ghiacciai della Terra del Fuoco. E mentre si chiude questa avventura, lo sguardo è già rivolto al futuro: sono ancora aperte le prenotazioni per il Giro del Mondo 2026, in partenza a novembre 2025, con un itinerario rinnovato che promette emozioni, nuove rotte e destinazioni tutte da scoprire. Costa Deliziosa partirà il 21 novembre 2025 da Trieste e circumnavigherà il globo, navigando verso ovest, per vivere un'esperienza degna dei migliori romanzi d'avventura: 142 giorni, esplorando cinque continenti, alla scoperta dei paesaggi sconfinati del Sud America, della natura primordiale delle isole del Pacifico, dalla Polinesia Francese alla nuova Caledonia, spingendosi sino alla futuristica Tokyo e all'India. Infine, per chi sogna ancora più in grande, Costa Crociere ha annunciato di

Informazioni Marittime

Focus

in vetro di Murano, ponti all'aperto dai nomi floreali, cabine luminose e accoglienti e suite dal design moderno. Le giornate a bordo si sono trasformate in un viaggio nel viaggio, grazie a un'ampia offerta gastronomica di altissimo livello, con ristoranti tematici, buffet con specialità internazionali, cucina gourmet per momenti speciali e bar a tema, dove concedersi un momento di relax con cocktail d'autore o calici di vini pregiati; 12 bar e lounge, come il romantico Sunset Bar, con i suoi aperitivi vista mare, che ha fatto da cornice a tramonti indimenticabili nei porti più iconici del pianeta; 7 piscine e vasche idromassaggio, un'area spa con vista mare per rigenerarsi durante la navigazione; miniclub gratuiti per i più piccoli e un ampio teatro con spettacoli dal vivo ogni sera. Il ricco programma di eventi a bordo - tra serate musicali, show tematici e intrattenimento per tutte le età - ha accompagnato gli ospiti ogni giorno facendoli immergere nell'essenza delle destinazioni visitate. Le prenotazioni del Giro del Mondo 2026 e 2027 sono disponibili presso tutte le agenzie di viaggio e sul sito ufficiale di Costa Crociere . Gli ospiti che scelgono di prenotare in anticipo potranno usufruire dei vantaggi esclusivi riservati ai viaggiatori più appassionati. Condividi Tag costa crociere [Articoli correlati](#).

Vela Insieme, volontari a lezione di primo soccorso

GROSSETO. Due giorni di formazione al porto di Scarlino per l'associazione "Vela Insieme" con più di 40 volontari impegnati nell'apprendimento delle tecniche di primo soccorso e nel ripasso delle procedure da applicare a bordo delle imbarcazioni in caso di situazioni critiche e nell'uso delle radio per situazioni di emergenza. L'associazione "Vela Insieme" nasce nel 2002 come "scuola di mare" accessibile a tutti, facendo del mare e la navigazione - viene sottolineato - "strumenti" di aggregazione ed integrazione attraverso la formazione di equipaggi misti, di disabili e non. Le attività estive di Vela Insieme prevedono nove **crociere** per l'Arcipelago toscano. "Ciò che mi riempie da sempre il cuore è il piacere di potere annoverare tra i volontari persone che vengono da tutta Italia per dare supporto e aiuto all'associazione", dice Bruno Brunone, fondatore e presidente di Vela Insieme. Simona Diazzi, vicepresidente dallo scorso gennaio (e storica volontaria e velista), aggiunge: "Non posso che essere ammirata dalla ampia partecipazione di tanti volontari: negli anni si sono formate vere e proprie amicizie e grandi affiatamenti che, nella forma di equipaggi sulle imbarcazioni, hanno un grandissimo significato dati i ben noti spazi ridotti e la permanenza in mare". "In mare c'è spazio per tutti!", è il motto di Vela Insieme. Da oltre 25 anni il motto si traduce in azione, in condivisione fattiva, in **crociere**, in incontri, in amicizia, in servizio. Dal 9 al 28 con il fascino Star, i robot e l'Amerigo Vespucci (e molto altro).



Il traghetto Riace di Blufferries verso l'uscita di scena in Turchia

Il piano di ammodernamento della flotta di Blufferries impiegata sullo Stretto procede, con alcuni passaggi dal valore anche altamente simbolico. A metà della scorsa settimana ha infatti lasciato Messina, per dirigersi ad Augusta, lo storico traghetto Riace, unità bidirezionale del 1983 impiegata da quell'anno sui collegamenti tra Sicilia e continente. Un trasferimento che prelude alla definitiva uscita di scena del mezzo. Come evidenziato da un avviso pubblicato sul sito della Capitaneria di **Porto** di Catania - e come poi confermato a SHIPPING ITALY dalla stessa compagnia - è infatti intenzione di Blufferries, della cui flotta il Riace fa parte, procedere alla sua demolizione, attività che verrà affidata a un cantiere turco. In attesa della definizione delle pratiche, nei prossimi mesi il traghetto resterà in sosta nel **porto** di Augusta. L'addio al Riace non sarà però pianto a lungo, dato che nei prossimi mesi il suo posto verrà preso dal Sikania II. In costruzione in Grecia, dove è stato varato lo scorso luglio, il nuovo mezzo ibrido di Blufferries, non solo garantirà - spiega la stessa compagnia - "una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alla nave Riace", "anche grazie alla tecnologia 'zero emissioni' in **porto** durante le operazioni di manovra tramite motori elettrici", ma avrà anche "superiore capacità di carico per adeguare l'offerta alle attuali esigenze di mercato". Quella del Riace è pari a 393 passeggeri e 300 metri di carico lineare. L'ammodernamento della flotta di Blufferries proseguirà poi ulteriormente, con l'ingresso di una ulteriore unità navale ibrida, come indicato nelle scorse settimane dal Piano di investimenti del Polo Logistica di Fs, di cui la compagnia fa parte dopo l'uscita dal perimetro di Rfi. Per la costruzione di questa nave, è prevista - con tempi ad oggi non ancora noti - la attivazione di uno specifico iter negoziale.



Navi La compagnia si prepara al prossimo ingresso in flotta del Sikania II e a quello, successivo, di un secondo mezzo ibrido di FRANCESCA MARCHESE Il piano di ammodernamento della flotta di Blufferries impiegata sullo Stretto procede, con alcuni passaggi dal valore anche altamente simbolico. A metà della scorsa settimana ha infatti lasciato Messina, per dirigersi ad Augusta, lo storico traghetto Riace, unità bidirezionale del 1983 impiegata da quell'anno sui collegamenti tra Sicilia e continente. Un trasferimento che prelude alla definitiva uscita di scena del mezzo. Come evidenziato da un avviso pubblicato sul sito della Capitaneria di Porto di Catania - e come poi confermato a SHIPPING ITALY dalla stessa compagnia - è infatti intenzione di Blufferries, della cui flotta il Riace fa parte, procedere alla sua demolizione, attività che verrà affidata a un cantiere turco. In attesa della definizione delle pratiche, nei prossimi mesi il traghetto resterà in sosta nel porto di Augusta. L'addio al Riace non sarà però pianto a lungo, dato che nei prossimi mesi il suo posto verrà preso dal Sikania II. In costruzione in Grecia, dove è stato varato lo scorso luglio, il nuovo mezzo ibrido di Blufferries, non solo garantirà - spiega la stessa compagnia - "una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alla nave Riace", "anche grazie alla tecnologia 'zero emissioni' in porto durante le operazioni di manovra tramite motori elettrici", ma avrà anche "superiore capacità di carico per adeguare l'offerta alle attuali esigenze di mercato". Quella del Riace è pari a 393 passeggeri e 300 metri di carico lineare. L'ammodernamento della flotta di Blufferries proseguirà poi ulteriormente, con l'ingresso di una ulteriore unità navale ibrida, come indicato nelle scorse settimane dal Piano di investimenti del Polo Logistica di Fs, di cui la compagnia fa parte dopo l'uscita dal perimetro di Rfi. Per la costruzione di questa nave, è prevista - con tempi ad oggi non ancora noti - la attivazione di uno specifico iter negoziale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY È ANCHE SU

Bloomberg: "A Msc il controllo dei 43 porti di Ck Hutchison"

A BlackRock, in base alle indiscrezioni raccolte da Bloomberg, resterebbero quelli del Canale di Panama Pechino - Gianluigi Aponte, fondatore del gruppo Msc, sta emergendo come il principale investitore del consorzio che mira ad acquistare 43 **porti** di Ck Hutchison (+3,52% alla Borsa di Hong Kong) del magnate di Hong Kong Li Ka-shing. Lo riporta Bloomberg, in base a fonti vicine al dossier. L'accordo, annunciato a marzo e del valore di 23 miliardi di dollari, è stato sospeso dalla Cina per il ruolo degli Usa. Terminal Investment Ltd della famiglia Aponte, con sede a Ginevra e nota come TiL, sarebbe l'unica proprietaria di tutti i **porti** una volta completata la transazione, tranne per i due a Panama che saranno nel controllo del colosso americano BlackRock. Global Infrastructure Partners, l'unità di BlackRock coinvolta, deterrà secondo il piano definito il 51% dei due **porti** lungo il Canale di Panama, uno sul Pacifico e uno sull'Atlantico, mentre TiL deterrà il restante 49%. Le strutture lungo la via d'acqua strategica rappresentano circa il 4% del valore totale dell'accordo, che una volta siglato frutterà a CK Hutchison oltre 19 miliardi di dollari in contanti. L'accordo è ancora in attesa della due diligence, verifiche fiscali e contabili, nonché dell'approvazione da parte degli enti regolatori dei luoghi in cui si trovano i **porti**, ha riferito una fonte a Bloomberg. Gli acquirenti si sono impegnati a mantenere invariate la gestione dei **porti** e le attuali regole operative, poiché la maggior parte dei terminal è destinata a utenti comuni ed è aperta a tutte le compagnie di navigazione senza discriminazioni. Allo stesso tempo, sono in corso valutazioni e dettagli, tra cui la struttura e la proprietà definitive del consorzio, soggette sempre a cambiamenti. Il nuovo schema, tuttavia, fa chiarezza su come il consorzio dividerà le attività portuali nell'accordo che è diventato il più geopoliticamente impegnativo di sempre per Li, l'uomo più ricco di Hong Kong, avendo attirato l'operazione provocato l'ira della Cina e l'attenzione di Panama. Mentre Pechino ha esercitato forti pressioni sul magnate 96enne per il blocco dell'operazione che coinvolge gli asset ambiti dal presidente Trump, il principale revisore contabile di Panama ha accusato Ck Hutchison di illeciti, negati dalla holding di Hong Kong. BlackRock e l'investitore statale di Singapore GIC Pte detengono una quota di minoranza combinata di circa il 30% in TiL, che gestisce oltre 70 terminal container, inclusi progetti futuri, in 31 paesi, secondo il suo sito web. Quando la vendita è stata annunciata per la prima volta il 4 marzo, il gruppo di acquirenti è stato definito consorzio BlackRock-TiL, senza dettagli sulla sua struttura. Ck Hutchison ha mantenuto fuori dagli accordi i **porti** di Hong Kong e in Cina: le due regioni contribuiscono per circa il 12% al fatturato totale della società registrata nelle Isole Cayman.



A BlackRock, in base alle indiscrezioni raccolte da Bloomberg, resterebbero quelli del Canale di Panama Pechino - Gianluigi Aponte, fondatore del gruppo Msc, sta emergendo come il principale investitore del consorzio che mira ad acquistare 43 porti di Ck Hutchison (+3,52% alla Borsa di Hong Kong) del magnate di Hong Kong Li Ka-shing. Lo riporta Bloomberg, in base a fonti vicine al dossier. L'accordo, annunciato a marzo e del valore di 23 miliardi di dollari, è stato sospeso dalla Cina per il ruolo degli Usa. Terminal Investment Ltd della famiglia Aponte, con sede a Ginevra e nota come TiL, sarebbe l'unica proprietaria di tutti i porti una volta completata la transazione, tranne per i due a Panama che saranno nel controllo del colosso americano BlackRock. Global Infrastructure Partners, l'unità di BlackRock coinvolta, deterrà secondo il piano definito il 51% dei due porti lungo il Canale di Panama, uno sul Pacifico e uno sull'Atlantico, mentre TiL deterrà il restante 49%. Le strutture lungo la via d'acqua strategica rappresentano circa il 4% del valore totale dell'accordo, che una volta siglato frutterà a CK Hutchison oltre 19 miliardi di dollari in contanti. L'accordo è ancora in attesa della due diligence, verifiche fiscali e contabili, nonché dell'approvazione da parte degli enti regolatori dei luoghi in cui si trovano i porti, ha riferito una fonte a Bloomberg. Gli acquirenti si sono impegnati a mantenere invariate la gestione dei porti e le attuali regole operative, poiché la maggior parte dei terminal è destinata a utenti comuni ed è aperta a tutte le compagnie di navigazione senza discriminazioni. Allo stesso tempo, sono in corso valutazioni e dettagli, tra cui la struttura e la proprietà definitive del consorzio, soggette sempre a cambiamenti. Il nuovo schema, tuttavia, fa chiarezza su come il consorzio dividerà le attività portuali nell'accordo che è diventato il più geopoliticamente impegnativo di sempre per Li, l'uomo più ricco di Hong Kong, avendo attirato l'operazione provocato l'ira della Cina e l'attenzione di Panama. Mentre Pechino ha esercitato forti pressioni sul magnate 96enne per il blocco